Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 22 aprile 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7807 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

«BRACCIO DI FERRO» FRA LA DC E I SOCIALISTI

IL P.S.I. SOLLECITATO AD UNA CHIARA SCELTA

Fanfani ha annunciato il suo ritorno in prima persona sulla scena politica subito dopo le elezioni del 7 maggio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

«Se dopo il voto del 7 maggio la situazione sarà chiara, parteciperò, in primo luogo, alla soddisfazione comune; poi vigilerò come tutti i buoni cittadini affinché il responso degli elettori sia rispettato. Se la situazione non sarà chiara — e ciò anticipatamente depreco — parteciperò con tutti i buoni cittadini a cercare di ridurre le conseguenze della non chiara situazione. Nell'uno e nell'altro caso continuerò a recare il mio contributo all'eliminazione di tutti i pericoli che potesse correre la libertà, con ciò portando il primo essenziale aiuto alla ripresa del progresso economico, sociale e civile dell'Italia».

Queste affermazioni di Fanfani in un'intervista ad un quotidiano confermano le voci di alcuni giorni or sono circa il proposito del presidente del Senato di tornare ad inserirsi in prima persona nel quadro politico del «dopo 7 maggio». Le voci erano sorte non soltanto per l'attivismo di Fanfani, giunto a più di 50 comizi in ogni parte d'Italia, ma anche per la specifica qualificazione politica delle sue prese di posizione. Fanfani cioè lanciando tra i primi l'idea della non irreversibilità del centro sinistra e, quindi della possibilità di una maggioranza che comprenda il PLI ed escluda il PSI, si è posto nelle condizioni di poter assumere la guida di un governo appoggiato da tale maggioranza neocentrista, se il risultato elettorale ne determinerà le condizioni. Indubbiamente il presidente del Senato è tra i maggiori protagonisti del braccio di ferro in atto tra DC e PSI. Anche oggi, parlando a Milano è tornato con chiarezza sull'argomento.

«Perché il progresso riprenda, ha detto il presidente del Senato, occorre che una ferma difesa della libertà, venga assicurata da governi stabili e governi stabili non si possono avere senza una maggioranza definita e solidamente impegnata. Da parte della DC — ha aggiunto — non c'è un atteggiamento preclusivo e preconcetto contro il PSI; la DC è apertissima ad un accordo con il PSI. Purché questo partito non continui a baloccarsi con l'equivoco degli equilibri più avanzati».

Le risposte non esagitate, ha detto Fanfani, pervenute da parte socialista sulle ipotesi degli equilibri più avanzati; la generica propensione manifestata dai liberali per le riforme; le riserve dei socialdemocratici; dei repubblicani e dei DC, circa la chiarezza delle posizioni sinora assunte da socialisti e liberali, consigliano di proseguire il dialogo». Con queste parole Fanfani sembra enucleare uno schieramento DC-PSDI-PRI che si pone al centro tra PLI e PSI senza escludere nessuno dei due, pregiudizialmente. «Quindi, ha concluso Fanfani, si può e si deve continuare il discorso sui problemi del Paese diretto a tutte le forze democratiche socialisti, socialdemocratici, repubblicani, liberali, DC, che sinora si sono dette in alternativa o no, con riserve o senza riserve, disposte ad un confronto di programmi per formare una compatta maggioranza che dia vita ad un governo capace unito, stabile e deciso a risolvere i problemi del Paese».

Le tesi del presidente del Senato sono perfettamente in linea con la cosiddetta «centralità democratica» di Forlani.

I DC chiedono ai socialisti di rinunciare senza equivoci ad ogni e possibile collaborazione con il PCI, perché il PCI è la negazione dello Stato democratico. Questa è la linea del segretario del partito sviluppata dallo stesso Forlani in un nuovo discorso fatto a Terni.

«Quando lottiamo contro il comunismo, non lottiamo per difendere dei privilegi o gli interessi di una classe contro l'altra: noi siamo espressione di interessi popolari, rappresentiamo la linea unificante sulla quale si incontrano categorie lavoratrici di ceti diversi della città e della campagna, desiderosi di avanzare verso nuovi obiettivi di progresso. Non si va più a destra — ha concluso Forlani — se si chiede al PSI di assumere un atteggiamento coerente rispetto all'alleanza o con la DC o con il PCI».

La linea Forlani ha ampia eco in molti altri esponenti del partito, da Andreotti a Piccoli a Taviani mentre su posizioni più caute verso i socialisti sono Colombo e Rumor e decise perplessità sul braccio di ferro con il PSI emergono sempre più chiaramente nel settore del partito che va da Moro a forze nuove, passando attraverso i basisti.

Anche oggi Moro, in un discorso a Lecce, ha, infatti, sviluppato le sue tesi sulla irreversibilità del centro-sinistra. Ha affermato che l'unità e la solidarietà delle forze democratiche e popolari «è indispensabile nell'opera quotidiana di governo e nell'impegno di risolvere i problemi italiani. L'esperienza passata, pur con le sue ombre, induce a rinvigorire il partito di maggioranza relativa ma non distoglie da perseguire una convergenza di forze democratiche e popolari purché ne esistano le condizioni in una limpida visione politica e su di una piattaforma democratica a riparo da influenze deformanti.

In polemica cauta e indiretta nei confronti delle tesi di Fanfani, Moro ha soggiunto che le difficoltà presenti debbono essere fronteggiate e possono essere lo, ma un intervento risolutivo non è legato alla mortificazione ma all'apertura della politica democratica. Secondo il ministro degli esteri, umiliare e condizionare la D.C. con una spinta verso destra è «un errore fatale».

Anche il basista De Mita, parlando in provincia di Benevento

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

CON UN RITARDO DI QUASI SEI ORE LA DISCESA DEL LEM PER IL GUASTO SU «CASPER»

Sulla Luna Young e Duke dopo il brivido in orbita

E' terminata a tarda notte la prima lunga uscita sul suolo di Cartesio: usata anche la «jeep» Nuovi inconvenienti - Ritorno a Terra con 24 ore di anticipo, ma nessun «taglio» al programma

Houston, 21

Superando uno degli inconvenienti più seri che mai abbiano messo in pericolo la riuscita di una missione lunare, l'«Apollo 16» è riuscito a raggiungere felicemente la Luna, e la quinta esplorazione umana del satellite terrestre è ormai in pieno svolgimento, sui binari della piena regolarità. Il modulo lunare «Orion», con a bordo John Young e Charles Duke (rispettivamente 9.o e 10.o esploratore lunare), ha toccato la superficie selenica alle 3.24 (ora italiana) di oggi venerdì, nella zona del cratere Cartesio, e in particolare nella «piana di Calley», circa sei chilometri e mezzo più in alto dei «mari» che erano la destinazione della maggior parte delle missioni precedenti.

Il ritardo di cinque ore e 42 minuti nell'atterraggio, contrariamente a quanto si era temuto in un primo momento, non avrà conseguenze sul programma della missione lunare: saranno mantenute tutte e tre le «passeggiate» dei due astronauti, i quali tuttavia torneranno sulla Terra un giorno prima del previsto. L'ammaraggio della capsula con Young, Duke e Mattingly nel Pacifico è stato infatti anticipato esattamente di 24 ore, cioè alle 21.30 (italiane) di giovedì 27 aprile; per recuperare queste 24 ore, la capsula «Apollo» lascerà l'orbita lunare 17 ore e 51 minuti prima del previsto, e viaggerà dalla Luna alla Terra a una velocità maggiore.

I responsabili del volo, insomma, hanno preferito abbreviare il tempo trascorso in orbita lunare che ridurre la permanenza sul satellite: le 72 ore e 59 minuti esatti che Young e Duke devono trascorrere nella zona di Cartesio sono particolarmente preziose se si tien conto che questo è il penultimo volo «Apollo» e che, dopo l'ultimo, nessun altro americano metterà piede tra i crateri del nostro satellite almeno per un altro decennio. E' meglio perciò — hanno pensato a Houston — che si svolgano tutte e tre le escursioni previste dal programma (ognuna della durata di circa 7 ore, intervallate da circa 8 ore di riposo) e che siano invece ridotte le osservazioni, relativamente meno importanti, da compiere successivamente in orbita.

Come si sa, il ritardo nell'atterraggio è stato causato da un guasto sviluppatosi nel motore principale del modulo di comando «Casper» (a bordo del quale Thomas Mattingly è solo già dalle 19.08 di ieri), guasto che aveva impedito alla nave-madre di abbandonare l'orbita ellittica in cui si era inserita, nella notte da mercoledì a giovedì, per avvicinarsi alla Luna; il modulo lunare, con a bordo Young e Duke, si trovava nella stessa orbita ma, per motivi di sicurezza, in seguito al mancato innalzamento di Mattingly in un'orbita circolare più alta, non aveva potuto più eseguire la manovra di discesa sulla Luna.

A Houston, durante alcune ore di febbrili controlli e scambi di idee tra scienziati e tecnici, si è potuta dare una spiegazione dell'inconveniente capitato su «Casper»: si trattava di un contatto difettoso in uno dei circuiti elettrici che comanda il movimento a serpentina (oscillazioni laterali) dell'ugello del motore principale; il circuito rimaneva aperto quando doveva essere chiuso e, di conseguenza, «sregolava» il dispositivo che serve a dirigere il motore del modulo di comando. Poiché a bordo delle navi «Apollo» tutti i circuiti elettrici sono come minimo doppi, gli ordini per imprimere movimenti laterali all'ugello potevano essere inviati egualmente: tuttavia, la Nasa ha per norma di non far eseguire alcuna accensione di motore se gli ordini e i mezzi di controllo non sono garantiti da due circuiti.

I controlli eseguiti sia a Houston sia nella fabbrica del congegno, in California, hanno permesso di constatare che, in ogni caso, il contatto difettoso nel circuito non avrebbe influito in modo sensibile sulle manovre di orientamento dell'ugello, e quindi è stato deciso di procedere con la missione. Alle 3.24, mentre nella regione di Cartesio Young e Duke sollevavano nubi di polvere selenica che da miliardi di anni non era stata «toccata» da alcunché, Mattingly orbitava ormai sereno, come farà per i prossimi tre giorni, nella stessa orbita circolare in cui avrebbe dovuto inserirsi ieri sera.

Da notare comunque che, durante la discesa verso «Cartesio», a causa delle tre orbite in più descritte intorno alla Luna e della conseguente «deriva» rispetto al satellite, il LEM si è venuto a trovare a circa sette chilometri di distanza dalla traiettoria prevista per l'atterraggio: il «computer» di bordo (anche il LEM ne ha uno autonomo, separato da quello della nave-madre) ha però immediatamente cominciato a correggere il percorso nello spazio. La discesa verso la Luna è, infatti, interamente controllata dal «programma» di un calcolatore elettronico, che guida ogni minimo spostamento del LEM nello spazio verso la superficie lunare. Soltanto durante gli ultimi secondi della discesa, il pilota del modulo lunare ha la possibilità di integrare la guida automatica del calcolatore elettronico, azionando una leva che permette al pilota di prevalere sulla traiettoria tracciata dal computer e di scegliere il miglior punto possibile di atterraggio.

«Stiamo andando giusto verso la zona prescelta» aveva detto dopo qualche minuto di discesa Charles Duke. E, alle 3.20, quando mancavano quattro minuti all'atterraggio, Young aveva soggiunto: «Posso già vedere il luogo d'atterraggio da qui». Appena «Orion» ha toccato la superficie selenica, Young ha insistito: «Bene, non dovremo andare molto lontano per raccogliere i campioni lunari. Fantastico!».

Poco dopo lo stesso Young con la calma che lo contraddistingue come veterano di imprese spaziali (egli ha partecipato anche a una delle missioni che orbitarono intorno alla Luna, prima dell'«Apollo 11»), ha fatto il punto sulla situazione: «Non è proprio una zona agevole quella che ci circonda. Ci troviamo in mezzo a un campo di grandi rocce. Comunque, non penso che avremo alcun problema nel metterci in circolazione con il «Lunar Rover».

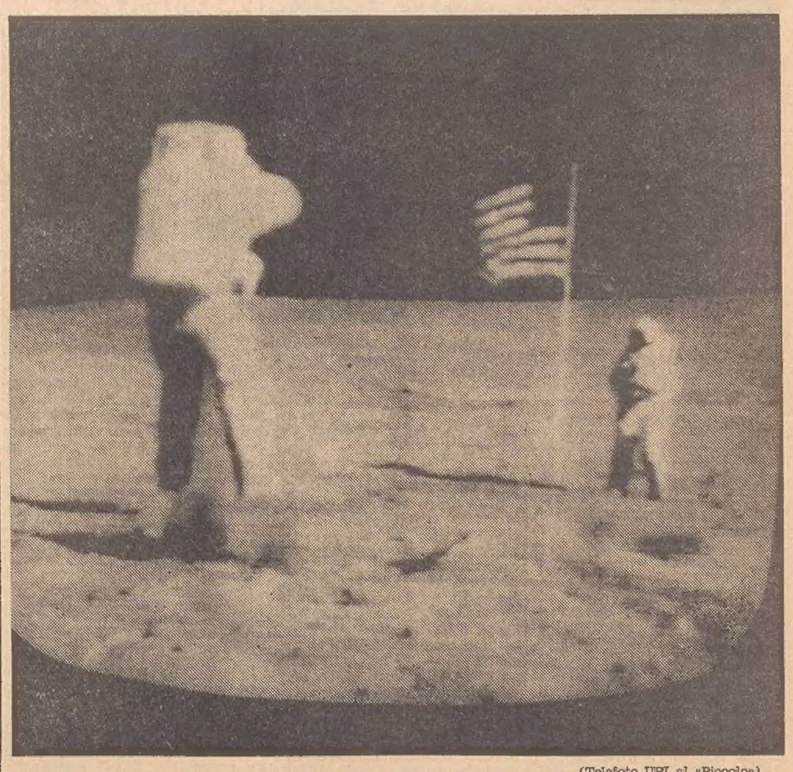
La «jeep lunare» alla quale Young si è riferito è stata già collaudata nel luglio scorso, durante le esplorazioni dell'«Apollo 15», e si è comportata in maniera più che soddisfacente. Le sue quattro ruote extra-snodate, e ovviamente a molleggio indipendente, sono azionate da motori a batteria. La vettura, che ha effettivamente l'aspetto di una rudimentale «jeep» scoperta, sormontata da antenne e congegni di vario genere (inclusa una telecamera a colori), è in grado di superare considerevoli asperità del terreno, anche se per gli astronauti il viaggio può ridursi a una serie di sussulti piuttosto scomodi e sfibranti.

«Ora, prima di tutto, andate a dormire» ha detto da terra, poco dopo la discesa, James Irwin, addetto alle comunicazioni. «Probabilmente vi siete accorti che ci farebbe piacere — ha risposto Young —, deve essere stata una serata dura anche per voi. A me farebbe piacere uscire anche subito, ma credo che un po' di moderazione sia il miglior tipo di virtù in questo momento». Il riposo di Young e Duke è durato circa sette ore: al risveglio, i due astronauti hanno appreso da Houston che i responsabili della Nasa avevano deciso di non rinunciare ad alcuna delle tre previste «passeggiate» e si sono quindi preparati alla loro prima uscita. L'esplorazione è cominciata alle 17.52 (ora italiana) quando Young, per primo ha posato i piedi sul suolo lunare, senza riuscire a trattenere un'esclamazione di sorpresa quasi infantile: «Ragazzi, che bello!»; «Grandioso» gli ha fatto eco Duke, che lo ha seguito pochi minuti dopo.

L'uscita di Young sulla superficie selenica non è stata teletrasmessa a causa di un altro dei tanti guai, piccoli e grandi, che hanno afflitto e perfino messo in pericolo la missione lunare. L'antenna che avrebbe dovuto servire per trasmettere automaticamente a terra le primissime immagini dell'esplorazione era infatti fuori uso: un'ora dopo i primi passi di Young tra la polvere della superficie lunare, le immagini televisive a colori sono però giunte, più nitide che mai, grazie a un nuovo dispositivo inserito per la prima volta nella rete di collegamenti terrestri, che riceve le riprese dallo spazio, filtrandole, purificandole e amplificandole prima della ritrasmissione nei circuiti del «centro di controllo terrestre» a Houston e delle stazioni televisive americane che sono in collegamento diretto.

Problemi con il «Lunar Rover» — che pareva avesse una batteria scarica —, alzabandiera, sistemazione di una cinepresa a raggi ultravioletti che costituisce il primo «osservatorio astronomico» sulla Luna e allestimento della stazione scientifica automatica «Alsep» hanno costituito, poi, gli altri aspetti principali della prima esplorazione lunare: Young e Duke hanno estratto il «Lunar Rover» dall'abitacolo in cui era ripiegato e chiuso, su un fianco del Lem, e lo hanno provato. Non è stato difficile rendersi conto che il sistema sterzante delle ruote posteriori (la «jeep lunare» può sterzare con l'avantreno e il retrotreno, per motivi di maggiore manovrabilità) era bloccato; l'inconveniente si era già prodotto con il «Rover» dell'«Apollo 15» ma, dopo la prima passeggiata lunare, era stato eliminato. Questa volta è scomparso anche più presto. «Forse ha solo bi-

Continua in 2.a pagina



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Houston — Young e Duke: saluto alla bandiera appena issata presso il «Lem» sul suolo lunare

Viet: guerra totale



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Saigon — Soccorso nella giungla a un soldato sudvietnamita rimasto ferito nei combattimenti con i nordisti attorno alla base «Bastogne», poche decine di chilometri a Sud-Ovest di Hue

Nel Vietnam la guerra si va inasprendo su tutti i fronti: al Sud i comunisti continuano ad attaccare vigorosamente An Loc e sono riusciti a impadronirsi del centro costiero di Hiep Duc, a Sud di Da Nang. Avanguardie corazzate nordvietnamite sono state avvistate a una cinquantina di chilometri a Nord di Saigon. La reazione aerea americana è stata, anche ieri, molto violenta sul Nord Vietnam: «B-52» e «Phantom» hanno bombardato in particolare un importante centro portuale, situato a 130 chilometri da Hanoi. Si è inoltre avuta notizia di un nuovo scontro navale, tra unità statunitensi e nordvietnamite, nel Golfo del Tonchino: una unità comunista sarebbe stata affondata.

Se questi sono i fatti, le prospettive non sono meno inquietanti: è stato confermato da Washington che l'ultima divisione combattente del Nord Vietnam, la «325-C», sta varcando la zona smilitarizzata, per rafforzare l'offensiva nel Sud. Un servizio sugli sviluppi bellici in Vietnam in 13.a pag.

Smentito da Roma «Combat» sulla Zona B

Il quotidiano parigino «Combat» ha pubblicato ieri una notizia secondo la quale fra Italia e Jugoslavia sarebbe stato firmato un accordo lo scorso 28 e 29 febbraio nel corso di una riunione cui hanno partecipato l'ambasciatore Gian-Luigi Milesi Ferretti per l'Italia e l'ambasciatore Svonko Perisic per la Jugoslavia. Secondo il quotidiano francese il governo italiano avrebbe rinunciato di fatto alla propria sovranità sulla «Zona B» mediante un «arrangiamento giuridico» consistente in pratica nella contemporanea rinuncia delle due parti al Memorandum d'intesa dell'ottobre '54. Secondo il quotidiano francese in questa maniera «Roma riconosce la sovranità jugoslava sulla Zona B senza annunciarlo ufficialmente. Belgrado e Roma hanno deciso di comunicare questa nuova decisione agli Stati garanti del Memorandum del '54: Stati Uniti e Inghilterra. L'applicazione della Convenzione di Belgrado del 28 e 29 febbraio — dice sempre "Combat" — avrà luogo quando un nuovo governo italiano potrà essere formato dopo le prossime elezioni».

La notizia pubblicata a Parigi ha scarse probabilità di fondatezza per ragioni anche troppo evidenti a chi conosce bene i problemi della Zona B e delle sistemazioni di confine fra Italia e Jugoslavia. Cionondimeno il ministero degli esteri italiano si è affrettato a smentire in maniera categorica la notizia che è stata definita in un comunicato «destituita di qualsiasi fondamento».

Un portavoce della Farnesina commentando la smentita italiana ha precisato che «la posizione italiana in merito ai rapporti fra Italia e Jugoslavia è indicata, fra l'altro nel comunicato emanato al termine dell'incontro di lavoro del 9 febbraio 1971 tra il ministro degli esteri, on. Moro, ed il segretario di stato per gli affari esteri jugoslavo Tepavac e solennemente confermato nel comunicato pubblicato a conclusione della visita di stato del Presidente Tito in Italia. Il Parlamento è stato costantemente informato.

«Incontri a livello di funzionari hanno avuto luogo nello spirito degli anzidetti comunicati, allo scopo di ricercare soluzioni a problemi bilaterali nell'interesse delle popolazioni di frontiera».

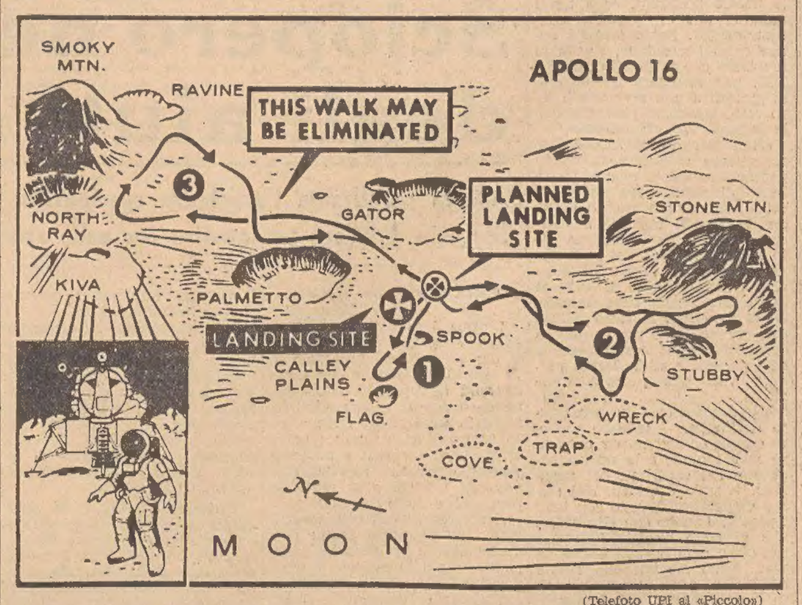
C. A.

La situazione

Il braccio di ferro che continua ad impegnare a fondo DC e PSI sulla questione degli equilibri più avanzati» sta facendo sempre più chiaramente emergere, oltre alla difficoltà del dialogo tra cattolici e socialisti dopo il 7 maggio, una articolata strategia all'interno dei due partiti. Nella DC Forlani, Fanfani (che ha annunciato il suo proposito di tornare in prima persona nella scena politica), Andreotti, Piccoli, Taviani sono i protagonisti della pressione sul PSI perché faccia una chiara scelta o per la maggioranza con la DC o per l'opposizione con il PCI. Ma Colombo e Rumor sono su posizioni più caute e il settore del partito che va da Moro a forze nuove, passando per i basisti, è del tutto contrario alla possibilità di escludere i socialisti dalla maggioranza, allargata invece al PLI.

In campo socialista anche il linguaggio usato da Mancini è diverso di quello di De Martino. Il primo si limita a ribattere alle accuse democristiane, il secondo si assume una difesa d'ufficio degli equilibri più avanzati assumendosene così sempre più la responsabilità anche in vista del congresso postelettorale del partito. E' così impossibile individuare, sia nell'uno sia nell'altro partito, quanto le varie prese di posizioni corrispondano ad una vera strategia politica o equivalgano a carte di credito per la assunzione di responsabilità politiche o di governo per il «dopo 7 maggio».

La politica degli equilibri più avanzati è stata comunque respinta ancora una volta come irrealistica dai comunisti. L'ha definita infatti inutile lo stesso Berlinguer in una conferenza stampa a «Tribuna elettorale» che lo ha visto in più occasioni arrancare di fronte all'incalzare dei giornalisti soprattutto in tema di autonomia del PCI dalle direttive moscovite.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Il Lem con Young e Duke si è posato nel punto contrassegnato dalla crocetta. Nella cartina sono indicati coi numeri 1, 2 e 3 gli itinerari delle tre «passeggiate» previste dal programma

FRAGOROSO SCOPPIO A MEZZOGIORNO NEL CORTILE DELLA SEDE DI VIA VENETO

ATTENTATO DINAMITARDO A ROMA CONTRO L'AMBASCIATA AMERICANA

Due estremisti di sinistra (uno studente e una giovane) arrestati e sottratti all'ira dei passanti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Un attentato dinamitardo contro l'ambasciata americana è stato compiuto stamane verso mezzogiorno in via Veneto. Quattro ordigni di rudimentale fabbricazione (tubi metallici riempiti con polvere da sparo) sono stati fatti esplodere nel cortile della legazione diplomatica, provocando un indescrivibile panico tra il personale ed i visitatori. Fortunatamente non si registrano vittime. Gli stessi agenti di servizio all'entrata dell'ambasciata hanno fermato i due presunti attentatori. Si tratta della nipote dell'on. Luigi Pintor (uno dei leader del «Manifesto») Giovanna Ferrucci di 23 anni e del suo amico palermitano Pietro Caronia di 24. Sia la Ferrucci, figlia di un alto magistrato della Corte dei conti che ha sposato una sorella dell'on. Pintor, sia il Caronia, studente universitario di matematica e figlio di uno stimato architetto del capoluogo siciliano, appartengono ad un gruppo extraparlamentare di sinistra. Il loro interrogatorio sull'ufficio politico della questura si è protratto fino a tarda notte.

L'attentato è stato portato a termine, come s'è detto, pochi minuti prima di mezzogiorno. «Abbiamo sentito un boato venire dal cortile — ha raccontato uno degli agenti di P.S. di guardia all'ingresso dell'ambasciata — e subito dopo ho visto sbucare di corsa da una nuvola di fumo denso e acre un giovane inseguito da altre persone. L'ho afferrato per un braccio e a stento sono riuscito a trascinarlo verso un'auto-radio che passava in quel momento per via Veneto. Alcuni passanti volevano linciarlo. Pochi secondi più tardi ho visto due marines che accompagnavano verso la nostra auto anche una ragazza che cercava in tutti i modi di divincolarsi strillando che lei non c'entrava per nulla nell'attentato. Abbiamo dovuto far presto a portarli via perché a causa del trambusto si stava paralizzando il traffico ed alcune persone tentavano addirittura di aprire gli sportelli dell'auto radio per picchiare i due giovani».

Subito dopo l'attentato che ha danneggiato il muro esterno dell'ambasciata mandando in frantumi tutti i vetri delle finestre che danno sul cortile interno — sul posto sono giunti i tecnici della direzione generale di artiglieria. Gli artificieri hanno accertato che l'attentato era stato compiuto facendo uso di almeno quattro tubi di ferro riempiti con polvere da sparo, tanto è vero che tutt'intorno al cortile sono stati rinvenuti frammenti metallici. Accanto al punto dove sono stati fatti esplodere è stata rinvenuta anche una bottiglia contenente acido. Secondo i tecnici, il liquido è servito agli attentatori per liberare il detonatore che ha fatto brillare gli ordigni.

A tarda notte si è appreso che Pietro Caronia e Giovanna Ferrucci sono stati arrestati. Al termine dell'interrogatorio i due sono stati denunciati per fabbricazione, detenzione e uso di esplosivi. Caronia è stato rinchiuso nel carcere di «Regina Coeli», la Ferrucci nel carcere femminile di «Rebibbia».

Caronia e la Ferrucci appartengono ai «nuclei comunisti rivoluzionari», un raggruppamento della sinistra extraparlamentare.

La segreteria politica dei «nuclei comunisti rivoluzionari» ha emesso stasera un comunicato, nel quale è detto fra l'altro che «la campagna contro gli "yankee" è un assoluto dovere delle forze rivoluzionarie: contro gli imperialisti bisogna mobilitare a tutti i livelli e con tutte le forme di lotta le masse proletarie, studentesche e popolari.

«I NCR — continua il comunicato — sono impegnati, come pure altri gruppi della sinistra rivoluzionaria, in un'azione di mobilitazione e di propaganda perché in Italia riprenda vigore un vasto movimento antimperialista». Infine il comunicato afferma che, fermando «i compagni Pietro e Giovanna, si è voluto colpire questa volontà e questo intransigente impegno internazionalista» e conclude chiedendo il rilascio dei due giovani.

Franco Braldi

CONFERENZA-STAMPA A «TRIBUNA ELETTORALE» DEL SEGRETARIO GENERALE DEL PCI

BERLINGUER: I COMUNISTI MIRANO A CONDIZIONARE DA SINISTRA LA DC

«Irrealistica» la formula socialista degli «equilibri più avanzati» - Indirettamente ha confermato che l'indipendenza da Mosca si risolve in qualche atto di dissenso - «Una rivoluzione non violenta»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il segretario del PCI Berlinguer con il responsabile dell'ufficio stampa del suo partito Tatò ieri a «Tribuna elettorale»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

«Una cosa è la possibilità di critica, la libertà di giudizio che noi abbiamo manifestato in tante occasioni nei confronti di questo o quell'atto della vita interna, o anche della politica internazionale, dell'Unione Sovietica, e un'altra cosa è la rottura. Noi non vogliamo rompere con quel paese». Questa risposta, data dal segretario comunista Berlinguer a un giornalista che lo ha incalzato sulla reale autonomia del PCI da Mosca, ricordando i lunghi applausi con cui i comunisti hanno, al congresso di Milano, salutato le parole dell'inviato del PCUS, Griscin, che ha definito «fedelissimi» i comunisti italiani, ha confermato che l'asserita indipendenza di via delle Botteghe Oscure dal Cremlino è solo formale, o al massimo limitata a qualche atto di dissenso.

Ma non è solo questo il motivo per cui la conferenza stampa di Berlinguer a «Tribuna elettorale» deve aver lasciato con la bocca amara dirigenti, iscritti e simpatizzanti del PCI. Berlinguer è indubbiamente un politico di notevole preparazione e capacità, un teorico della strategia, ma non è certamente un buon dialettico, e stasera lo ha ampiamente confermato. Più volte ha eluso le domande, ha fatto ricorso a banali trucchi tecnici per prendere tempo replicando di non aver capito la domanda o parte di essa, ha invocato il rispetto del regolamento, quando i giornalisti presenti lo hanno bersagliato su questioni di politica interna e internazionale.

Certamente non dov'essere piaciuto neppure ai socialisti, visto che ha definito «irrealistica» la formula degli «equilibri più avanzati», che il PSI si affanna a sostenere. Nella breve esposizione introduttiva ha ribadito le consuete critiche alla DC, accusandola di non voler prendere posizione dicendo chiaramente con chi intende governare il paese nella prossima legislatura, e ciò mentre tutti riconoscono che è in atto una grave crisi economica, sociale, politica e morale.

Ma l'attacco di Berlinguer alla DC non è andato oltre una certa misura. Sembrano lontani, anche se si tratta solo di qualche settimana fa, i tempi in cui il leader comunista parlava di «sfida alla DC», di necessità di ribaltamento della maggioranza attraverso un'alternativa di sinistra. Adesso il PCI mira a «condizionare da sinistra la DC», e dare il suo «contributo alla realizzazione delle riforme». Sono tesi chiaramente emerse sia nella relazione introduttiva, sia nel dibattito con i giornalisti. Ma in questa marcia di avvicinamento, il PCI non vuole passare attraverso il ponte levatoio costituito dagli «equilibri più avanzati».

Questa formula, ha precisato Berlinguer nella risposta alla prima domanda, «ha permesso il riconoscimento di un dato di fatto, cioè ha dimostrato, nella legislatura che ora si è chiusa, che nessuna conquista sociale, e anche nessuna conquista legislativa, e ve ne sono state anche di importanti, basta ricordare la riforma delle pensioni del '69 e lo statuto dei lavoratori, è stata possibile senza l'apporto determinante del partito comunista».

I comunisti comunque — ha aggiunto Berlinguer — considerano la formula degli «equilibri più avanzati» «irrealistica», e la criticano perché «essa sostanzialmente si mantiene ancora nell'ambito del centro-sinistra, cioè nell'ambito di una formula attraverso la quale il paese è stato governato per 10 anni, e che ha fatto fallimento». Quindi, ha rilevato Berlinguer, «non ci pare che la formula degli „equilibri più avanzati" colga la sostanza vera dello scontro, del dilemma politico presente nel nostro paese».

Liquidato così l'equilibrismo del PSI, Berlinguer è apparso preoccupato soprattutto di prendere le distanze dal «Manifesto» e dagli estremismi di sinistra. Rispondendo a una successiva domanda, il segretario comunista ha infatti definito «al di fuori di ogni possibilità» un eventuale aiuto a una nuova maggioranza da parte del «Manifesto» che — ha detto — dichiara «di essere anti-istituzionale e, ciononostante, cade in patente contraddizione presentandosi alle elezioni».

«Non vedo perciò — ha aggiunto il segretario del PCI — quali possibilità di collaborazione possano esistere con un gruppo che è tanto distante dalle nostre posizioni, ed è tanto distante che ci bersaglia continuamente». Berlinguer ha anche colto l'occasione, rivelando il timore che in merito nutre il PCI, per rivolgere un appello ai giovani a non sprecare il loro voto, lasciandosi attrarre dalle lusinghe del «Manifesto».

«Non intendo rispondere direttamente a questa domanda perché non esiste alcuna possibilità di dialogo fra noi e gli esponenti del Movimento sociale». Questa la replica che successivamente Berlinguer ha dato a un giornalista del quotidiano missino «Il secolo d'Italia» che aveva accusato il PCI di avere determinato «una situazione di disordine in tutto il Paese», per chiedere poi se, per la «avanzata» della cosiddetta Destra nazionale «il PCI non perderà voti alle prossime elezioni».

«Naturalmente — ha proseguito Berlinguer — intendo cogliere questa occasione per precisare invece quale è la nostra posizione nei confronti del fascismo, vecchio e nuovo. Noi siamo disposti al dialogo con tutti i partiti, e anche con gli elettori che si sono lasciati fuorviare ma con i capi fascisti niente da fare. Sono uomini che hanno diretto e gravi responsabilità in tutti i delitti del fascismo. E' troppo facile per i fascisti dire: è acqua passata, la storia darà il suo giudizio».

Giornalista missino: «Voi scappate, avete evitato il dibattito con Almirante». Berlinguer: «I fascisti sono stati coraggiosi soltanto quando avevano la protezione delle "SS", allora sono stati coraggiosi e hanno massacrato giovani e partigiani, mentre quando si sono trovati di fronte ai partigiani, sono sempre scappati. Quindi è meglio lasciar perdere questo tasto».

L'atteggiamento del PCI di fronte all'iniziativa privata e al piano Giolitti sono stati i due successivi temi proposti a Berlinguer. Il segretario del PCI, rifacendosi alla piattaforma politica del proprio partito, ha detto che, poiché in Italia il settore pubblico, a differenza di altri paesi capitalistici «ha una certa estensione», il problema principale «non è tanto di estendere il settore pubblico, quanto di dirigere il complesso sviluppo economico sia del settore pubblico sia dei grandi settori privati per raggiungere determinati fini produttivi, diversi da quelli perseguiti finora».

Replicando a un giornalista del quotidiano del PSDI, «Umanità» Berlinguer ha escluso che la politica di cui si fa portatore oggi il PCI possa definirsi «riformista», ma che invece i suoi contenuti sono quelli di una «politica rivoluzionaria» che attui profonde riforme di struttura e che «non ha necessariamente bisogno di mezzi violenti», e che «si può realizzare e anzi in Italia si deve realizzare, diciamo noi, sul terreno della democrazia, non soltanto nel senso del rispetto degli istituti parlamentari, ma anche nel senso della partecipazione, dell'unità e della organizzazione delle grandi masse».

Per quanto riguarda la Democrazia cristiana, Berlinguer, rispondendo a una successiva domanda, ha affermato che «un ridimensionamento a sinistra di questo partito nelle prossime elezioni è la condizione per creare una situazione nuova nel mondo cattolico, che non è, d'altra parte, del tutto rappresentato dalla Democrazia cristiana. Vogliamo — ha detto ancora Berlinguer — un voto che liberi certe forze cattoliche e le apra all'idea dell'incontro e della collaborazione con le altre forze popolari socialiste e comuniste. Quali conseguenze questo avrà sulla Democrazia cristiana è impossibile prevedere».

Le successive domande hanno incalzato Berlinguer sulla autonomia del PCI da Mosca. Il rappresentante del «Popolo» ha chiesto: «Visto che Dubcek, ad esempio, non è stato in grado di dare garanzie, proprio perché il suo paese era condizionato dalla "confraternita del carro armato", che ha saputo fargli pesare molto gravemente le sue scelte, chiediamo a voi: quali garanzie potete offrire, data questa vostra appartenenza alla famiglia dei fratelli socialisti, di poter portare avanti effettivamente un discorso di libertà e di democrazia?».

Berlinguer: «L'Italia è un paese curioso: ci sono gli speculatori che portano i capitali all'estero e ci sono i dirigenti democristiani che portano all'estero i loro argomenti, perché evidentemente non hanno molto da dire sulla politica del nostro partito. Quanto alle garanzie, noi proponiamo una cosa molto semplice, che l'Italia non faccia parte di nessun blocco militare. Punto e basta. Ecco la garanzia che diamo».

Un altro giornalista ha osservato: «Nei giorni scorsi tutti i giornali hanno pubblicato una intervista al "New York Times", concessa da Solgenitsin, Premio Nobel per la letteratura. Nella intervista c'era una drammatica denuncia della repressione attuata nell'Unione Sovietica contro chiunque manifesti idee contrarie al regime. Onorevole Berlinguer, l'intervista è stata riportata da tutti i giornali italiani meno uno: il quotidiano del suo partito. Come mai?». Berlinguer: «Se il quotidiano del mio partito non ha dato notizia dell'intervista, può anche darsi che abbia commesso uno sbaglio. Noi chiediamo di essere giudicati in Italia per quello che siamo, per quello che abbiamo fatto e non solo, naturalmente, per quello che diciamo. Al tempo stesso, ovviamente, noi non condividiamo il modo come voi rappresentate la realtà dei paesi socialisti anche se — ha ammesso — ci sono cose che non vanno, ci sono limitazioni alle libertà personali che noi critichiamo e condanniamo apertamente».

Gino Roberti

Certificati elettorali restituiti a Isernia

Campobasso, 21

Oltre duecento abitanti di Isernia hanno restituito i propri certificati elettorali agli uffici competenti presso il municipio di Isernia.

Secondo alcune dichiarazioni rilasciate dagli abitanti delle frazioni, la singolare protesta sarebbe stata messa in atto per sollecitare l'amministrazione comunale a risolvere i numerosi e gravi problemi che interessano le frazioni della città capoluogo.

(Italia)

MEDAGLIA DI ROMA AL PRESIDENTE LEONE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Presidente Leone riceve dal sindaco di Roma, Darida, la medaglia commemorativa del 2725.o anniversario della fondazione di Roma, nel corso della solenne cerimonia in Campidoglio alla presenza delle maggiori autorità dello Stato

PROCEDE LA COMPLESSA INCHIESTA SULLA MORTE DI GIANGIACOMO FELTRINELLI

INTERROGATO AUGUSTO VIEL OGGI SARÀ IL TURNO DI SABA

Un'istanza di scarcerazione per l'avv. Lazagna presentata alla procura della Repubblica Riuniti gli esperti balistici dal dottor Viola - Forse si farà una prova con il manichino

Milano, 21

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Guido Viola, ha interrogato stamane nel carcere di San Vittore Augusto Viel. Il giovane, che era già stato ascoltato lunedì scorso alla presenza di un difensore di ufficio, era oggi assistito dall'avv. Antonio Forchino di Torino, il quale ha ricevuto il mandato direttamente dalla madre del Viel. Sempre stamane, a palazzo di giustizia, si sono incontrati nell'ufficio del dott. De Peppo il col. Bozzi, comandante della legione dei carabinieri di Milano, e il col. Petrini, comandante del gruppo carabinieri di Milano. La riunione è cominciata alle 12.30 ed è durata circa 45 minuti.

Frattanto i difensori dell'avv. Giovan Battista Lazagna, avvocati Di Giovanni, di Roma, e Canestrini, di Rovereto, hanno presentato alla cancelleria della procura della Repubblica una istanza di scarcerazione per il loro assistito. L'avv. Lazagna, come noto, è stato arrestato per falsa testimonianza e per falso ideologico in certificazione amministrativa, ed è indiziato per gli attentati ai tralicci di Segrate e di San Vito di Gaggiano.

Nel pomeriggio il dott. Viola ha riunito nel suo ufficio i periti balistici che devono compiere gli accertamenti relativi all'esplosione al traliccio di Segrate e al ritrovamento delle cariche inesplose di dinamite a quello di San Vito di Gaggiano. Si tratta dei periti d'ufficio ing. Teonesto Cerri, ing. Carlo Spelta e ing. Luigi Marini e dei consulenti di parte maresciallo Guido Bizzarri per la vedova Feltrinelli, ed ing. Piazzesi per il prof. Carlo Fioroni latitante e perseguito da mandato di arresto.

Il dott. Viola ha consegnato ai periti il materiale che ancora non era stato loro dato. Si tratta, secondo quanto si è appreso, di una parte di oggetti trovati sul luogo dell'esplosione di Segrate, tra i quali figurerebbero un berretto di panno leggermente bruciacchiato sul lato destro, due orologi da polso collegati ad alcune pile ed altri pezzi di metallo. Completata la consegna del materiale da esaminare, i periti potranno ora iniziare i loro accertamenti. Non è escluso a questo proposito che il dott. Viola ordini di costruire un manichino da usarsi per accertare le modalità dell'esplosione e i danni che possono avere arrecato a un corpo sistemato sul traliccio a un'altezza di una decina di metri da terra. Dai primi accertamenti si sarebbe stabilito che l'esplosivo trovato a Segrate e San Vito di Gaggiano sarebbe dello stesso tipo «Dinamon». Le cariche di dinamite trovate a San Vito di Gaggiano si trovano ora presso il laboratorio dell'ing. Cavenago di Genova per un più approfondito esame.

Per domani mattina è fissato a San Vittore il primo interrogatorio di Giuseppe Saba. Il giovane sarà assistito dall'avv. Garramone, sostituto del difensore di ufficio avv. La Villa. (Ansa)

OGGI DAL GIUDICE i colleghi di Rauti

Milano, 21

I testi citati dalla difesa di Pino Rauti saranno interrogati domani a Milano dal giudice istruttore dott. Gerardo D'Ambrosio, il quale si varrà della collaborazione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Emilio Alessandrini. Si tratta del direttore del quotidiano «Il Tempo», del segretario di redazione e di tre redattori i quali dovrebbero confermare che Rauti, la notte tra il 18 e il 19 aprile 1969, quando si tenne la riunione a Padova, durante la quale sarebbero stati progettati attentati terroristici in varie parti d'Italia, si trovava a Roma per lavoro.

Secondo quanto si è appreso, il giudice istruttore deciderà nella prossima settimana sulle istanze di scarcerazione presentate a suo tempo dai difensori di Pino Rauti e Giovanni Ventura. E' probabile che la prossima settimana il magistrato interroghi nuovamente in carcere sia Ventura sia Franco Freda.

Intanto a Roma il sostituto procuratore della Repubblica, Angelo Maria Dore, ha incriminato per rivelazione di segreti di ufficio e per pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale, il giornalista dell'«Avanti!» Marco Sassano e il direttore del settimanale «Aut» Luigi Ghersi. Il magistrato, che ha spiccato gli ordini di comparizione, ritiene che i giornalisti siano incorsi nei due reati pubblicando stralci di documenti dell'istruttoria svoltasi a Treviso contro Giovanni Ventura, Franco Freda e Pino Rauti.

(Ansa)

OGGI PRIMA ASTENSIONE DELL'ANAAO CHE MINACCIA NUOVE PIU' PESANTI AZIONI

Sciopero negli ospedali degli aiuti e assistenti

Ancora paralizzata l'assistenza specialistica nelle mutue - Solidarietà degli ambulatoriali Bloccato il lavoro per quattro ore nelle aziende tessili - Rinnovata protesta dei marittimi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

I circa 1500 ospedali italiani saranno domani semiparalizzati per lo sciopero nazionale di 24 ore degli aiuti e assistenti aderenti all'Anaao. L'associazione dei circa 25 mila medici ha stabilito le seguenti norme per lo sciopero di domani: i servizi di guardia diurna e notturna verranno svolti regolarmente secondo i turni e le modalità prestabilite dalle direzioni sanitarie; il servizio di corsia verrà svolto da una sola unità; l'accettazione degli ammalati verrà eseguita solo nei casi di comprovata urgenza; i servizi di ambulatorio (compresi quelli Inam) invece non funzioneranno; i servizi di radiologia, di anestesia e di laboratorio saranno eseguiti solo nei casi urgenti. Infine non saranno compilati i carteggi burocratici inerenti al settore mutualistico.

L'Anaao, inoltre, ha minacciato altre 72 ore di sciopero articolato, da attuare entro il 20 maggio, qualora il governo non accolga la richiesta dell'organizzazione di vietare i concorsi di assunzione, «rendendo in tal modo precario il diritto alla conservazione del posto di lavoro di molti aiuti e assistenti interni e incaricati».

Prosegue frattanto da nove giorni lo sciopero a tempo indeterminato dei medici funzionari di istituto della Femepa, della Uil e della Cisal, che stanno paralizzando l'erogazione dell'assistenza specialistica presso gli ambulatori delle mutue. Il sottosegretario al lavoro, Rampa, ha ricevuto oggi i rappresentanti sindacali della categoria, ma lo sciopero non è stato revocato. Un comunicato sindacale precisa che l'on. Rampa ha manifestato «la disponibilità di fornire entro il 26 aprile una risposta per una definitiva soluzione dei problemi normativi ed economici», ma aggiunge anche che le tre organizzazioni manterranno l'agitazione «nella attesa di acquisire concrete garanzie». A ciò si aggiunge che anche il sindacato dei medici ambulatoriali (Sumai) ha dato la propria solidarietà qualora il governo non dia risposte «concrete» alla vertenza dei medici di istituto.

Oggi, in tutte le aziende tessili d'Italia, si sono astenuti per 4 ore gli 800 mila lavoratori del settore aderenti alla Filtea-Cgil, Filta-Cisl e Uilta-Uil, contro «la minaccia di licenziamento di oltre 13 mila lavoratori del settore, e contro il mancato intervento del governo a salvaguardia dell'occupazione». Dati sindacali informano che lo sciopero ha registrato percentuali altissime: Milano 95%, Bergamo 90%, Varese 95%, Como 90%, Brescia 90%. Percentuali alte si sono registrate anche nelle Tre Venezie, nell'Emilia Romagna, in Toscana e nel Sud.

Lunedì e martedì si asterranno dal lavoro i marittimi della Cgil, Cisl e Uil per protestare contro l'andamento delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro con la Confitarma. A partire dal 26, inoltre, la categoria si asterrà anche dalle prestazioni di lavoro straordinario, pur garantendo i servizi di emergenza, e quelli connessi con l'effettuazione di collegamenti marittimi di interesse popolare. Il 27 riprenderanno comunque le trattative con la Confitarma.

La Confederazione degli armatori liberi, dal canto suo, ha comunicato che la trattativa per il personale dei rimorchiatori ha subito oggi una sospensione «a causa delle organizzazioni sindacali per divergenze sorte in merito ad alcune questioni relative al riposo giornaliero e alle tabelle di armamento. I sindacati dei marittimi, nonostante l'accordo per una ripresa di contatti per giovedì 27, hanno ritenuto — conclude la nota — di proclamare uno sciopero di 48 ore a partire da lunedì 24 corrente».

Continuano intanto gli incontri per approfondire i punti delle ipotesi di soluzione delle vertenze dei petrolieri (questi hanno avanzato qualche riserva in ordine all'ambiente di lavoro) e dei dipendenti della Alitalia, che oggi hanno avuto una riunione all'Intersind per il problema dell'inquadramento (lunedì gli incontri proseguiranno al ministero del lavoro); oggi si è conclusa una fase di sciopero articolato dei telefonici di Stato e sono state sospese le agitazioni dei dipendenti della Croce Rossa Italiana in seguito ai contatti avuti con i ministeri interessati e dei dipendenti delle camere di commercio.

Dalle 8 di lunedì 24 alla stessa ora di martedì 25 si asterranno i geometri e gli ingegneri del corpo dei Vigili del fuoco, per protestare contro lo stato «di notevole disagio della categoria».

Matteo Giambi

VASTA OPERAZIONE CON 1500 CARABINIERI

TROVATI 22 MILA CHILI DI ESPLOSIVI IN PUGLIA

Numerose bombe e armi da guerra - 72 gli arresti

Bari, 21

Circa 22 mila chilogrammi di esplosivo sono stati recuperati dalle forze di polizia durante una serie di controlli in tutta la Puglia. L'operazione è stata compiuta dai carabinieri nell'ambito di un'operazione a livello regionale, svolta dai militari dei reparti dipendenti dalla legione di Bari per ordine del comando della divisione «Ogaden», di Napoli.

L'operazione, alla quale hanno partecipato circa 1500 carabinieri, che hanno impiegato cani-poliziotto, elicotteri e natanti, ha consentito l'arresto di 72 persone, 18 delle quali sorprese in flagranza di reato, e la denuncia a piede libero di altre 126. Il controllo nei negozi di armi ha portato al sequestro di fucili da caccia, pistole, pugnali e munizioni di vario tipo, parte dei quali i commercianti custodivano senza averli registrati. I militari hanno poi recuperato bombe a mano, numerosi moschetti e munizioni da guerra.

Tra l'altro, sono stati espulsi 23 marocchini, entrati abusivamente in Italia. Il gruppo di stranieri è stato sorpreso in una casupola abbandonata alla periferia di Torre a Mare (Bari); a quanto risulta, essi avevano smerciato in varie località oggetti d'arredamento prodotti in Italia, dopo averli contraffatti, con falsi sigilli marocchini. I carabinieri hanno infine recuperato 150 auto e moto, nonché refurtiva di vario genere per un valore complessivo di 91 milioni di lire. *(Ansa)*

VERSIONI CONTRASTANTI SU UNO SCONTRO FRA ESTREMISTI

Rissa politica a Sassari Cinque giovani all'ospedale

Due vi sono rimasti ricoverati - Botte per gli spazi per i manifesti

Sassari, 21

Una violenta rissa tra due gruppi di giovani di opposte tendenze politiche si è verificata oggi a Sassari. Cinque attivisti del Movimento sociale italiano sono stati accompagnati all'ospedale civile, dove i sanitari hanno riscontrato loro ferite e contusioni guaribili dai 3 ai 15 giorni. Si tratta dei fratelli Giuseppe e Guido Pittalis, rispettivamente di 26 e 23 anni, Marco Bianchina, di 24 anni, tutti da Sassari, Nicolino Pintus, di 22 anni, da Sennori (Sassari) e Guglielmo Pepe, di 22 anni, da Tempio (Sassari).

Soltanto il Bianchina e Giuseppe Pittalis sono stati ricoverati. Il primo con una prognosi di dieci giorni per alcune ferite e contusioni al viso, il secondo per la sospetta frattura a un braccio (15 giorni). Sullo svolgimento dei fatti esistono due versioni: una fornita dalla federazione provinciale del MSI, e l'altra dalle federazioni dei partiti socialista, comunista e socialproletario.

In un comunicato diffuso dai partiti di sinistra si afferma che la rissa è avvenuta dopo che un gruppo di loro aderenti aveva tentato di far desistere i cinque missini dall'affiggere i loro manifesti negli spazi riservati ai gruppi politici di sinistra. I giovani del Movimento sociale, secondo il comunicato, hanno reagito violentemente.

Secondo la versione della federazione del MSI, diffusa sempre attraverso un comunicato, gli attivisti di destra sono stati aggrediti dal gruppo di giovani di opposte tendenze politiche mentre affiggevano regolarmente i manifesti negli spazi loro riservati. L'episodio è avvenuto in via Monte Grappa. *(Italia)*

ATTENTATO NOTTURNO

ORDIGNO A BOLZANO al Fronte della gioventù

Bolzano, 21

Un ordigno esplosivo, pare una bottiglia incendiaria, è stato lanciato la notte scorsa contro la sede, recentemente inaugurata, del Fronte nazionale della gioventù in via Aosta, in un quartiere popolare di Bolzano. L'ordigno ha provocato danni agli infissi e all'interno della sede, che si trova al pianterreno dell'edificio.

Un vigile notturno e un'altra persona avrebbero visto quattro giovani compiere l'attentato e poi fuggire a bordo di un'automobile. Sono in corso indagini. L'ordigno ha distrutto grande parte del materiale di propaganda del fronte.

(Ansa)

SULLA LUNA

Dalla prima pagina

sogno di stare un po' fermo e di scaldarsi» ha detto Young, commentando l'accaduto.

Piantata poi la bandiera americana ad alcuni metri di distanza dal LEM Young e Duke hanno avviato la sistemazione dell'«Alsep», la stazione scientifica automatica, composta da varie attrezzature che, attivate da un generatore nucleare portatile, devono restare in funzione sulla Luna parecchi mesi dopo la partenza della missione, inviando importanti dati scientifici sulla Terra.

Durante la sistemazione dell'«Alsep» è capitato però un incidente apparentemente minimo e buffo, in realtà piuttosto grave. Young, saltellando sulla superficie lunare — che nella zona del cratere Cartesio è più dura e compatta del solito — è incampato in un filo e lo ha spezzato. Il filo serviva da conduttore tra le attrezzature centrali dell'«Alsep» — quelle che generano l'energia necessaria al funzionamento degli strumenti e che trasmettono a terra i dati raccolti — e una catena di «sensori termini» (termometri) da impiantare nel suolo. Duke, quando è accaduto l'incidente, stava adoperando una sorta di potente trapano elettrico per preparare gli stretti «cunicoli», profondi quasi tre metri, destinati a ospitare i «sensori».

Dal centro di controllo terrestre, uno dei «communicator», vista la scena, ha detto che il cavo non poteva essere riparato. Young, non appena si è accorto dell'incidente, ha detto: «Si è strappato proprio in un raccordo». Duke, smettendo di trapanare, ha soggiunto: «Ma allora sto sprecando il mio tempo». «Accidenti, mi dispiace» ha risposto Young, piuttosto mortificato. Lo scopo dell'esperimento consisteva nella misurazione del flusso di calore che proviene continuamente dall'interno della Luna e si diffonde sulla superficie e nello spazio.

«Si è trattato di un brutto colpo per la stazione di ricerca scientifica. Quell'esperimento era in testa alla lista delle priorità dell'„Aisep"» ha affermato poco dopo, ad Houston, Donald Beattie, direttore del programma della Nasa per le ricerche sulla superficie della Luna. La stazione scientifica automatica costa in totale 25 milioni di dollari e viene abbandonata sulla Luna dopo ogni missione lunare, perché continui a trasmettere dati sulle caratteristiche della Luna, inclusi i suoi fenomeni sismici, per diversi mesi consecutivi.

In compenso, dopo una brutta notizia, una buona: si è appreso infatti che il difetto della batteria apparentemente fuori uso a bordo del «Lunar Rover» era scomparso improvvisamente. Nessun problema, quindi, per la lunghezza dei percorsi che Young e Duke dovranno percorrere tutto intorno al Lem, da oggi a domenica, osservando le formazioni di lava, i crateri, la struttura geologica della zona e prelevando oltre 90 chilogrammi di campioni lunari da riportare sulla Terra.

Dopo aver sistemato, nella gelida ombra del LEM (sulla Luna l'escursione termica dalle zone esposte al Sole a quelle in ombra è enorme, pari a diverse decine di gradi centigradi) la cinepresa-spettroscopio a raggi ultravioletti, Young e Duke hanno iniziato la prima escursione a bordo della «Lunar Rover», guidando il loro «fuoristrada» attraverso un pianoro costellato di crateri; i due astronauti si sono serviti del calcolatore di bordo per trovare la strada giusta nello scenario irreale della regione di Cartesio, nel quale è difficile orientarsi, e sono arrivati al cratere denominato «Spook». A tarda ora della notte, la prima, lunga «passeggiata» dei due astronauti era ancora in corso.

Al momento della chiusura del giornale, si apprende che Young e Duke hanno concluso la loro uscita e hanno fatto ritorno nel modulo lunare «Orion», alle 0,56 (ora italiana): durante le sei ore e i 57 minuti trascorsi sulla superficie lunare, i due cosmonauti hanno svolto una considerevole mole di lavoro, senza però fornire agli scienziati terrestri informazioni scientifiche manifestamente rilevanti.

Il dato più significativo, a quanto pare, consiste nell'aver scoperto uno strato di suolo lunare di colorazione biancastra, durante la passeggiata a bordo del «Lunar Rover» che li ha portati fino ad una distanza massima di un chilometro e seicento metri dal Lem, in direzione Ovest. La notizia è stata comunicata dalla Nasa, almeno per il momento in maniera succinta, ed è impossibile valutare con esattezza il significato della scoperta di Young e Duke.

(Ansa)

PSI-DC

to, ha posto l'accento sulla necessità della collaborazione tra i partiti democratici per attuare le riforme.

I socialisti continuano a replicare con accenti più o meno polemici ma senza introdurre novità nelle risposte. Mancini, parlando in provincia di Catanzaro, ha detto che i socialisti «sono al centro di un duro scontro politico che vede mobilitato un coacervo di forze moderate, centriste, conservatrici, con diramazioni reazionarie ed eversive per imporre al Paese soluzioni apertamente di destra. Non è il PSI a riesumare antiquati schieramenti come il frontismo: è la D.C. che persegue una linea di rottura a sinistra contro tutte le forze che vogliono le riforme. Mancini ha poi detto che «il rafforzamento del PSI, contrariamente a quanto dice il sen. Fanfani, non crea una situazione di ingovernabilità, crea le condizioni per un governo democratico».

E De Martino, parlando a Catania, ha osservato: la politica dei nuovi equilibri è la principale accusata, quasi che da essa discendano tutti i mali del paese. Prima si è detto che serviva a introdurre di soppiatto i comunisti nel governo. Poi di fronte alle nostre serene e pacate obiezioni si è preso atto che così non era, ma — si è detto — i nuovi equilibri servono ai socialisti per fare una politica di doppio binario. Comunque ha subito dopo aggiunto: «Noi intendiamo associare alla politica delle riforme tutte le forze interessate senza preclusioni aprioristiche e quindi anche i comunisti che rappresentano alcuni milioni di lavoratori».

Da parte sua il segretario del PSDI Tanassi, parlando ai giornalisti della stampa estera, ha ripetuto che «se il PSI continua nella sua politica degli equilibri più avanzati, si esclude dalla maggioranza». La crisi politica è stata determinata dal PSI che si è rimesso alla ricerca di equilibri più avanzati, di una politica cioè più aperta al PCI, invece di fermarsi sulla richiesta di realizzare le riforme concordate. Tanassi ha ripetuto che il PSDI non accetterà mai di partecipare a un governo la cui maggioranza si è aperta al PCI e perciò farà di tutto perché il PCI non assorba il PSI. A questo punto Tanassi ha detto che molte speranza sono collocate nella corrente autonomista del PSI.

R. P.

ALLA FIERA DI MILANO

DOCUMENTARI PREMIATI alla rassegna marinara

Milano, 21

Alla Campionaria milanese, nella sala Leonardo da Vinci, ha avuto luogo oggi la consegna dei premi le «Prue d'oro» e la premiazione nell'ambito del 25.o Mifed della XIII rassegna internazionale del documentario marinaro, promossa dalla rivista «Italia sul mare».

La medaglia d'oro del Presidente della Repubblica è andata al Canada per «The sea» (National film board Canadà); il trofeo della rivista «Italia sul mare» alla Francia per «Les intrus»; le tre «Prue d'oro» offerte dall'ente autonomo Fiera di Milano all'Inghilterra per «Ministero difesa marina», all'Italia per «Turbina a gas G-6/2» e agli Stati Uniti d'America per «Sea sorcery».

(Ansa)

GIORNALE INTIMO

LA mia idea che un libro bisogna leggerlo tutto fino all'ultima pagina, trova una conferma nel romanzo «Approssimato per difetto», che Gina Lagorio ha pubblicato in questi giorni presso il Cappelli di Bologna.

Non è facile raccontarlo, anche perché clamorosi fatti esteriori non ne registra. Sotto un certo aspetto, è modernissimo; e apparterrebbe senz'altro al nouveau roman, se il personaggio principale ne uscisse frantumato. Invece no è integro, compatto, se mai con dei risvolti o con degli accenti di un particolare periodo ottocentesco, specie francese, accostabile al romanticismo.

Quella che la Lagorio ci dà è, infatti, una lunga confessione, se non proprio d'un enfant du siécle, di un giovane uomo attanagliato, ossessionato dalle esperienze più varie e straordinariamente complesse perché risultano, quasi tutte, intime o come risonanze interiori di forme che, all'esterno, hanno poco peso. Con un normale personaggio, ciò di cui ci si informa in queste pagine, come avvenimento esterno, passerebbe quasi inosservato o non costituirebbe un problema. Ammesso anche che lo costituisse, sarebbe uno dei tanti, non il maggiore certo, di cui è fatta la realtà umana.

E questa è un'altra prova che il motivo, sia nell'ordinaria realtà, sia (tanto di più) in quella dell'arte può provocare effetti modesti o importanti. Dipende, per la semplice realtà umana, dal temperamento della persona; e, per l'artistica, dalle doti dell'artista. Ci si mette poco a rendersene conto, se si pensa a quel che lo stesso avvenimento provoca nell'uno e nell'altro individuo. Chi se la prende, si dice volgarmente, e chi no; chi reagisce in un modo e chi in un altro.

Il personaggio del romanzo della Lagorio è, se vogliamo spiegarci alla maniera di oggi, ricco di complessi; vocato all'analisi interna, al limite della vivisezione. La sua storia esterna è, come si accennava in principio, povera di fatti e spopolata. Oltre che lui, Renzo, troviamo due donne, la moglie Valeria, la amante Adriana, e due figli. Ma il numero non conta; conta l'intensità della quale è capace una ruota; e quella che si identifica con la personalità di Renzo è ossessiva. Quest'uomo non fa che affliggere, e affliggersi; a controllare tutta una casistica, e, quando non la trova, a inventarla.

In una certa fase, che corrisponde a circa due terzi del libro, la sua ricerca è lenta, forzata, con qualche punta di compiacimento o di sadismo, anche monotona. Il personaggio che gira e rigira su se stesso, incapace di ulteriori e sostanziali scoperte, non può non produrre un senso d'uggia. Il pericolo in rapporto all'eventuale lettore sta proprio nell'insofferenza da cui si può essere indotti a non andare più avanti.

Riconosciamolo francamente: ci vuol pazienza. Non si tratta di una lettura amena. Quel tanto di suggestione e d'interesse si attenuano o addirittura si spengono, a un certo punto; e, con la ragione di poi, forse per troppa e non per scarsa carica. Anche questo può notarsi nelle forme psicologiche e letterarie: il fenomeno della saturazione. Direi che si cade addirittura nella saturazione, per un eccesso di ricerca introspettiva. L'equilibrio (o la misura) vale anche per l'introspezione; e, quando si altera, l'effetto che ne deriva può essere «controproducente». Spieghiamoci ancora con maggior chiarezza, ricorrendo a un luogo comune: gli estremi si toccano.

Per uno di questi estremi, e ormai si è capito quale, il personaggio si logora; e del suo logorio risente la narrazione per due terzi, dicevo. Troppi per un'opera di duecentosei pagine. Una specie di prologo lungo, faticoso, ossessionante. Un proustismo esercitato con particolare impegno, ma sempre di derivazione. Fra Proust e Pirandello si giuoca il destino di molta letteratura contemporanea. Ma, intendiamoci, richiamarsi al grande scrittore francese, un caposcuola, a proposito di questo romanzo, è tutt'altro che un biasimo. Anzi... Ma il troppo stroppia. Non stroppia più quando vi intervengono, come realtà viva o vissuta o scontata e non come ricordo letterario, sentenze di Euripide e di Eliot, che la Lagorio mette in cima all'opera sua, come una etichetta.

Dice Euripide: «Chissà se il vivere non sia morire, e se il morire non sia quel che i mortali credono vita». E T.S. Eliot: «Ciò che chiamiamo il principio è spesso la fine e finire è cominciare».

Quel che si è chiamato prologo non fa che prepararci alla dimostrazione o alla prova dei due famosi motti; l'epilogo ne rappresenta la risoluzione.

Tutto si svolge attraverso le rievocazioni e l'esame interiore di un malato di tumore al cervello: tutta la sua vita, intensamente sperimentata, fra l'amore della moglie Valeria e quello di Adriana. Passo dietro passo, affanno dietro affanno, fino alla fine si dà l'impressione che la voce evocante questa storia venga dall'aldilà, post mortem.

Qualche citazione, a mano a mano che si procede.

«Allora, non mi ponevo ancora i problemi che ebbi tanto tempo dopo, da rimuginare: vivevo, lavoravo, ero convinto di essere, in privato e in pubblico, un giusto. Che quella sicurezza fosse essa stessa un peccato, non mi sfiorava la coscienza, sebbene un giorno Valeria me lo facesse notare con durezza: "C'è una parabola per te nel Vangelo" mi disse "io non esagererei nelle certezze, se fossi in te, o la tua presunzione griderà agli occhi di Dio. Quando prego, parto dal principio che essendo una carogna come la maggior parte dei miei simili, è bene che mi affidi alla misericordia e non alla giustizia"».

Altrove: «Tutto il passato era un deserto, volti sbiaditi mi turbinavano intorno, di alcuni non riuscivo a fermare i lineamenti, le donne della mia adolescenza, ricordi di addii senza calore, amici dimenticati, maestri abbandonati; quanto bene avrebbe potuto colmare quel deserto e non era stato capace di riceverlo e di darlo a mia volta».

Quando ci si avvicina all'epilogo: «Dopo le prime battute, sentivo che la musica cominciava a funzionare come una droga: le domande inquietanti e le immagini rovello presenti alla coscienza sparivano, nelle vene i suoni diffondendosi cancellavano ogni sensazione reale, era un benessere che cresceva con l'onda musicale via via più ampia e padrona, fino all'affermazione di tutto quello che al di fuori di quei momenti taceva: fantasia, sogno, l'essere nella sua pienezza. La vita respinta ritornava così a vivermi dentro: allontanati violenze e dubbi quotidiani, quello che avrei voluto essere riemergeva, miracolosamente intatto, con l'aiuto del discorso musicale».

Infine: L'amore «una pianta che fiorisce spontaneamente, se è fatta per fiorire: va curata, certo, giorno dopo giorno, per superare i momenti di cattivo tempo, le ore buie, ma l'aiuto è ancora dato dall'amore, non dalla gratitudine».

Se il lettore è paziente concluderà, arrivato alla fine, che questo è un romanzo «sui generis». Ha tutte le caratteristiche del «Journal» intimo, da tenere per sé.

Luigi M. Personè



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Ospiti del castello reale di Windsor, il Cancelliere tedesco Willy Brandt e la moglie fanno circolo divertiti, assieme alla Regina Elisabetta e al Duca di Edimburgo attorno a un cane che non sembra per nulla imbarazzato da tante importanti presenze

RITROVATO NELLE LETTERE DI ADELE BUTTI A UN AMICO SICILIANO

Il piccolo mondo antico di un salotto di Trieste

Un appartamento di via Caserma accoglieva intellettuali illustri e meno noti accomunati da una fervida fede negli ideali di progresso politico e sociale

Ci torna dalla Sicilia un gruppetto di lettere scritte da Trieste, datata la prima 20 gennaio 1876 e l'ultima 30 luglio 1884. Salvato dalla dispersione per la disperata pietà dei familiari del destinatario, morto vensitsettenne nel 1885, è custodito nella Biblioteca comunale di Palermo, diretta da Emma Alaimo, vigile e studiosa.

Le lettere sono di Adele Butti, nata nel 1850 e indirizzate a Enrico Onufrio, il «cortese critico» d'un suo canto. Glielo ha indicato un siciliano, esule dall'isola dopo i moti di Cefalù del 1856, che ha abbandonato con l'abito talare il cognome paterno Bonafede per assumere quello della madre: Giacomo Oddo, scrittore e insegnante, sposato a Trieste con Matilde Ferluga Pentler, poetessa.

Sottobosco letterario

Si comincia a intravedere un «sottobosco letterario» triestino della seconda metà del secolo diciannovesimo, di cui ci siamo curati ben poco dimenticando che gli alti fusti non crescono mai nel deserto, badando soltanto a questi, la Trieste di allora continua a permanere nella nebbia ovattata di silenzio che la caratterizzò e dove furono condannati a spegnersi tanti nomi meritevoli di qualche eco duratura essendo i rappresentanti di una apprezzabile cultura.

Le lettere non hanno alcun intento sentimentale. Sono lettere tra giovani che vogliono conoscersi reciprocamente, stabilire un rapporto di aperta amicizia e quindi di giudizio sulla propria opera.

Sono giovani che sentono la necessità di comunicare, in modo diretto e vivo per sfuggire a quell'isolamento di cui avvertono tutto il peso e il pericolo. Vogliono dare all'Italia l'unità di spirito dopo l'unità politica, a questa Italia in cui le forze antiunitarie sono sempre pronte a prorompere con fenomeni di incessante autolesionismo e autodistruzione.

Si stabilisce così quella che il Croce chiama «la grande conversazione accesa dall'un capo all'altro d'Italia, nella quale si apprendeva quanto giornalmente accadeva nel paese e fuori».

Adele Butti si inserisce in questa conversazione con vigore di ingegno e schiettezza di temperamento, legandovi il nome della sua città. Si inserisce in modo tale che Salvatore Comes pubblicando il saggio su «Enrico Onufrio» nell'edizione Vallecchi, 1969, vi aggiunge le lettere della Butti, come il complemento più illuminante della personalità di questo scrittore. Infatti anche se mancano del tutte le lettere sue, egli si riflette nella scrittura della Butti con costante variabilità dei suoi umori, con contraddizioni dell'istinto e delle esperienze, con fervore di una mente troppo geniale per non essere inquieta e per non avvertire tutte le sollecitazioni che le vengono dalle diverse tendenze letterarie del momento.

Se l'Onufrio le accoglierà tutte in sé traendone il romanzo «L'ultimo borghese» (pubblicato allora in 55 puntate sul «Giornale di Sicilia» e nel 1969 in volume da Rizzoli, ed è romanzo che meriterebbe attento esame a verificarne i significati e i valori), la Butti non ignora tali tendenze ma non resta persuasa da alcuna.

Problemi della realtà

Ha idee chiare e precise anche in fatto d'arte e la sua prassi è quella della morale mazziniana, del resto largamente e saldamente diffusa a Trieste. Ad essa ricollega principi, valutazioni e giudizi, ad essa si richiama come a una guida sicura per affrontare e risolvere i problemi della realtà. Quando l'Onufrio le contesta la conoscenza di questa realtà, dalla quale ne sembra soverchiato, e la taccia di «idealismo» ella gli ribatte che l'illuso idealista è invece lui, incapace di prevedere e di reggere a quelle che sarebbero state le effettive situazioni creategli dai suoi atti e dai suoi trasporti, che lei la realtà la vede benissimo in tutto il suo squallore, ma che non può esimersi di vedere anche ciò che essa ha di buono e di bello. Lo esorta a non dimenticare mai questa che è pure la componente del suo animo e che deve essere quella della sua arte. Certi versi che le ha inviati sono davvero «ululati» (l'amicizia era intesa in senso tale che non contemplava la necessità di farsi dei complimenti), li considera frutto di un voluto atteggiamento e non certo rispondenti al suo sentimento spontaneo.

La Butti attribuisce all'arte un preciso scopo sociale. Appunto per questo è anticarducciana, poiché «il linguaggio sostenuto ed elevato, l'orgoglio, il continuo vagheggiare il passato... non sono fatti per penetrare nelle masse». Alle «Odi barbare» del «gran Sultano» preferisce le «Barbarie» dell'Onufrio e il «Lucifero» di Marco Rapisardi, non foss'altro quale manifestazione di indipendenza, di non asservimento.

Punzecchiature

La scrittrice ha fede nel progresso sia politico che sociale, lo ritiene il logico fatale evolversi della storia. Così è destinata a compiersi l'unità dell'Italia con Trieste, così deve avvenire l'elevazione delle masse e l'emancipazione della donna. La donna «destinata come l'uomo non alla vita della servitù e dell'inerzia, ma a quella del diritto, dell'opera, del dovere». L'Onufrio cambia parere sulla donna, le eroine del suo romanzo saranno prive di convenzionalità, persino la tipica siciliana Rosa. Non cambierà parere su un verso della Butti, decisamente bruttino cacofonico («egli in perpetuo al nappo bebbe del dolor») del poemetto «Byron». La punzecchierà su altro argomento, ricevendone risposte tanto garbate quanto ferme e restando ciascuno della propria opinione. Del resto già in una delle prime lettere avevano concluso «Sì è vero. Siamo proprio come dice Lei condannati a contrastare sempre e a non persuaderci giammai».

Entrano in questa corrispondenza nomi illustri e nomi minori. Tra i locali si trovano quelli di Cesare Rossi (Ausonio), di Giuseppe Garzolini, di Francesco Forlani «cultore del Byron e fedele seguace della scuola realistica»; sono ricordati i giornali «L'Indipendente», l'«Operaio», «Libertà e Lavoro».

Sono gli amici più cari di casa Butti — in via Caserma — dove oltre Adele, c'è Argelia che scrive e dipinge, e Sofia sposa nel 1882 di Antonio Suttina. Un salotto letterario ben lontano da quello della sveviana Annetta Maller. Adele Butti ha istinto poetico ma è anzitutto studiosa, si interessa alle figure della storia e della letteratura. Ha senso critico e basta leggere ciò che dice dell'Onufrio e dell'ode commemorativa della battaglia di Legnano del Rossi per capirlo. Scrive all'Onufrio di farla pubblicare su qualche giornale di sua conoscenza non potendo farlo in Austria e senza «alcuna pubblica critica» se «vuole un po' bene ai triestini»...

Salvatore Comes ha partecipato certamente a questo sentimento quando ha letto le lettere della triestina Adele Butti, mazziniana e l'ha definita «impetuosa e sognante scrittrice».

Una definizione che basta a toglierla dall'anonimato, in cui la abbiamo lasciata, con la consueta «distrazione» noi di casa.

Nora Franca Poliaghi

RITRATTO UMANO E POLITICO TRACCIATO DA VALERI

Si chiamò prudenza il segreto di Giolitti

Attorno alla figura del grande statista si ricompone il quadro ampio e vario dell'Italia del suo tempo - Vivissima sensibilità per le questioni sociali

Una personalità politica della statura di Giovanni Giolitti è, si può dire, satura di argomenti positivi. Nino Valeri, professore universitario di storia moderna, (egli ha insegnato anche a Trieste) lo ha attentamente seguito dalla giovinezza alla maturità, da deputato a presidente del consiglio senza trascurare nessun elemento essenziale. Egli è riuscito a rivelarci il vero carattere dell'uomo Giolitti, le sue tendenze e predilezioni politiche, il suo positivismo, il suo grande equilibrio, le sue predilezioni, la tenacia del carattere che non rivelò mai impulsi più o meno eccessivi. Fu in tutte le sue manifestazioni un uomo a sé, sempre dominato e guidato dal buon senso. La sua personalità ha lasciato, è doveroso riconoscerlo, una impronta durevole nella storia politica e parlamentare d'Italia.

Il Valeri, che dirige con amore e competenza la preziosa collezione la «Vita sociale della nuova Italia» («Unione Tipografica Editrice Torinese»), ci dà di Giolitti un ritratto equilibrato e sereno, senza tacere errori, incertezze e insieme ricompone, intorno allo statista, il quadro ampio e vario dell'Italia del tempo, il rapido sviluppo politico ed economico, percorsa da aspre tensioni sociali, ma viva e ancora tutta da studiare e scoprire. E', diciamolo apertamente, una biografia destinata a far testo. Si tratta di vere e proprie scoperte della vita giolittiana. E' particolarmente interessante ricordare il discorso pronunciato da presidente del consiglio alla Camera dei deputati nel maggio del 1892: fu un discorso prudente, tutto imperniato sopra un generico programma di economie: risanamento del bilancio mediante una riduzione di spese, ordinamento della difettosa circolazione bancaria, riorganizzazione del credito, favore al commercio internazionale, ostacolato da una corrente di «esagerato protezionismo».

Punto saliente del suo programma la questione sociale. La sua era una inclinazione automaticamente democratica, fondata sulla coincidenza di interessi fra governanti e governi e quindi sull'incontro spontaneo e autonomo delle due parti in un programma comune. Giolitti, non solo sottoscrisse l'abbonamento annuo all'«Operaio italiano» ma anche al patronato di quel giornale. Egli si oppose energicamente — e fu il suo ultimo discorso — di osteggiare le Camere del lavoro: «Esse sono le rappresentanti di interessi legittimi delle classi operaie»

A fianco di Giolitti non si può né si deve ignorare Vittorio Emanuele Orlando, il quale si dedicò con passione alla intensa campagna per il ritorno di Trento e Trieste all'Italia. Fu merito suo la nomina del generale Diaz. «Nessuno poté sentire — egli disse commosso — per la definitiva vittoria una gioia più viva di me che avevo chiara la visione delle spaventevoli conseguenze che per l'Italia avrebbe avuto la guerra se non fosse terminata con una vittoria completa e definitiva».

L'Italia non riuscirà mai a dimostrare abbastanza la riconoscenza che deve ai valorosi soldati e ai condottieri che li guidarono alla vittoria. Anche e soprattutto da questo punto di vista, la biografia del Valeri, che ci presenta un personaggio con aspetti affascinanti come il Giolitti è, riconosciamolo, una di quelle pagine che raramente vedono la luce e per questo meritano da parte degli italiani una vera e propria riconoscenza!

Concludiamo ricordando che Giolitti affermava che «bisogna dare al Parlamento, riguardo alla politica estera, gli stessi poteri che esso ha riguardo alla politica finanziaria e alla politica interna, prescrivendo cioè che nessuna convenzione internazionale possa stipularsi, nessun impegno si possa assumere senza l'approvazione del Parlamento. Così, esclusa la possibilità di trattati segreti, il paese sarà tenuto al corrente della politica estera e potrà in tempo far sentire la sua voce e far prevalere la sua volontà e i trattati approvati dalla rappresentanza nazionale presenteranno maggiore sicurezza di essere osservati poiché alla loro violazione si ribellerebbe la coscienza del paese».

Francesco Geraci

Consegnati da Leone i Premi Saint Vincent

Roma, 21

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, nel consegnare stamane al Quirinale i premi ai vincitori della diciannovesima e ventesima edizione del premio di giornalismo Saint Vincent (anni 1970 e 1971), ha rivolto ai giornalisti e alla stampa italiana in generale parole di elogio, di apprezzamento e di incitamento, riconoscendo la «grande incidenza che il giornalismo ha nelle coscienze».

La cerimonia si è svolta nel salone delle feste, presenti i componenti del consiglio direttivo della Federazione nazionale della stampa e delle giurie del premio, entrato ormai nella tradizione del giornalismo italiano per il prestigio conquistato attraverso l'alto livello professionale dei giornalisti ai quali, nel corso delle venti edizioni, sono andati i riconoscimenti.

Dopo aver rivolto ai giornalisti un discorso che è stato accolto da un caloroso applauso, il Presidente Leone ha consegnato i riconoscimenti, congratulandosi cordialmente con i singoli premiati. Assieme a Ruggero Orlando e a Carlo Nazzaro (assente per la sua età avanzata e per malattia) hanno ottenuto i premi edizione 1970 i seguenti altri giornalisti: Giuseppe Boffa, Antonio Cederna, Arrigo Levi, Franco Moccagatta, Roberto Savio, Remo Grigliè, Vito Napoli e Claudio Donat-Cattin, Ermanno Rea, Aldo Stefanile. Al direttore del «Messaggero Veneto», Vittorino Meloni è stata assegnata una targa per aver realizzato la trasformazione dell'azienda; premiato infine, sempre per l'edizione 1970, Alberto Marchesi.

Per l'edizione 1971 i premi sono andati ai giornalisti Enrico Altavilla, Vittorio Bianchi, Leonardo Valente e Aldo Rizzo, Lucio Cataldi e Fabio Schneider, Maurizio Costanzo e Dina Luce, Marco Barberis e Bruno Barbicinti, Ferruccio Gard, Bruno Salvadori e Angelo Vicari.

Una targa d'oro è stata assegnata a Giovanni Giovannini della «Stampa» il quale, dopo oltre venticinque anni di attività giornalistica, ha assunto nuovi compiti nel settore. A Giampaolo Ormezzano e a Nicolò Carosio sono stati conferiti i premi per il settore dello sport.

Infine il Presidente della Repubblica ha consegnato le targhe d'argento a quotidiani e periodici a carattere nazionale i quali, con inchieste e servizi speciali, abbiano efficacemente illustrato alla pubblica opinione la determinante funzione dell'Ente Regione ai fini del civile, democratico progresso della vita del Paese. Le targhe sono state assegnate ai seguenti giornali: «Avanti!», «Corriere della Sera», «Corriere Mercantile», «Gazzetta del Popolo», «Gazzetta di Parma», «Il Cittadino», «Il Gazzettino», «Il Giorno», «Il Globo», «Il Mattino», «Il Messaggero», «Il Popolo», «Il Secolo XIX», «La Gazzetta del Mezzogiorno», «La Stampa», «L'Unità», «Messaggero Veneto», servizi giornalistici RAI, «Domenica del Corriere», «L'Espresso» e «Tempo Illustrato».

Terminata la cerimonia Giovanni Leone si è intrattenuto a lungo cordialmente con i giornalisti. *(Ansa)*

Mostre d'arte

GRUBISSA

Guglielmo Grubissa alla Comunale di Trieste. Una volta si sarebbe detto che questa mostra è una festa per gli occhi e per il cuore. Adesso si ha paura dei luoghi comuni e si finisce nell'astruso senza riuscire ad evitare la banalità. Eppure la storia di Grubissa pittore, a volerla indagare pazientemente, non è priva d'interesse, specie riguardandola sotto il profilo del rapporto con la committenza, che, secondo noi, è sempre presente in qualsiasi opera d'arte. Grubissa, in anni lontani, si fece le ossa come acquarellista. Volle la tecnica più difficile e più semplice e di questa apparente antitesi fece anche la propria ragione operativa nella scelta dei soggetti (le marine, i paesaggi, gli aspetti del vero che si presentano con requisiti di intrinseco pittoricismo e che proprio sono i più ardui ad essere trasferiti in un linguaggio personale) e nella scelta dello stile (d'impressionismo, così da non tradire il vero e da interpretarlo secondo un modello culturale desueto ma non schematico). Riuscì a meraviglia nell'acquerello. Ma chi apprezza lo acquerello? Grubissa non ne fa un dramma. Ricomincia con l'olio e ci mette altrettanto accanimento, attento a ritrovare, un genere dopo l'altro, il modo di dipingere che fosse equivalente all'acquerello, pur senza imitarlo esteriormente con facili espedienti (colori dilavati, largo impiego dei solventi, ecc.). E ci riesce, ancora una volta, a meraviglia. Perciò i suoi quadri sono ad olio (come li vuole il pubblico) e sono dipinti nel modo veloce, compendiario, esente da impasti in spessore, quale si addice al suo talento.

Entriamo ora in galleria e portiamoci subito davanti al quadro «Verso Sistiana» a nostro avviso più bello e, forse obiettivamente, più ricco di quei motivi propriamente pittorici che costituiscono la poetica di Grubissa. Le macchie di colore, nitide, distese, serrate fra di loro in un tessuto compatto, appartengono ad un'unica famiglia tonale. La prospettiva disegnata prevale su quella aerea e, perché la seconda non soccomba, il ritmo degli elementi verticali è calibrato con somma cura: rocce e sterpi in primissimo piano, grandi e radi alberi in secondo, indi boschi e lievi ondulazioni di catene collinose sempre più lontane, fra le quali si annida il villaggio. Tutto ciò nell'ordine delle premesse. La pittura nasce dalla giusta misura delle fronde autunnali. Non troppo piccole per evitare la ripetizione meccanica, non troppo grandi per schivare quel bozzettismo sommario e generico che scade nel mestiere senza rischi. Ed è lì che Grubissa può introdurre il gioco sottile ma non minuzioso fra le foglie in luce e ombra, fra il giallo, e il rosso, fino a far emergere con spontaneità quella dominante ocra, così tipica del Carso autunnale e in una della pittura di Grubissa. La quale continua con altrettanta coerenza nelle estili tracce dei rami spogli e nelle grevi masse bianche dei sassi.

Abbiamo parlato di un solo quadro, ma varrebbe la pena di soffermarsi altrettanto a lungo sulla sequenza dei paesaggi e di mostrare come quell'originalità di svolgimenti, che abbiamo tentato di indicare all'interno della composizione, sia altrettanto viva, e forse ancor più densa di svolte imprevedibili, di fresche intuizioni della realtà paesaggistica del Carso, di sempre nuove variazioni su quel tono solenne ma non tetro, rapido ma non frettoloso, quando lo sguardo si sposta dall'uno all'altro quadro. Ed ancora non avremmo esaurito il nostro compito. La mostra infatti s'intitola «Carso e Città Vechia» e al binomio dedica equanime attenzione Sergio Brossi nella pagina pubblicata sul catalogo: «Nelle tele di Cittavecchia, diventata una moderna Pompei, sembra permanere l'eco dei colpi di piocone che l'hanno sventrata. In quelle del Carso, invece, ha fermato e reso quasi tangibile il silenzio che trovi rispecchiersi nelle luci, negli alberi, nelle macchie dei rovi, nell'azzurro dei cieli».

Al mondo di Cittavecchia, Grubissa ha dedicato un'altra risorsa del suo talento: placche di colore lucido e compatto, scivolamento scenografico delle luci lungo i rapidi scorci delle pareti affacciate a breve distanza, del breve pertugio di cielo. Ed il discorso vale anche per Grado, benché la diversità architettonica e urbanistica sia a tutta prima evidente. Ma anche fra le stradine strette e nei cortili bloccati dalla frontalità delle facciate, Grubissa non intesse necrologi. Gli bastano quattro panni al sole per ritornare al piacere di dipingere.

I. N.

FANTINI

Pittrice non nuova per Udine dove ha esposto in passato, la triestina Tiziana Fantini è presente in questi giorni nella galleria del Girasole con una notevole personale. La pittrice riprende un discorso surrealista svolgendo con esso una tematica che le è suggerita da quotidiane piccole vicende umane, dalla cronaca minuta degli affanni di ogni giorno cui gli uomini si condannano da sè essendosi da sè costruiti questa benedetta società consumistica in nome del mitico progresso.

Ecco dunque nei dipinti della Fantini le folle pendolari nelle città intasate, le folle soffocate dalla continua mancanza di spazio e di aria, strette nei sotterranei delle metropolitane o sui vaporetti di Venezia, minacciate dal vortice degli automezzi, impaniate dal groviglio della circolazione, compresse dalla rigidità degli orari, frastornate dalla violenza di notizie che le piovono addosso da tutto il mondo e dal morboso, impietoso martellio della pubblicità, oppresse dall'implacabile irriducibile intrusione delle canzonette e dei divi di ogni sorta.

La vita delle folle nel torrente di movimento e di rumori e di frastuoni, la vita da infarto e da alienazione travolta dalla logica della tecnologia genitrice della logica dell'imbruttimento delle città, perché non c'è più ragione che siano belle dato che non c'è più lo spazio, il tempo, l'animo per goderne la bellezza.

E la Fantini registra, anzi analizza la totale indifferenza che la gente stipata sul vaporetto dimostra, anzi si potrebbe dire ostenta, per la sublime fantasia di piazza San Marco. La pittura è, appunto, analitica come quella di Margritte, compatta, levigata, e scrutata e rilevata con la fredda precisione dell'obbiettivo fotografico e, registrando tutto ciò che è sul vero, ha la crudeltà di un'anatomia, diventata irreale, cioè surrealistica.

A. M.

Libri ricevuti

Maria Fimiani Massaccesi: *Fiori di campo* (Lo Faro editore, Roma; pagine 48; lire 800).

Nata a Cingoli nei pressi di Macerata e ora residente a Montesilvano Spiaggia in provincia di Pescara, Maria Firmiani Massaccesi, conseguita l'abilitazione e praticato l'insegnamento ha sentito e, si direbbe, sente ancora la vocazione della brava maestra. Tale è infatti l'impressione che, di primo acchito, suscita il suo ultimo libretto di poesie «Fiori di campo», dedicato come le precedenti sue raccolte di versi («Zampilli», «I canti della Bellaura» e «Scintille») al marito Gennaro Massaccesi.

L'autrice, mostrando amore al compagno della sua vita, fede religiosa e affetto per i parenti; propensione in politica e nello sport (elogia Nino Benvenuti) alle sane e non cruente contese; argomentando su avvenimenti dei giorni nostri, con sincerità di istinto e cortesia d'impegno, formula pensieri generalmente tendenti a disporre gli animi a seguire il bene ed a sfuggire il male.

○

Valerio Catullo: *Sesso e amore* — Introduzione e traduzione con testo a fronte di Vittorio Vettori — Casa editrice Ceschina di Milano (pagine 85; lire 1000).

Con uno di quei semplici ma eleganti volumetti formato tascabile, il XLIII della collezione «La grande poesia di ogni tempo» della casa editrice Ceschina di Milano, tornano a mostrarsi con il loro appassionato vigore e le magistrali forme metriche alcuni dei centosedici carmi a noi pervenuti da Valerio Catullo. E sono i brani poetici che parlano di sesso e amore. Provvede alla introduzione e alla traduzione di tali famosi testi letterari, con sagace impegno, Vittorio Vettori che spiega anche di aver dato il titolo «Sesso e amore» al suo lavoro non «per adombrare un furbesco invito al lettore», ma con l'intento di mettere in rilievo la «sana vigoria sessuale (congiunta a un'aggressività polemica altrettanto netta e virile)» accomunata a «un'estrema delicatezza del sentimento» che formano il substrato dell'arte di Catullo.

S. P.

○

Abraham Joshua Heschel: *Il Sabato*, il significato per l'uomo moderno (Rusconi ed., pagg. 191, L. 2800) — Abraham Joshua Heschel, laureatosi a Berlino ed emigrato a Londra e negli Stati Uniti in seguito alle persecuzioni, insegna in qualità di professore di etica e di mistica ebraica al seminario israelitico di New York e il suo libro «Il Sabato» vuol essere una interpretazione religiosa, filosofica, letteraria sul significato di questo giorno di festa.

«La differenza tra il sabato e gli altri giorni — scrive Heschel — non si può riscontrare nella struttura fisica delle cose, nella loro dimensione spaziale: le cose non cambiano in quel giorno. Vi è soltanto una differenza nella dimensione del tempo, nel rapporto dell'universo con Dio . . . .» e ancora «Il Sabato nobilita l'anima e rende saggio il corpo . . . .»

Henschel, dunque, esprime il più ampiamente e profondamente possibile il significato del Sabato ebraico, un giorno del tutto particolare, in cui umano e divino si incontrano in una consapevolezza d'amore che sgorga spontanea dall'animo: infatti senza il Sabato, l'animo, il nostro essere, il mondo intero resterebbero chiusi in una cecità assoluta, tragica, perché soltanto questo giorno dà calore, luce, soffio di eternità quasi il brillare della divinità gli desse una nuova vita.

«Il Sabato» è celebrazione di questo giorno, celebrazione dello spirito e anche del corpo che si astiene da ogni lavoro «per sollevare un po' l'uomo dalla continua e incessante fatica», ma è soprattutto fiducia, dedizione, amore per quella religione e per quella speranza messianica che è l'attesa di un giorno, della fine dei giorni.

G. P.

Zebrato solo sulle zampe



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Francoforte — Davvero curioso il puledro che costituisce una delle attrattive dello zoo di Wallerstätten: nato da un asinello sardo e da una zebra africana, rassomiglia in tutto al babbo, ma ha sulle zampe le caratteristiche strisce della mamma

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN PROBLEMA RESO DELICATO DAL CLIMA ELETTORALE

L'Università decide sulle facoltà a Udine

Eccezionale riunione mercoledì all'Ateneo di tutti i componenti il Corpo accademico

Per mercoledì 26 aprile tutto il Corpo Accademico dell'Università di Trieste è convocato dal Rettore prof. Origone per discutere la delicata e grave situazione determinatasi in seguito alle pressanti richieste udinesi per la costituzione di una seconda sede universitaria nella regione.

Come è noto il problema è agitato da tempo e trova, come è ovvio, terreno più favorevole in clima elettorale soprattutto per il fatto che essendosi ormai spostato su terreno squisitamente politico, subisce le conseguenze dell'inferiorità anche numerica della parte triestina.

Le autorità accademiche della nostra università sono infatti molto preoccupate per le conseguenze che potrebbero manifestarsi per l'ateneo triestino con la creazione di una università a Udine dove la nuova istituzione finirebbe per beneficiare di mezzi statali e regionali molto più importanti e sostanziosi di quanti non ne potrebbe raccogliere Trieste confinata al ruolo di università periferica oltretutto in zona povera di popolazione studentesca. La riunione dell'intero corpo accademico del 26 aprile è un avvenimento molto importante che si verifica solamente in casi di grande eccezionalità e che sembra si realizzi adesso per la prima volta in tutta la storia del nostro ateneo.

Noi ci auguriamo che le autorità accademiche che hanno finora condotto le fila di questa vicenda nel più scrupoloso riserbo vorranno assumere un atteggiamento diverso e più aperto rendendo la pubblica opinione partecipe di un dibattito e di decisioni che non possono essere prerogativa di pochi docenti o di pochi politici.

Un altro week-end con il maltempo?

Le condizioni del tempo sono leggermente migliorate, pur persistendo l'ondata di scirocco che investe l'intera regione. Nel Friuli centrale e lungo la fascia lagunare ieri pomeriggio ha smesso di piovere dopo 20 ore ininterrotte di precipitazione (dalla mezzanotte erano caduti a Udine 21 millimetri di pioggia).

Continua a piovere ininterrottamente dall'altra sera invece in Carnia, nella Val Canale, nel Tarvisiano, nel Canal del Ferro e nelle valli del Natisone.

A Trieste è piovuto ancora e l'umidità ha superato il 90 per cento. La temperatura si è mantenuta sui 12 gradi ed i meteorologi prevedono maltempo anche per il week-end.

IL CASO FORZIATI

Attese le decisioni del giudice istruttore

Si attendono per i prossimi giorni le decisioni del giudice istruttore dott. Serbo in merito alla tentata estorsione di cui sarebbe rimasto vittima il dott. Gabriele Forziati da parte di Franco Freda, detenuto, com'è noto, nel carcere di Padova prima e attualmente a Milano, e dei concittadini Manlio Portolan e Franco Neami. Il Sostituto procuratore della Repubblica dott. Brenci ha già restituito gli atti con la propria requisitoria scritta nella quale rileva che, malgrado l'accurata trattazione del fatto, nessun chiarimento è pervenuto allo stesso da parte del dott. Forziati il quale, dopo la denuncia, si è allontanato da Trieste.

A quanto si afferma, le reiterate accuse del procuratore legale avrebbero trovato soltanto riscontri negativi. Il suo assunto accusatorio avrebbe origine da una lettera circolare indirizzata dalla «A. R.», l'impresa editoriale del dott. Freda, a tutti i propri collaboratori, circolare che sarebbe stata recapitata anche al dott. Forziati, il quale dovrebbe averla interpretata come una richiesta estorsiva di denaro. Al Pubblico ministeso manca ovviamente la verifica degli elementi in causa per l'assenza del denunciante ma essendo questi uomo di legge è presumibile la sua responsabilità nell'azione intrapresa e di conseguenza la sua responsabilità di fronte alla legge.

BLOCCATI DA IERI GLI ELENCHI DEI VOTANTI PER IL 7 MAGGIO

Liste chiuse, comizi in crescendo

Moro, dopo sei anni, torna oggi a parlare a Trieste Stasera il discorso di Brosio - I certificati elettorali

A due settimane dal rinnovo del Senato e della Camera, gli appositi uffici comunali stanno completando il disbrigo dei vari adempimenti connessi al voto del 7 maggio. Così ieri sono stati affissi i manifesti recanti i nomi dei candidati dei vari partiti alla Camera; un analogo manifesto era già stato affisso nei giorni scorsi per i candidati al Senato. Sempre ieri sono state definitivamente chiuse le liste degli elettori; si tratta delle liste che verranno inviate ai presidenti di ogni singolo seggio, recanti i nomi dei cittadini che hanno diritto di votare nel seggio. Gli elettori che da ieri al 7 e 8 maggio venissero a mancare, non verranno più cancellati dalle liste, ma figureranno come «non votanti».

Stamane scatterà un altro importante adempimento da parte dell'Ufficio elettorale comunale: a partire dalle 9 e fino le 19 — senza interruzione d'orario e così anche nei giorni festivi — verranno consegnati i certificati elettorali a tutti coloro (e sembrano parecchi, oltre il 5 per cento di tutti gli elettori) che non hanno ricevuto a domicilio il documento che è indispensabile per poter votare. Coloro che non lo hanno ancora ricevuto per qualsiasi motivo (perché assenti da casa o perché hanno cambiato recentemente il domicilio anagrafico) possono recarsi all'Ufficio elettorale al primo piano del «palazzo di vetro» dell'anagrafe e ritirare il loro certificato (da ricordarsi che bisogna avere con sé un documento di identificazione).

Sul piano dell'attività dei partiti continua molto intensa e anzi si intensifica la campagna elettorale e si moltiplicano i comizi dei maggiori esponenti dei vari partiti: così, per il PLI ha parlato ieri sera il vicepresidente del partito, on. Alfredo Biondi, mentre stasera parleranno il Ministro Moro per la DC e lo ambasciatore Manlio Brosio, già segretario della Nato.

Nel suo comizio di ieri il vicesegretario nazionale del PLI, on. Biondi, ha affermato che «la linea di riscossa democratica che i liberali propongono trova oggi una considerazione nuova, superando la filosofia della disattenzione e l'antidemocratica formula delle irreversibilità del centro-sinistra».

Biondi ha pure sottolineato che non esiste altra via che quella della centralità democratica: «Si tratta — ha ribadito — di una ripresa franca, di un discorso politico-programmatico e di governo, tr ai partiti che dal '48 al '58 concorsero alla ripresa economica, morale e civile dell'Italia dopo i disastri della guerra. Per questo impegno i liberali offrono agli altri partiti democratici, nel solco delle loro tradizioni di libertà e di progresso, u:i collaborazione nuova e una politica di ordine civile e di riforme sociali».

Questo pomeriggio arriverà in città il ministro degli esteri, on. Aldo Moro, il quale terrà alle 18 (al cinema «Grattacielo») un comizio per la DC. Lo on. Moro arriverà all'aeroporto di Ronchi nella prima mattinata e dopo una visita a Gorizia, raggiungerà Trieste, dove alle 17 avrà in Prefettura un incontro con gli esponenti politici della regione e della città.

Nel corso di questa riunione saranno esposti al Ministro degli esteri alcuni problemi — osserva una nota della DC — «per i quali il titolare della Farnesina si è sempre dimostrato particolarmente sensibile; e per la cui soluzione, anche in questa occasione, certamente assicurerà il suo personale interessamento». Sono ormai sei anni che l'on. Moro manca da Trieste: la sua ultima visita, in qualità di Presidente del Consiglio, risale al novembre del '66.

L'ambasciatore Brosio parlerà alle 18.30, al cinema «Ritz», sul tema: «L'Italia, l'Europa e la Nato».

Domani sera per la «destra nazionale» — alle 21 in piazza Goldoni — terrà un comizio il segretario nazionale del MSI, on. Giorgio Almirante.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Sotero e Caio — Il sole sorge alle 5.07 e tramonta alle 19. La luna nasce alle 13.06 e tramonta domani alle 2.27.

Ieri: temperatura massima 12,5, minima 10,3; pressione mb. 1007,1 stazionaria; umidità 93 per cento; cielo coperto; pioggia mm 19,3; calma di vento; mare calmo con temperatura di 12,4 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795787; Manzoni, largo Soninno 4, tel. 790965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 796212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Le farmacie che rimarranno aperte oggi pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: piazza della Borsa, 12; via Rossetti, 33; largo Piave, 2; erta di S. Anna, 10 (Colonicovez); via Roma, 16; via Bernini, 4; via Cavana, 11; via Montorsino, 9; piazza Goldoni, 8; via Belpoggio, 4; via Ginnastica, 44; viale Miramare, 117 (Barcola); via Giulia, 14; largo Sonnino, 4; piazza Oberdan, 2; via Zorutti, 19; via Commerciale, 26; via Combi, 19; piazza Ospedale, 8; via Dante, 7; campo S. Giacomo, 1; piazza V. Giotti, 1; piazza Unità d'Italia, 4; via dei Soncini, 179 (Servola).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Maree — OGGI: bassa alle 11.55 con cm 32 sotto il l.m. e alta alle 19 con cm 35 sopra il l.m. — DOMANI: bassa all'1.30 con cm 23 sotto il l.m. e alta alle 6.45 con cm 11 sopra il l.m.



È un voto sicuro

CON UN RITORNO DELLA GASTROENTERITE

Brusco aumento delle malattie contagiose

Altri casi di epatite virale: morto un uomo Il controllo degli alunni alla «San Giusto»

Brusco aumento dei casi di epatite infettiva nella settimana dal 10 al 16 aprile: le autorità sanitarie del Comune hanno segnalato 32 casi (contro gli 8 della settimana precedente) di cui uno addirittura mortale. Nello stesso periodo sono stati contati anche 12 casi di gastroenterite dell'infanzia, di cui due casi mortali.

L'aumento del numero delle persone colte da epatite si riferisce soprattutto alla piccola epidemia sorta in seno al convitto-collegio Educandato «Gesù Bambino»; altri casi si sono manifestati, ma non connessi con il focolaio del collegio di via Svevo. Uno di questi è quello mortale: riguarda un uomo di 58 anni, deceduto il giorno 10 alla Maddalena, dove era stato ricoverato per epatite virale. A quanto ha comunicato l'ufficiale sanitario, si tratta di un paziente affetto da precedente grave malattia epatica cronica, nel quale l'infezione ha determinato l'inevitabile aggravamento e il decesso. L'ufficiale sanitario ha nettamente negato qualsiasi relazione epidemiologica di questo caso con l'episodio in corso all'Educandato «Gesù Bambino».

Sempre notevole la gastroenterite che ha colpito nuovamente — 12 nuovi casi contro i 9 verificatisi qualche settimana prima e che sembravano già un «plafond» — e due bimbi sono morti. In costante aumento anche i casi di morbillo: 73 in una settimana, contro i 61 della settimana prima.

Questo il quadro completo del movimento delle malattie contagiose nella settimana in esame: scarlattina casi 15; gastroenterite dell'infanzia casi 12 (di cui deceduti 2); meningite cerebro spinale epidemica casi 1; morbillo casi 73 (di cui 1 da fuori Comune); varicella casi 12 (di cui 1 da fuori Comune); erisipola casi 1; pertosse casi 1; parotite epidemica casi 4 (di cui 1 da fuori Comune); rosolia casi 3; scabbia casi 9 (di cui 7 da fuori Comune); epatite infettiva casi 32 (1 deceduto).

Circa l'andamento dell'epatite virale l'assessore Blasina informa che continuano i prelievi sierologici del sangue e nella giornata di lunedì prossimo si prevede che detti prelievi verranno completati nei confronti dei bambini assenti la scuola per vari motivi. In particolare presso la scuola elementare «S. Giusto» in via Trissino sono stati eseguiti 451 prelievi in una popolazione scolastica di 465 alunni. Tutti gli esami sono risultati negativi eccettuato un esame con valore di transaminasi superiore alla norma. E' stato quindi consigliato ai genitori di tenere l'alunno in osservazione a domicilio con riserva di ripetere l'analisi a breve scadenza.

Un infortunio piuttosto grave è occorso, durante un'esercitazione di judo allo studente Paolo Callegari, di 16 anni, domiciliato in via Trevisani 6. Verso le 16 di ieri, mentre si stava allenando nella palestra del Dopolavoro Ferroviario, in piazza Vittorio Veneto, cadendo al suolo egli ha riportato la frattura dislocata della clavicola sinistra.

AVVISO IMPORTANTE

Vendita dell'argenteria e oreficeria a peso e a pezzo.

Trieste
Via Ghega, 8
telefono 36222

STATO CIVILE

21 aprile

MORTI: Bonetti Nazario, anni 83; Smanaic Margherita, 81; Tiberio ved. Bieker Maria, 66; Lombardo Giovanni, 56; Kobal Giuliana, 71; Alberti ved. Viezzoli Rosa, 94.

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45. 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 garzone di cucina, turno 2il; 1 mozzo, turno 805. Turno «generale» (contratto naviglio minore): 1 mozzo; 1 giovane di macchina.

VIAGGI IN PARTENZA DALLA REGIONE

3 - 24 giugno — U. R. S. S. attraverso Polonia e Ungheria 22 giorni Lire 286.000 tutto compreso (chiusura delle iscrizioni 30 aprile).
1 - 16 luglio — GRECIA — TURCHIA 16 giorni Lire 179.000 tutto compreso
20 - 28 luglio — PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA
31 luglio - 8 agosto — 9 giorni Lire 98.000 tutto compreso
12 - 26 agosto — GIRO D'EUROPA con Inghilterra 16 giorni Lire 196.000 tutto compreso

Programmi illustrati ed iscrizioni:
ORGANIZZAZIONE VIAGGI RIBI & C.
34073 GRADO
Viale Europa Unita, 5 — Tel. 80167 - 80525
e presso tutte le Agenzie di Viaggio

Per la Signora raffinata, per il Signore esigente, per tutti, in tutte le occasioni, da:

LINEA

ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31.1.88 - TRIESTE

LE «INDISCREZIONI» PARIGINE SULLA ZONA B

Immediate ripercussioni dell'articolo di «Combat»

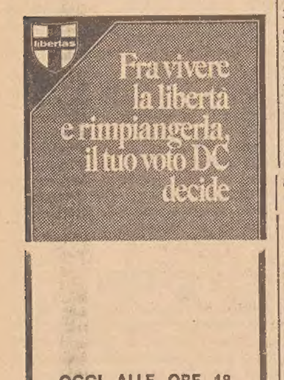
L'articolo sulla «Zona B» pubblicato da «Combat» — di cui diamo notizia in prima pagina — è stato lo spunto, ieri mattina, per una conferenza-stampa dell'avv. Fabio Lonciari (candidato alla Camera per il MSI). Ai giornalisti intervenuti, l'avv. Lonciari, dopo aver distribuito copie dattiloscritte dell'articolo del giornale francese, ha ribadito le posizioni del proprio partito sulla delicata questione.

A loro volta, nella loro veste di consiglieri comunali, anche altri due candidati del MSI per la Camera dei deputati dott. de' Vidovich, e avv. Giacomelli, hanno rivolto separate interrogazioni al Sindaco per chiedere un suo intervento presso il ministero degli esteri «al fine di appurare la veridicità di tale grave ed inverosimile notizia» la cui «fuga è fatta ad arte» da parte di qualcuno per saggiare le reazioni della gente su questo argomento, con l'evidente intenzione di portare in Parlamento il problema nel momento in cui credesse di potercela fare a buon mercato».

A Roma, l'ing. Gianni Bartoli, ha dichiarato: «La notizia mi sembra del tutto infondata, dopo le reiterate assicurazioni in contrario. E poi mi sembra impossibile che, in un Paese come il nostro, un segreto di tal genere si sia potuto mantenere per oltre 50 giorni». Ho chiesto telegraficamente all'on. Moro una smentita nel discorso che terrà a Trieste». L'Unione istriani libera provincia in esilio e i comitati di difesa Zona B, hanno inviato un telegramma, a firma dell'avv. Sardos Albertini, al Presidente della Repubblica Leone per «un suo autorevole intervento onde chiarire la verità dei fatti».

Da parte della DC, infine, da registrare il discorso a Borgo S. Sergio dell'on. Bologna e la dichiarazione del segretario provinciale Coloni. L'on. Bologna, fra l'altro, ha detto: «Base delle buone relazioni tra Italia e Jugoslavia è l'inalterabilità formale del Memorandum d'Intesa con tutte le sue chiare implicazioni. Sarebbe un grave errore, cui mi opporrei sempre con fermezza, introdurre modificazioni a quel documento internazionale con un nuovo nostro unilaterale sacrificio e tali che finiscano per trasformare apertamente o di soppiatto la presente linea di demarcazione in un confine definitivo. Oltre tutto, sarebbe andare contro lo spirito dei tempi e prendere una decisione anacronistica».

Il segretario Coloni, invece, ha dichiarato: «Una speculazione elettoralistica è stata montata dal MSI; infatti un candidato del Movimento sociale già nella mattinata diffondeva il contenuto delle presunte rivelazioni sulla zona B. La secca smentita del governo italiano, ha immediatamente messo allo scoperto la grossolana manovra inscenata alla vigilia della venuta a Trieste dell'on. Moro». Questi sistemi — ha proseguito Coloni — «diretti a turbare la serena vita civile della città, non potranno che essere condannati dalla popolazione triestina».



Fra vivere la libertà e rimpiangerla, il tuo voto DC decide

OGGI ALLE ORE 18

l'on.

Aldo MORO

Ministro degli Esteri



Parlerà al CINEMA GRATTACIELO

Non votare a vuoto. Vota DC

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

CAMBIARE CON IL P.R.I.

INCONTRO CON GLI ELETTORI

SEZIONE DI ROZZOL
Via P. Revoltella, 72/2
Ore 18
LIVIO PESANTE
CAPOLISTA ALLA CAMERA

Piazzale Gioberti
Ore 18.30
LUCIANO VOLK
CLAUDIO BONICIOLLI

Sottolongera (Tratt. Stella)
Ore 18
Longera (piazza)
Ore 19
NADJA PAHOR

LOTTA COL VOTO
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

SOLENNE CELEBRAZIONE PROMOSSA DAL COMUNE

Lunedì la prima pietra della Risiera - monumento

Alle 18.30 la significativa cerimonia con la presenza del ministro Donat Cattin

La ricorrenza dell'anniversario della Liberazione sarà quest'anno celebrata con particolare solennità, con un'austera cerimonia promossa dal Comune: infatti già alla vigilia e cioè lunedì pomeriggio, 24 aprile, sarà posta la prima pietra del Museo della Resistenza che sorgerà nella ex Risiera di San Sabba, unico lager creato dai nazisti in Italia. La cerimonia sarà improntata all'atmosfera di struggente suggestione che il luogo e l'impostazione data al museo impongono. La creazione del Museo della Resistenza è stata deliberata dal Consiglio comunale e l'elaborazione del progetto — come noto — affidata, attraverso concorso, all'architetto Boico. Il progetto, ispirato ad un simbolismo aderente alla storia ed allo spirito della tragedia della quale il sito è stato muto testimone, è stato accolto con fervidi consensi.

La cerimonia — alla quale è invitata la cittadinanza — avrà inizio alle ore 18.30. Vi interverrà, secondo anticipazioni già fatte da sedi politiche, il ministro Donat Cattin, in rappresentanza del governo.

Concorso cineamatoriale su Trieste e la regione

Il Club cinematografico triestino ENAL sta organizzando per il prossimo giugno un concorso il cui tema sarà Trieste e la sua regione. I film potranno essere documentari o soggetti purché l'argomento trattato concerna esclusivamente la nostra città o la regione. Inoltre il concorso avrà un'altra sezione, denominata «Turismo e folclore», il cui tema sarà libero come scelta delle località situate all'infuori della nostra regione.

Quanto prima verranno comunicate la data per la presentazione dei film, della proiezione degli stessi al pubblico nonché i premi messi in palio. Sin d'ora, comunque, il Club si mette a disposizione dei concorrenti per qualsiasi ragguaglio, presso la sede del CAR «Aquila» di via Rossini 4, ogni venerdì dalle 20.30 alle 22.30.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Ai concittadini

Nell'estate scorsa la Federazione Provinciale di Trieste del Partito Repubblicano Italiano si fece promotrice di un'iniziativa denominata «UN'IDEA PER TRIESTE».

Si trattava di un'indagine tra 45.000 famiglie triestine per conoscere direttamente i problemi dei concittadini e per ricavare dalle loro risposte la priorità delle esigenze.

I risultati ottenuti, che costituiscono la prova migliore del felice esito dell'indagine, sono stati elaborati e raccolti in una pubblicazione, la cui elaborazione tipografica è stata ultimata in questi giorni.

La pubblica diffusione del volumetto, che prevede la suddivisione dei problemi per zone, è stata rinviata al periodo postelettorale e ciò perché essendo consci dell'importanza e della serietà del suo contenuto, si ritiene che lo stesso meriti, in un momento di minor tensione e di maggiore serenità, la massima considerazione da parte degli amministratori delle varie componenti e dei cittadini tutti.

IL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

NEGOZI E AUTOMEZZI PRESI DI MIRA DAI LADRI

INFATICABILI I SOLITI IGNOTI

Ladri temerari hanno tentato di svaligiare, l'altro giorno, la oreficeria di via Battisti 10, gestita dal signor Francesco Gerbi, di 65 anni. Fra le 13 e le 15.30, nelle ore di chiusura pomeridiana, i ladri hanno infatti infranto il vetro della porta d'ingresso, smuovendo quindi due listerelle metalliche, che lo tengono fisso dall'interno. Evidentemente a questo punto devono essere stati disturbati nella loro opera e hanno abbandonato l'impresa. Il Gerbi ha denunciato il fatto alla polizia. Il danno arrecato alla porta si aggira sulle 40 mila lire.

Colpo riuscito invece, con un bottino di 850 mila lire, in pieno giorno nel negozio «Monti», di via Santo Spiridione 5. Durante le ore di chiusura pomeridiana, ignoti ladri sono riusciti ad aprire la porta principale d'ingresso, servendosi probabilmente di chiavi false. Hanno poi aperto il tiretto del banco di cassa, rubando l'incasso: per l'esattezza 853.235 lire. La scoperta del furto è stata fatta da un fattorino del negozio, Fulvio Stefanin, di 31 anni, abitante in largo del Pestalozzi 3, il quale ha telefonato subito al «113». Sul posto sono intervenuti gli agenti del Pronto intervento e della Mobile e quelli della «Scientifica».

Ladri sono penetrati l'altra notte anche in un negozio di alimentari di Salvatore Benvenuti, in via Navali 33, impossessandosi di 40 mila lire in contanti e di otto bottiglie di liquori (whisky e brandy). I soliti ignoti hanno attuato una tecnica piuttosto laboriosa: da un cortile interno di uno stabile, sono penetrati in un giardino attiguo che dà sulla via Negrelli e sul quale dà una porta secondaria del negozio preso di mira. Hanno praticato un foro nel muro, accanto allo stipite, in corrispondenza della serratura della porta, e quindi, introducendovi dentro la mano, sono riusciti a raggiungere la chiave che era nella toppa dell'interno, e il chiavistello.

Nove auto, infine, sono state prese di mira dai ladri, che hanno tentato di rubarle, oppure le hanno alleggerite di qualche accessorio (autoradio, mangianastri, fari antinebbia ecc.). Le relative denuncie sono state sporte dalle seguenti persone: Paolo Birsa, 23 anni, via Tor San Piero 14; Giuseppe Trincone, 42 anni, via Barbariga 5; Giorgio Rosar, 39 anni, via Orazio 6; Renato Crisman, 32 anni, via Sara Davis 29, Vinicio Smaila, 35 anni, via Aquileia 8; Leonardo Antonini, 21 anni, via Ruggero Manna 21/1; Italo Martinelli, 40 anni, via Ruggero Manna 24; Cristina Damiani in Paiero, 62 anni, via Battisti 3, e Luciano Alessio, 42 anni, via Moncolano 10.

Quattro nell'auto contro un pilastro

Quattro giovani sono stati protagonisti, ieri pomeriggio, di un pauroso incidente. Essi sono il meccanico Sergio Piatti, 28 anni, via delle Milizie 3; l'operaio Claudio Fonda, 20 anni, via Cattaruzza 2; la barista Fulvia Gallo, 19 anni, via Cologna 57, e la studentessa Egle Kocevar, 23 anni, via Corelli 4.

Verso le 16.30 essi stavano tornando in macchina (una «Fiat 125», targata TS 147100 e guidata dal Piatti), da una gita a Draga Sant'Elia, percorrendo la provinciale che conduce a San Lorenzo. Ad una curva l'automobile è uscita di carreggiata, andando a schiantarsi contro un pilastro.

Trasportati all'ospedale sono stati ricoverati con le seguenti prognosi: 20 giorni per il Piatti, 10 per il Fonda, 7 per la Gallo e 10 per la Kocevar.

Sola una donna nel cinema al buio

Gli agenti del Pronto intervento sono stati chiamati ieri notte, verso l'una, in via degli Artisti, dove una donna, rimasta chiusa nella sala del cinema «Filodrammatico», gridava disperatamente per essere fatta uscire: era la pensionata Gina Gianetti, di 52 anni, domiciliata in via dei Martiri della Libertà 13. Costei ha spiegato di essersi dovuta appartare per alcuni minuti, e che, al momento di rientrare nella sala, aveva trovato tutto buio. Nel frattempo, infatti, il programma era finito, gli spettatori erano usciti, ed il personale aveva spento le luci, chiudendo le porte del cinema.

PLI

OGGI alle ore 18.30 al Cinema RITZ

MANLIO BROSIO

GIÀ SEGRETARIO GENERALE DELLA NATO

Presenterà il segretario provinciale SERGIO TRAUNER

il caffè 28 aprile 1962

il caffè 28 aprile 1972

10 anni

al servizio di un'esigente clientela che ringraziamo

In tale ricorrenza promuoviamo dal 22 al 28 corrente

AZIONE SPECIALE

con uno SCONTO DI L. 200 al Kg.

su tutte le nostre miscele di caffè torrefatto, e inoltre il «nostro»

DECAFFEINATO A L. 250 e non 300

la confezione da 95 gr. netti

PER I TITOLARI DI PASSAPORTO CONFERMA DELLA CASSAZIONE

Carne e burro: definito anche il secondo ricorso

Accolte dalla Suprema Corte le tesi sostenute dall'avv. Terpin La Dogana di Trieste attenderebbe ora istruzioni dal Ministero

Carne e burro in franchigia: nuova conferma con un'altra sentenza. Giovedì abbiamo dato notizia della decisione della Corte di Cassazione che, con sua sentenza, ha respinto il ricorso dell'Amministrazione delle Finanze accogliendo la tesi dell'avv. Aldo Terpin — già noto per la famosa causa della benzina del 1962 — in difesa del signor Boris Cek, che il 15 gennaio 1966, rientrando a Trieste dalla Jugoslavia era stato costretto a pagare il dazio doganale (910 lire) perché aveva con sé 3 chilogrammi di carne fresca; ora la decisione viene ribadita nella sentenza della Cassazione che ha respinto anche il ricorso per una causa analoga, sempre patrocinata dallo avv. Terpin. L'argomento era lo stesso (il signor Paolo Debellich era stato costretto il 4 febbraio 1966 a pagare 1210 lire di dazio doganale per 4 chili di carne che aveva con sé rientrando dalla Jugoslavia), ma erano stati impostati due processi perché, mentre il signor Cek era in possesso, oltre che del passaporto, anche del lasciapassare, pur non avendolo con sé al momento del passaggio della linea di confine, il signor Debellich non possedeva il lasciapassare, pur avendo diritto di averlo; e la distinzione era suggerita dal fatto che la Dogana aveva sostenuto in un primo tempo che c'era una differenza fra chi aveva (magari a casa) e chi non aveva il lasciapassare, per escludere in un secondo momento sia gli uni che gli altri dai benefici previsti da una legge in vigore.

Nelle due cause giudicate ora dalla Cassazione, l'Amministrazione finanziaria — a quanto risulta dagli atti — sosteneva appunto che non hanno diritto di importare 4 chilogrammi di carne e 2 di burro i titolari di passaporto che siano contemporaneamente in possesso del lasciapassare né quelli che, pur avendone diritto, non l'avevano richiesto (come abbiamo detto, proprio in questo consisteva la diversità dei due casi).

Di fronte alla sentenza della Cassazione cadono i dubbi che potevano sussistere dopo la sentenza della Corte d'appello del 9 aprile 1969, che avrebbe tuttavia sia pur provvisoriamente dovuto far testo — secondo l'avv. Terpin — trattandosi non di casi personali ma dell'interpretazione di una legge.

Giova comunque ricordare che la Corte di Cassazione ha inteso ribadire con le due sentenze il principio che le norme speciali adottate nella nostra zona hanno solo lo scopo di incrementare i contatti fra le popolazioni delle due parti, per cui non è accettabile un'interpretazione restrittiva del D.P.R. 26 giugno 1965 che consente ai residenti nei comuni di frontiera (Trieste, e così Tarvisio o i comuni confinanti con la Svizzera e con la Francia) di importare in esenzione doganale, se muniti di passaporto, 4 chilogrammi di carne e 2 chilogrammi di formaggio, burro fresco e latte. Dice testualmente la sentenza: «Come questa Corte Suprema ha già avuto occasione di rilevare nella sentenza 7.2.1962 n. 245 (si tratta della causa per la benzina, n.d.r.) l'accordo di Udine non fu stipulato per la difesa dei mercati nazionali né per incrementare la percezione di tributi, ma si ispirò alla "ratio" di facilitare i movimenti delle popolazioni interessate dall'una all'altra delle due zone già costituenti il T. L. di Trieste, nonché di favorire una situazione di equilibrio mercantile e di parità tributaria, in riguardo ai generi di più largo consumo, tra le dette zone, strettamente legate, malgrado la linea di demarcazione territoriale e doganale, da vincoli di varia natura. E ciò induce a escludere — conclude la sentenza della Cassazione — che il legislatore, nell'assicurare ai residenti nella zona di Trieste le modeste agevolazioni collegate al rilascio del lasciapassare, abbia inteso escluderli dal godimento dei più consistenti vantaggi assicurati, in riguardo ai generi di largo consumo, dalla Tariffa doganale» (cioè dal citato decreto del '65).

In pratica ora cosa avviene ai valichi? La sentenza della Cassazione non dà adito a dubbi, ma si ha ragione di ritenere che la Dogana abbia formulato un quesito a Roma e attenda quindi istruzioni dal Ministero delle Finanze per diramarle al personale di servizio. Ricorderemo che quando ci fu la famosa sentenza per la benzina, ad essa ci si adeguò molto rapidamente.

L'Ufficio Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, con inizio alle ore 8.30, mercoledì pegni non preziosi e giovedì pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 25 settembre 1971.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

L'entità degli addebiti nelle bollette dell'Acegat

Chiarimenti dell'azienda in risposta ai lettori

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione a varie richieste di chiarimenti — inoltrate dagli utenti direttamente agli uffici aziendali o al „Piccolo" — si conferma che l'entità degli addebiti sulle bollette di consumo di energia elettrica, gas ed acqua in questo periodo risulta condizionata principalmente da due elementi: stagionalità dei consumi di energia elettrica e gas, nonché temporaneo ritardo nella lettura dei contatori installati presso gli utenti. In particolare per un complesso di motivi — utilizzazioni per riscaldamento, maggiori necessità di illuminazione degli ambienti, ecc. — nei mesi invernali i consumi di energia elettrica e di gas da parte dell'utenza sono normalmente molto più alti di quelli effettuati in altri periodi dell'anno.

«Per quanto riguarda invece l'accennato ritardo nella lettura dei contatori va sottolineato che esso si è verificato in occasione delle recenti agitazioni del personale per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle aziende municipalizzate del gas: la vertenza relativa al contratto è stata risolta e pertanto entro breve tempo verrà ristabilita la regolare scadenza delle letture dei contatori e verrà a cessare quindi il ritardo di alcuni giorni nella fatturazione agli utenti, che aveva comportato l'ampliamento del periodo di tempo cui si riferivano gli addebiti delle singole bollette.

«Va tenuto ancora presente che in molti casi i reclami degli utenti sono stati originati dalla temporanea difficoltà degli interessati di effettuare una comparazione con i propri consumi di periodi precedenti. Come già ricordato nell'articolo pubblicato dal „Piccolo" in data 17 aprile, si è passati infatti recentemente dalla fatturazione bimestrale alla fatturazione trimestrale — dopo l'autorizzazione concessa dalla Direzione generale delle dogane e imposte indirette in stretta analogia ad un provvedimento dell'Enel — e nel contempo è stato debitamente aggiornato lo schema generale del calendario di lettura dei contatori, in modo da garantire una progressione sistematica delle letture da zona a zona senza dispersioni di interventi in una molteplicità di rioni: ne è scaturito praticamente un nuovo calendario di lettura dei contatori. S'intende che l'Azienda resta a disposizione della cittadinanza — ovviamente anche con la linea telefonica diretta che risponde al numero 69519 — per chiarimenti interessanti più particolarmente le singole utenze (eventuali conguagli riguardanti altri periodi, verifiche del funzionamento dei contatori, ecc.)».

SEGNALAZIONI

Il rapido da Genova e due supplementi

«Siamo di nuovo costretti a ricorrere alle utilissime "Segnalazioni" per avere qualche chiarimento dalla cortesia del direttore del Compartimento Ferroviario di Trieste, su quanto segue.

«Siamo un gruppo di triestini e genovesi, e spesso andiamo da Genova a Trieste. Da alcuni anni usufruiamo del rapido 544 in partenza da Genova Principe alle ore 15.06 e abbiamo sempre fatto il biglietto di prima classe, con supplemento rapido, da Genova a Trieste. Recentemente a Genova ci è stato imposto di fare due biglietti per il supplemento rapido: uno da Genova a Milano e uno da Milano a Trieste. Come mai è venuta fuori questa novità? E per quale ragione? Ci è stato detto che è perché il rapido da Milano a Trieste non viene più considerato da quando un proseguimento di quello proveniente da Genova, ma un altro rapido.

«A parte il fatto che la prenotazione fatta a Genova valeva sempre, oltre che per il rapido da Brignole o da Principe, anche per il rapido 463 in partenza da Milano per Trieste alle ore 16.50, non si comprende il motivo per cui, facendo due biglietti di supplemento rapido, si viene a pagare di più senza nessuna ragione, in quanto i chilometri sono quelli che sono e non dovrebbero essere dimezzati per il supplemento rapido, come non lo sono stati per tanti anni.

«Noi pensiamo che, se per agevolazioni o altro, le Ferrovie hanno ritenuto opportuno fare due biglietti, questo forse sarà per la facilitazione delle prenotazioni; di conseguenza non si dovrebbero staccare due biglietti per quanto riguarda il chilometraggio del complesso del supplemento rapido, ma eventualmente solo la prenotazione potrebbe variare per i due rapidi, in quanto il supplemento rapido non si deve considerare per due viaggi distinti. Se si prende il biglietto ferroviario da Genova a Trieste, logicamente anche il supplemento rapido deve essere esteso a tale percorso.

«Se quanto sopra corrisponde, vorremmo sapere per quale ragione, dopo tanti anni, c'è stata questa modifica, tanto più che da Trieste vengono staccati i biglietti di supplemento rapido e prenotazione, per Genova, senza fare due biglietti distinti come fanno ora a Genova. Pensiamo sia solo per farci spendere di più a seguito del chilometraggio dimezzato, in quanto sino a qualche mese addietro, con il sistema precedente, tutto procedeva bene e regolarmente.

«Comunque si ritiene che, per evitare di far spendere di più e anche per limitare il disagio del cambiamento a Milano, si potrebbe attaccare al rapido delle ore 15.06 da Genova, anziché tre vetture per Venezia (che sono quasi sempre poco affollate), due per Venezia e una per Trieste. Grazie per l'ospitalità a nome di tutti. Pietro Masiola».

Mostre fotografiche e scambi di idee

Il presidente del Circolo fotografico triestino, prof. Tullio Stravisi, ci scrive: «Vedo che la gentile polemica sulle mostre fotografiche ritorna sugli argomenti già trattati ed ai quali ho già risposto. Purtroppo, la mia risposta, certamente per esigenze di spazio, è stata in parte tagliata, e forse questo fatto ha provocato il nuovo intervento.

Per chiudere l'argomento, inviterei i signori che hanno scritto e che, purtroppo, non hanno pubblicato il nome, a venire al Circolo fotografico al mercoledì, dalle 19.30 alle 20.30 (viale XX Settembre 1, presso il Circolo Assicurazioni Generali) per discutere le loro idee. Un discorso diretto sarà sempre più ampio e proficuo e non ruberà spazio al "Piccolo". Se qualche idea sarà migliore delle nostre, saremo ben lieti di accettarla».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 22 aprile.

ARRIVI: mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Sarda» (naz.), mc. «Ionian Challenger» (liber.), mc. «Monte Grappa» (naz.), mn. «Sazani» (albanese), mn. «Fugaku Maru» (giapponese), mn. «Enri» (naz.).

PARTENZE: mn. «Aurora Seconda» (naz.), mn. «Zenit» (panamense), mc. «Magdala» (naz.), mn. «Cesana» (nazionale), mn. «Brunetto» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Anapo» (naz.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Gitana» (naz.), mn. «Mini Leo» (greca), mn. «Ujpest» (ungherese), mn. «John Schehr» (egiziana).

Aumento dell'affitto

«In questi giorni, con lettera raccomandata, l'amministratore della società proprietaria dell'appartamento da me affittato, mi ha notificato — pena la rescissione del contratto — l'aumento del canone (già aggiornato nel 1968) nella misura del 35 per cento.

«A prescindere dall'entità — grave — dell'aumento, desidererei sapere se altri affittuari della città, hanno ricevuto consimili ingiunzioni e se, comunque, specie in considerazione al momento attuale, tale richiesta trovi legittima giustificazione.» Lettera firmata.

Un «cocker spaniel»

«Verso le 12 di mercoledì 19, sulla soglia della rivendita tabacchi di via Battisti, nell'atto di accarezzare un cane "cocker spaniel" di colore nero, sono stato leggermente addentato alla mano destra. Il cane era tenuto al guinzaglio da un giovane. Pregherei caldamente il predetto signore di informarmi di eventuali anomalie ch'egli potesse riscontrare al suo animale e comunicarmelo con tutta urgenza a casa mia, telefono n. 750584. Ringrazio, Nicolò Furlani.»

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, il dott. prof. Giovanni Giordano-Lanza, direttore dell'Istituto di anatomia umana dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Equilibri e squilibri ormonici nei vari periodi della vita della donna».

Al Circolo «Tomè»

Oggi alle ore 17, presso il Circolo «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, il prof. Salvatore Ruju, direttore dell'Istituto dei ciechi Rittmeyer parlerà sul tema: «Il tempo libero dei non vedenti».

Allo Skal Club

Si è svolta ieri sera in un'antica trattoria locale l'assemblea straordinaria dei soci dello Skal Club, il sodalizio che riunisce i maggiori esponenti del mondo turistico della regione Friuli-Venezia Giulia. Dopo la seduta, nel corso della quale è stata apportata una modifica allo statuto sociale, ha avuto luogo un pranzo speciale sotto il patrocinio della delegazione di Trieste dell'Accademia italiana della cucina e con la concreta collaborazione dell'Ufficio nazionale del turismo indiano e dell'agente generale dell'Air India. Il menù era interamente indiano così come il cuoco ed i quintali di alimenti originali e i cribli di spezie giunti espressamente in aereo. Tutto saporitissimo, serata indimenticabile.

Scuola di alpinismo «Comici»

Per la Scuola nazionale di alpinismo «Emilio Comici» di Val Rosandra, domenica sera alle ore 19.30 al Rifugio Premuda il prof. Renato Mezzena terrà una conferenza corredata da diapositive sul tema: «Bellezze naturali della Val Rosandra e del Carso». Gli allievi della scuola e tutti coloro che sono interessati sull'argomento sono invitati ad intervenire.

Torneo di scacchi

Domani la Società scacchistica triestina organizza il secondo torneo internazionale lampo a squadre «Città di Trieste». La manifestazione, giunta alla seconda edizione, rappresenta un'occasione di incontro tra le formazioni della nostra regione e quelle della Jugoslavia, atta a rafforzare i rapporti di amicizia e di sportivo agonismo da tempo allacciati. Sede della gara sarà la sala dell'ARAC (Giardino Pubblico): le formazioni saranno composte da quattro elementi più un'eventuale riserva. Gli organizzatori invitano i simpatizzanti degli scacchi a presenziare all'incontro che avrà luogo alle ore 9.30.

Ex tempore per ragazzi

Un concorso di pittura estemporanea a tema libero aperto a tutti i ragazzi dai 6 ai 12 anni viene organizzato dall'Associazione giovanile «Bruno Mosca» di Trieste in collaborazine con un gruppo di genitori per martedì 25 aprile, con inizio alle ore 8, nel cortile dell'oratorio della Parrocchia di San Giovanni decollato in via San Cilino 101. La premiazione avverrà nello stesso giorno alle ore 18 nella sede sociale e la mostra delle opere dei partecipanti resterà aperta ogni lunedì, mercoledì, sabato, dalle ore 18 alle ore 20, fino al 14 maggio. In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata a domenica 30 aprile.

Oggi alla «RdR»

Dalle 16 alle 17 a disposizione dei «cittadini» tutti i servizi e gli uffici. Alle 17.15 scatta la quinta partita del campionato calcio prestivo. Dalle 17 alle 19.15 grande derby di primavera. Al «falò» comunicazioni per i ragazzi che intendono trascorrere il mese più bello delle loro vacanze nei soggiorni estivi Abetaia di Pierabec o Punta Sottile.

La piscina «Bianchi»

Martedì 25 aprile la piscina «Bruno Bianchi» verrà aperta al pubblico alle ore 12, in quanto nella mattinata gli impianti saranno a disposizione della Scuola allievi di P.S., per competizioni sportive.

Trieste del passato

alla *Galleria Barisi* via Rossetti 8 esposizione di stampe di Trieste, Istria, Dalmazia, Friuli e Slovenia.

Alla Mignon

S'inaugura oggi alla *Mignon* in Galleria Rossoni una mostra di quadri NAIF jugoslavi.

Da Bonifacio in Via Roma

tutti gli accesori più belli per il bagno, specchi, luci, armadietti, cromati, in bronzo, oro, legno, laccati ed in tutti i colori della plastica, in grande assortimento ed a prezzi contenuti, scaldabagni elettrici ed a metano.

Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *nettura, riparazione e custodia tappeti persiani.*

Arredamenti Fulvia

E' arrivata la camera da letto «Violetta» della I.M. elegante, lineare e di grande confort. L'armadio guardaroba ha i pannelli in camoscio come vuole la moda attuale, per quanto riguarda il legno si può scegliere il noce oppure il bengalrose.

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754 Vasto assortimento, prezzi bassi facilitazioni Visitatelo

Comunioni e Cresime

il più grande, moderno e più assortito negozio specializzato per bambini e giovanetti di Trieste, è il nuovo vastissimo reparto di *Beltrame.* Per le comunioni e cresime scegliete per le Vostre bambine ed i Vostri maschietti l'abito da cerimonia da *Beltrame.*

Parrucche... idea nuova

la nuova «idea Italwig» costa solo 6.000 lire (portando indietro una Vostra parrucca vecchia, entro il 30 aprile 1972), da *Felice Intercoiffure* via Muratti.

Gineval

sapone medicato per l'igiene intima, di sicura efficacia. Antisettico e deodorante, è anche indicato per la toilette del parto e del puerperio. Da *Guerin,* via Tarabochia 1.

Cacharel

Da *Beltrame* - Cacharel Shop offre alle sue clienti i nuovi ed originali modelli estivi. Visitate da *Beltrame* Cacharel.

Ken Scott e Leonard

Da *Beltrame* - nella Boutique d'alta moda sono arrivati gli ultimi modelli Ken Scott e Leonard in una svariatissima tavolozza di colori e di disegni. Visitate la Boutique d'alta moda di *Beltrame.*

DELLA TOFFOLA
VIA PICCARDI 36
Vasto assortimento cofanetti, partecipazioni, stampe per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime.

OGGI
Ore 19.45
Piazza Goldoni
SOCIALISMO
Parleranno il Segretario Provinciale del P.S.D.I.
Giuseppe DE GIOIA
candidato alla Camera e
Lucio LONZA
candidato al Senato e capolista alla Camera

LA JUNKERS IN ITALIA

CONVEGNO SUL RISCALDAMENTO ORGANIZZATO DALLA PITTER-JUNKERS

Maggior economia - Più sicurezza - Minimo ingombro con le nuove caldaie a gas murali Junkers



Un gruppo di partecipanti assieme a dirigenti e tecnici della Pitter-Junkers-Bosch

Giovedì 20 ha avuto luogo presso il noto ristorante Suban di Trieste la riunione tra installatori termosanitari e tecnici della Junkers appartenenti al gruppo Bosch.

L'incontro, organizzato dalla Ditta Pitter Carlo in collaborazione con la Junkers del gruppo Bosch, è servito ad illustrare e a far toccare con mano, ancora una volta, l'alta qualità delle caldaie murali a gas e scaldabagni della Junkers tedesca già da decenni sul mercato italiano.

Ha dato il benvenuto al gruppo degli installatori di Trieste il sig. Sponza, direttore della Pitter Carlo.

Ha passato la parola al sig. Airaghi, funzionario della Bosch, il quale ha precisato lo scopo della riunione e detto, fra l'altro, che la scelta a distribuire i prodotti della Junkers è caduta sulla organizzazione di vendita Pitter Carlo, riconosciuta azienda leader nel settore del riscaldamento, sia per serietà commerciale sia perché operante con una clientela di installatori qualificati.

E' stata poi la volta dei tecnici nella persona del sig. Bogo, il quale con l'apporto di caldaie a gas funzionanti, sezionate e di diapositive, ha reso evidente la qualità, solidità e sicurezza dei prodotti Junkers a gas.

Alla riunione è seguita una colazione la quale è stata animata simpaticamente dai commenti positivi sulle caldaie a gas murali Junkers.

Un grazie alla Ditta Pitter Carlo promotrice dell'incontro con l'augurio che altri ne seguano per portare più a conoscenza le moderne tecnologie degli impianti di riscaldamento a vantaggio degli operatori e degli utenti.



Trieste ha fama di città difficile. Ma continua lo stesso a fare passi avanti.

Forse è vero che a Trieste tutto è più difficile. Sarà per quello che ha passato in guerra, e nel dopoguerra fino al ritorno all'Italia. Ma la città negli ultimi tempi ha fatto buoni passi avanti. Molte cose stanno cambiando in meglio.

Dal '67 la nostra città è la capitale della cantieristica italiana. Ora, con la Grandi Motori, lo è anche del "Diesel". Lo stabilimento di Bagnoli è uno dei più moderni d'Europa. 2.060 persone, quasi 400 in più che alla vecchia Fabbrica Macchine S. Andrea. Qualche centinaio di nuovi assunti. Altri 400 posti previsti con il pieno sviluppo, e con la costruzione della fonderia. All'Italsider di Servola, con il potenziamento degli impianti, altri 250 posti.

In generale nella nostra provincia, nonostante qualche crisi di aziende private, l'occupazione ha segnato un aumento. Nell'industria, gli occupati sono saliti dai 36.506 del '67 ai 38.982 del '71. Complessivamente, gli occupati, che nel dicembre '67 erano 88.434, sono oggi 90.698. E diminuiscono i disoccupati, che erano 6.058 nel '67 e 3.152 al 31 dicembre '71.

Per il porto c'è stato un vero balzo in avanti. Rispetto al '67, i traffici sono aumentati del 25% per le merci varie, del 295% nel complesso. In porto, siamo alle 13.250 navi l'anno (980 in più rispetto a 4 anni fa). Al molo VII° sono iniziate le operazioni di carico e scarico dei "containers".

Fra i più importanti provvedimenti dell'ultima legislatura, voluti dalla DC, sono la legge per l'Ente Autonomo del Porto e, nel previsto piano di riassetto delle linee marittime sovvenzionate dallo Stato, la salvaguardia e la valorizzazione del Lloyd Triestino. Con gli aviogetti, sono aumentati i voli da e per Trieste.

L'autostrada Trieste-Venezia-Udine sarà presto completata con il Lotto Zero, dal Lisert a Sistiana, e con la tangenziale di Mestre. Anche le amministrazioni cittadine hanno fatto molto. Per esempio, l'acquedotto sottomarino, la metanizzazione, il nuovo "Volta", il nuovo ospedale di Cattinara, il Palasport.

Insomma Trieste cammina. Gli impegni presi dalla DC alle elezioni politiche del '68 sono portati avanti con tenacia.

E così dobbiamo continuare. Dobbiamo continuare a lavorare perché Trieste svolga sempre meglio la sua funzione europea. La DC non vuole il merito di tutte le cose che sono state fatte. Ma senza dubbio i risultati ci sono stati perché Trieste ha avuto i suoi rappresentanti al Parlamento e al Governo. Con la DC.

Il progresso deve continuare nella libertà e nell'ordine.

libertas

PER FESTEGGIARE IL 25.o DELL'«OPERA PROFUGHI»

Domani saranno a Trieste mille giuliani e dalmati

Nei prossimi giorni il consiglio di amministrazione dell'ente sarà ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica

Nel 1947, sotto il patronato dell'Aiuto cristiano, e per iniziativa di Oscar Sinigaglia, sorgeva a Roma il Comitato nazionale per i rifugiati italiani, dal quale doveva poi trarre origine l'«Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati» e, dal 1967, «ai rimpatriati». All'appello di Oscar Sinigaglia risposero allora le più illustri personalità del momento; tra i triestini, l'on. Fausto Pecorari, vicepresidente dell'Assemblea costituente.

L'Opera profughi vuol sottolineare, con una serie di manifestazioni, quanto è stato possibile realizzare in questi venticinque anni di attività, e che si compendia nei seguenti dati: 4 case di riposo per anziani, con 346 posti letto; 17 istituti educativi, dalla scuola materna all'università, che in 25 anni hanno registrato 67.000 assistenze, per una spesa di 7 miliardi e mezzo; 56.576 collocamenti al lavoro; 644 aziende aiutate con finaziamenti per 924 milioni; 47 miliardi per case costruite o in costruzione in 34 province.

La più importante di queste manifestazioni si svolgerà, nei prossimi giorni, al Quirinale, dove il Presidente della Repubblica riceverà il consiglio d'amministrazione dell'Opera ed i nuovi soci d'onore, enti e personalità che si sono aggiunti alla schiera numerosissima di quanti hanno collaborato alle realizzazioni dell'ente.

Saranno a ricevere il diploma di socio d'onore, tra gli altri, l'on. Giulio Andreotti, che nel 1947, quale sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, diede il primo determinante contributo allo sviluppo dell'ente; il Ministero dell'Interno — direzione generale della assistenza pubblica; il Ministero degli Esteri — direzione generale dell'emigrazione e egli affari sociali. Un diploma di socio d'onore verrà consegnato anche alla Regione Friuli-Venezia Giulia la quale — dal momento della sua costituzione — ha dato un valido contributo alle iniziative in favore della categoria.

Altri due triestini saranno al Quirinale a ricevere l'ambito riconoscimento: il dott. Teodoro de Lindemann, il quale prima come consulente, poi direttore, e attualmente come presidente del consiglio di vigilanza; ha seguito l'attività dei due preventori antitubercolari di Sappada; la signora Maria Beltrame, per il Madrinato italico di Trieste (la presidente Eulambio è già socio d'onore).

Un'altra manifestazione è prevista per l'inaugurazione della Chiesa al quartiere giuliano-dalmata di Roma, alla cui realizzazione l'Opera profughi ha contribuito con la donazione del terreno ed una vetrata, opera del polese Amedeo Colella, raffigurante i santi patroni delle città istriane. Nella stessa occasione, nel piazzale del quartiere, sarà collocata la lupa romana, già esistente davanti all'Arena di Pola.

Infine, domani a Trieste, si svolgerà il raduno nazionale degli ex allievi, ex allieve, ex dirigenti degli istituti educativi dell'Opera profughi. Oltre mille saranno i partecipanti alla giornata, che rappresenterà per tanti un momento di commozione, di ricordi di tempi difficili, ma anche di tanta affettuosità, di tanto amore. Gli istituti educativi dell'Opera profughi hanno infatti un'impronta particolare, data dalle tradizioni delle genti istriane, fiumane e dalmate, dall'impegno degli educatori, per assicurare ai colleghi un ambiente particolare e sereno.

La presidenza dell'Opera, desiderando manifestare, anche pubblicamente la riconoscenza degli amministratori e delle famiglie degli allievi, consegnerà ai Presidenti dei consigli di vigilanza ed ai direttori degli istituti una riproduzione in argento del distintivo creato per questo raduno.

La giornata si baserà su due momenti particolarmente importanti: la cerimonia ufficiale, alle ore 11, al Politeama Rossetti, dove alla presenza delle autorità di Governo, regionali e locali, il discorso ufficiale verrà tenuto da mons. Edoardo Marzari. E' appena il caso di ricordare che mons. Marzari è il fondatore ed il responsabile dell'Opera figli del popolo, altro organismo benemerito nel settore dell'assistenza agli studenti profughi. La comunanza di interessi ha suggerito alla presidenza dell'Opera di affidare al sacerdote il compito di rivolgere il saluto ai partecipanti al raduno. Il secondo momento importante della giornata sarà la S. Messa, celebrata dall'Arcivescovo mons. Antonio Santin al Tempio dell'Esule, nel complesso realizzato dall'Opera profughi a Chiarbola-Balamonti.

Festa del lavoro a Monfalcone



(«Giornalfoto»)

La moglie del presidente della Eaton-Est americana taglia il tradizionale nastro tricolore

IMPRESE ALL'AVANGUARDIA DEL PROGRESSO TECNICO

L'APPORTO DI DITTE REGIONALI ALLA NASCITA DELLA EATON-EST

Genialità, intraprendenza e modernità delle aziende che hanno dato vita alla grande industria monfalconese

La EATON-EST ha avuto ieri il battesimo ufficiale dell'inizio della sua produzione in presenza delle autorità regionali e locali, come ampiamente abbiamo illustrato in altra parte del giornale. Ma non tutti sanno che alcune aziende locali e regionali hanno contribuito alla realizzazione di questo stabilimento. Chiediamo venia ai nostri lettori se le citiamo così a caso, ma tutte le aziende, anche se piccole, possono andare superbe di aver contribuito, con la loro opera, a dare vita a questa superba azienda.

Stabilimento in giardino

Innanzitutto dobbiamo rilevare che è stata un'ottima idea quella di circondare lo stabilimento, dove ferve il lavoro e gli uffici adiacenti dove l'attività è molto accentuata, con una zona riposante tutta verde, indispensabile allo spirito di chi lavora ed a ciò ha provveduto, quasi improvvisando, su un terreno sconvolto, in pochi giorni, la ditta specializzata Olivo Toffoli di Azzano Decimo (Pordenone), che è ben nota nella nostra zona. Certo che la natura deve fare il suo ciclo, ma quando questa sarà al suo giusto punto, molta soddisfazione ne verrà a quanti lavorano all'Eaton-Est. Qui fra parentesi dobbiamo dire che la ditta Olivo Toffoli, a mezzo dei suoi disegnatori, è in grado di creare dei bei giardini fioriti sia pubblici sia privati, fornendo pure le piante per l'ornamento dei balconi in città.

Arredamenti Morena

L'industria *arredamenti morena* che è sulla statale Udine-Tricesimo, ha lodevolmente partecipato con i suoi tecnici all'arredo molto originale negli uffici, all'ingresso dello stabilimento. Ed era logico che la Eaton-Est ne desse l'incarico ad una ditta che si era così brillantemente affermata sul mercato. Chi transitando per la statale Udine-Tricesimo non ha notato l'originale fabbricato, imponente, a più piani, dell'«arredamento morena»? Quello che ognuno può trovare qui in un vastissimo assortimento, lo riteniamo che non possa trovarlo in nessun altro posto. E' tutto quello che serve per l'arredamento di una casa, dall'anticamera al salotto o soggiorno, dalla stanza da letto a quella da pranzo, a quella dei bambini, sempre con mobili moderni e in stile, dal disegno originale e nei materiali più qualificati. Una squadra di architetti e disegnatori sono sempre a disposizione della clientela.

Un'impresa che si è fatta onore

in questi ultimi tempi è indubbiamente quella capeggiata da Ferruccio Mesiano, a Monfalcone. Abbiamo conosciuto di persona il titolare della ditta: è un uomo piacevole e brillante, innamorato del suo lavoro che conosce profondamente e sa eseguire alla perfezione.

La Eaton-Est è stata molto felice nello scegliere la ditta Mesiano per tutti i suoi lavori di carpenteria e tubazioni in tutti i reparti, dove la stessa ha messo in funzione alle macchine la distribuzione di acqua, aria, olio e gas metano ed ha pure provveduto all'impianto della epurazione degli acidi. Ha installato pure la mensa e tutte le tubazioni della grande cucina, della antisala di conservazione e del frigo.

La vita di Ferruccio Mesiano e un vero romanzo; ha girato per i principali stabilimenti d'Italia ed ebbe il suo primo incarico all'età di 23 anni, quale capo-squadra per l'installazione di impianti industriali. L'esperienza acquisita in tanti anni di duro lavoro, gli ha permesso di impiantare un'officina specializzata a Monfalcone, in via C. Cosulich 19, dove ha potuto ancora giovane allevare una squadra di specialisti collaboratori e la saldatura «Argon Mag-Mig», che è una sua particolare capacità, gli ha aperto la porta non solo dei cantieri navali, ma di tutte le primarie aziende della Regione.

Uno specialista di montaggi industriali

Altra ditta di rilievo è quella di montaggi industriali di Umberto de Faveri con lavorazione di carpenteria in acciaio inox e metalli vari, la quale ha portato a buon fine una quantità di lavori alla Eaton-Est, che si notano relativamente ma che sono di una importanza capitale. Ne numeriamo alcune: la raccolta di acque cromiche, la copertura di tutti i cunicoli per la raccolta degli oli, cappe per forni e camini per i relativi scarichi dei fumi, raccordi dei trasportatori alla macchina per valvole, le protezioni ai vari macchinari, l'estrazione di polveri e fumi nocivi, sistemazione e fissaggio di alcune parti dei macchinari, la costruzione di tutti i tiranti di ancoraggio dell'impianto di energia elettrica, dell'acqua e dell'aria ecc. Inoltre fuori della Eaton, la ditta de Faveri, costruisce stampi per il contenimento del poliuretano per qualsiasi impiego e ha una attrezzatura di sollevamento sia pneumatica sia idraulica e carrelli di piccola portata.

Un'azienda all'avanguardia

Le macchine e utensili tecnici come pure le saldature autogene ed elettriche sono opera della ditta Enzo Bertoldi. Questa ditta, che ha pure una filiale a Trieste, in via Milano 4, ha una grande esposizione dei suoi innumerevoli articoli nei finestroni della sede di Monfalcone sul Largo Anconetta n. 3, nello stabile che è sorto per volere del Lloyd Adriatico; indubbiamente è una delle ditte meglio fornite nel suo campo e può essere consultata da chiunque ne abbia bisogno, sia essa una grande industria, come la Eaton-Est, oppure anche un'azienda artigiana. Per Monfalcone, in via di grande sviluppo, è un'azienda di avanguardia.

Una rivelazione della carpenteria

Una vera rivelazione è quella costituita da tre soci e che vede per la maggiore sotto il nome di G.T.S., Officine meccaniche a Ronchi dei Legionari in via Volontari della Libertà. E' una azienda specializzata per le costruzioni meccaniche, carpenteria e torneria ed ha prestato la sua opera preziosa alla realizzazione della Eaton-Est. L'officina lavora a pieno ritmo ed è un fornitore abituale dell'Italcantieri per le sue particolari costruzioni.

La SIETTE: progettista integrale

Il nuovo stabilimento Eaton-Est di Monfalcone è stato progettato dalla SIETTE - C.E.C. S.p.A. di Milano (Via Vincenzo Monti n. 55), che ha pure curato la direzione lavori.

Poiché è stato adottato il criterio della progettazione integrale, la SIETTE ha realizzato oltre alle opere edili, anche tutti gli impianti connessi al funzionamento e all'attività dello stabilimento: impianti elettrici, idrici, di ventilazione e condizionamento, dei fluidi e per l'eliminazione dei rifiuti.

Il progresso dei lavori è stato controllato a mezzo del sistema di programmazione PERT, e ciò ha consentito di completare i lavori in un tempo eccezionalmente breve.

In attuazione della propria politica aziendale, la SIETTE si avvalsa anche della collaborazione di ingegneri e personale tecnico della zona, e quindi perfettamente a conoscenza di situazioni, procedure e problemi locali.

QUANDO PROTESTA LA CATEGORIA INTERESSATA

VENDERE PELLICCE DIFFICILE IMPRESA

I titolari condannati a 12 milioni di ammenda hanno subito prodotto la dichiarazione d'appello

La vendita a prezzi di concorrenza di ingenti quantitativi di pellicce fini per attirare sulla «Boutique dell'occasione» di via Carducci 11, l'attenzione dei vigili urbani i quali, visitato l'esercizio, deferirono i titolari Bruno Rotigni, di 34 anni, da Bergamo, e sua moglie, Pia, di 29 anni, all'autorità giudiziaria.

Secondo gli investigatori, i coniugi avevano effettuato vendite abusive di pellicce, avvalendosi del richiamo pubblicitario e a prezzi favorevolissimi, trattandosi di merce proveniente da fallimento ma essendo sprovvisti della autorizzazione della Camera di commercio e, ancora, per avere venduto merce non inclusa nella licenza camerale per la «Boutique», dove si sarebbero potuti smerciare soltanto capi d'alta moda, abbinati a piccole pelletterie e calzature «new look».

La vendita — secondo i vigili urbani — fu iniziata l'11 settembre dello scorso anno con un verbale d'inventario e una autorizzazione del Tribunale di Milano, documento che non avrebbe però recato i loro nominativi.

Per tale fatto, essi avrebbero dovuto pertanto essere considerati «privati rilevatori», soggetti come tutti all'autorizzazione della Camera di commercio, tanto più che la vendita delle pellicce da fallimento sarebbe avvenuta con una certa frequenza in modo da modificare le caratteristiche della «boutique», e tale stato di cose avrebbe suscitato le accese proteste della categoria. Contro i Rotigni venne spiccato decreto penale e, assistiti dall'avv. Ressauer, fecero opposizione. Il caso, pertanto, finisce ora davanti al Pretore dott. Losapio, P. M. avv. Masucci, cancelliere Maria Scheriani.

I Rotigni confermano le dichiarazioni già rese e che, cioè, esercitarono la loro attività con l'autorizzazione del Tribunale di Milano. Il rappresentante dell'Accusa propone di infliggere ai due coniugi il minimo della pena, l'avv. Ressauer perora la assoluzione piena e in via strettamente subordinata la concessione delle «generiche», il minimo della condanna e i benefici di legge. Accordate ai Rotigni le sollecitate attenuanti, il dott. Losapio li condanna a sei milioni di ammenda ciascuno. Il difensore ha già prodotto dichiarazione d'appello.

Esami marittimi per i servizi radio

Il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ha emesso un bando di esami per il conseguimento del certificato internazionale di radiotelegrafista di 1.a, 2.a e 3.a classe e del certificato generale di radiotelefonista a bordo delle navi mercantili.

Gli interessati potranno attingere le informazioni del caso presso il Reparto II della direzione provinciale P. T. di piazza Vittorio Veneto 1.

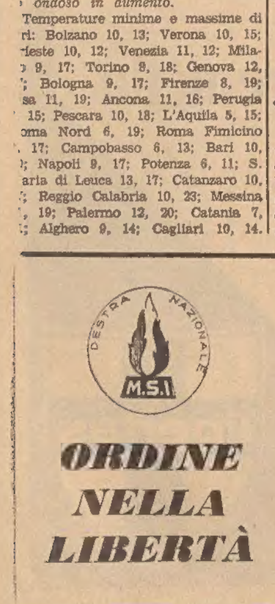
AL CIRCOLO ITALCANTIERI

Mostra e bollo postale «Difendiamo la natura»

«Difendiamo la natura» è il tema di una mostra filatelica, organizzata dal Circolo aziendale Grandi Motori Trieste — Italcantieri — CMI, allo scopo di dare un contributo di conoscenza dei problemi ecologici e richiamare l'attenzione sull'urgenza della loro soluzione, nell'ambito della lotta contro gli inquinamenti e per la difesa dell'ambiente in cui hanno vita l'uomo, gli animali e le piante.

La mostra è stata allestita nel salone del Circolo con ingresso dalla via San Francesco 5. Potrà essere visitata da oggi al 25 aprile, dalle ore 9 alle 19. Oggi, prima giornata di apertura, nel salone funzionerà un servizio postale distaccato, che userà un bollo figurato, in armonia con il tema conduttore della rassegna. Alle 18.30 si svolgerà la premiazione degli espositori; i premi sono stati messi a disposizione della direzione provinciale dell'Enal.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni, condizioni di tempo perturbato con piogge e temporali; i fenomeni si potranno presentare anche con forte intensità sulla Liguria e sulle regioni tirreniche, elevate sui rilievi al di sopra dei 1500 metri.
Temperatura: senza notevoli variazioni.
Venti: sulla penisola, in prevalenza moderati meridionali; sulle isole, moderati a temporaneamente forti occidentali. Colpi di vento nelle zone temporalesche.
Mari: generalmente mossi, con moto ondoso in aumento.
Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 13; Verona 10, 15; Trieste 10, 12; Venezia 11, 12; Milano 9, 17; Torino 8, 18; Genova 12, 17; Bologna 9, 17; Firenze 8, 19; Pisa 11, 19; Ancona 11, 16; Perugia 15; Pescara 10, 18; L'Aquila 5, 15; Roma Nord 6, 19; Roma Fiumicino 17; Campobasso 6, 13; Bari 10, 15; Napoli 9, 17; Potenza 6, 11; S. Maria di Leuca 13, 17; Catanzaro 10, 17; Reggio Calabria 10, 23; Messina 19, 19; Palermo 12, 20; Catania 7, 17; Alghero 9, 14; Cagliari 10, 14.

CONFERENZE

QUESTA SERA AL ROSSETTI

La stagione dei Sabati si chiude con Pasolini

L'ultimo «Sabato letterario» della stagione è dedicato all'incontro annunciato per le ore 18, con Pier Paolo Pasolini che terrà al Politeama Rossetti una conversazione il cui titolo consta di due sole lettere: «E. M.». La parte conclusiva della serata è riservata, com'è consuetudine, al dibattito con il pubblico che oggi sarà diretto dal pittore Giuseppe Zigaina.

Di «letterario» queste conferenze promosse dall'Associazione culturale italiana e patrocinate a Trieste dal Teatro Stabile con la collaborazione della Azienda di Soggiorno, hanno avuto in alcune occasioni soltanto il nome: ma l'odierno incontro conclusivo del ciclo è senz'altro corrispondente alla sua etichetta.

Tra i quattordici oratori di quest'anno — cui s'è aggiunto Biagio Marin protagonista della manifestazione inaugurale — Pier Paolo Pasolini fa spicco anzitutto come uomo di lettere. Del 1947, quando aveva solo venticinque anni, è la sua opera «Sulla poesia dialettale», del '55 il suo primo romanzo «Ragazzi di vita», con il quale dette l'avvio a un'intensa attività nei campi più diversi: dal cinema («La passione secondo Matteo», «Teorema», il recente «Decameron»), alla poesia. Un impegno culturale che offre non pochi spunti, anche polemici, a quanti dopo la conferenza vorranno porre domande all'oratore.

Oggi Corazza e Stracca al Circolo della Stampa

Oggi alle ore 18.30, al Circolo della stampa, sarà tenuta una conferenza di vivo interesse da due eminenti docenti universitari, il prof. ing. Gian Carlo Corazza, ordinario di campi elettromagnetici e circuiti dell'Università di Bologna, e il prof. ing. Giovanni B. Stracca, ordinario di radiotecnica all'Università di Trieste.

Il tema della conferenza, «Sistemi di telecomunicazioni in guida d'onda circolare», affronta il problema sorto con lo sviluppo del traffico telefonico e della trasmissione dei dati e sulle conseguenze dell'introduzione di nuovi servizi quali il video telefono.

La conferenza dei professori Corazza e Stracca illustrerà il programma della ricerca intrapresa in Italia in tale settore.

Al C.M.M. parlerà Vittorio G. Rossi

Mostra-conferenza con tema il mare

Si inaugura oggi alle 18, nella sede del Circolo marina mercantile «N. Sauro» (via Roma 15), la mostra a carattere divulgativo culturale avente per oggetto il mare. Nella rassegna sono esposti tra l'altro tavole originali degli illustratori di «Epoca», quadri del pittore concittadino Paolo Klodic, modelli di navi e armi antiche. Alla «vernice» interverrà lo scrittore Vittorio G. Rossi, inviato di «Epoca», che terrà una prolusione.

La rassegna si inquadra nella lunga tradizione del CMM, che in passato si è già autorevolmente impegnato in attività culturali connesse alla tematica marinara. Tra l'altro sono trattati la flora e la fauna nelle chiare ed efficaci tavole di Costantino Di Ciancio, le gesta degli eroi del Polo nella romantica e pur moderna visione di Alessandro Biffignandi, soggetti bellici resi con drammatica evidenza da Carlo Jacone, azioni marinaresche dall'antichità al '600 nelle illustrazioni di Francesco Carcupino. Il materiale espositivo (già prestigioso perché viene presentato per la prima volta in Italia) trova un completamento e un punto di confronto nel tempo e nello spazio (ieri e oggi, Trieste e il resto dell'Italia) in alcuni aspetti dell'opera pittorica di Paolo Klodic de Sabladoski, forse l'unico pittore triestino — come osserva Sergio Molesi nella presentazione della interessante mostra — che si sia fatto «ritrattista» di navi.

Mazzini riformatore

Ieri, nell'ambito del ciclo di lezioni organizzato dalla Associazione mazziniana, il prof. Filippo Cassola ha parlato di «Mazzini riformatore negli scritti di Salvemini e di Rosselli».

Il relatore ha messo in rilievo la continuità spirituale che lega il Mazzini come maestro di vita e di morale alle più luminose figure dell'antifascismo italiano; quindi ha illustrato le ricerche e le conclusioni di Salvemini sul pensiero mazziniano, in particolare per quanto riguarda il problema sociale e i rapporti fra la dottrina mazziniana e la dottrina socialista.

Infine, seguendo le linee tracciate da Nello Rosselli nel suo studio su «Mazzini e Bakunin», ha ricordato le principali vicende del movimento operaio italiano dal 1860 al 1872, e il contributo di Mazzini allo sviluppo delle prime associazioni operaie.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Irma Stock dai figli 100.000 pro CRI, 100.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 100.000 pro Pia Casa «Gentilomo», 100.000 pro Comunità israelitica (Alberi in Israele); dai nipoti Annalia e Lello, Mara ed Emilio, Sergio, Orietta e Aldo, Ginetta e Lionello, Tamar 120.000 pro Comunità israelitica (colonia estiva); da Alice Tolentino 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Mario Mocher 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Antonio Petito 5000 pro Centro tumori; da Guido e Maria Sadar 5000 pro CRI; da Tullio e Nada Furlani 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dal Rotary Club di Trieste 10.000 pro Fondo beneficenze Rotary; dalla famiglia Alfredo Cohen 10.000, dalle famiglie Vittorio Saguès 5000, da Nives Fatucci 5000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Ella Nello e Lalli Morpurgo 5000 pro Asilo infantile «M. Tedeschi»; da Bice e Lidia Morpurgo 5000, dagli impiegati delle società Seic e Sandtex 18.000 pro Comunità israelitica (Patronato di beneficenza); da Bruna Schreiber 5000, da Piero Kern 3000 pro Comunità israelitica (Alberi in Israele); da Gisy Morpurgo 5000 pro Aliat Ha Noar - Centro italiano «Anna Frank», 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Tina Pincherle 3000 pro ADEI - WIZO.

In memoria di Egone e Ida da B. L. 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Italia Viezzoli da Marilena Longo Rocco 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria del prof. dott. Celso Osti dal figlio Guido 3000 pro Istituto commerciale «G. R. Carli» (cassa scolastica).

In memoria di Sarah Rutheford ved. Marinesi da Licia Santullo, Laura Pupis e Olivia Covelli 6000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Ferdinanda Macovezzi 1000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 1000 pro ANIEP; da Armida Zarattini 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Albino Sussi da Anna e Giovanni Ielussich 2000 pro Centro tumori; da Enzo e Anita Ricci 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Carolina Laghi da Etty e Pino Cmero 3000 pro Istituto «Sergio Laghi»; da Lucia Pison 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Giacconi dai cugini Anna e Umberto 5000, dalla cugina Pia 5000 pro Centro tumori; dalla cugina Bruna 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giannina de Schiller da Gemma e Nestore Illini 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Rosina Viezzoli da Ada, Elda Pellegrini e Livia Pieri 5000, da Maria e Licia de Pereli 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Fioretta Radivo dalla sorella Lucy e cognato Giorgio 3000, dai nipoti Licia e Carlo Oeser 5000 pro Lega lotta contro i tumori; da Olga ved. Monfalcon 5000 pro ECA; da Ernesto Bidoli 2000 pro Unione italiana ciechi; dalla famiglia Maria e Riccardo Mosetti 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Valeria Bertoldi da Bruna e Marily Lipizer 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Glauco Bracci da Elisabetta Concianni e Bianca de Schönfeld 4000 pro Centro tumori; dalla famiglia Osvaldella 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Argia Levi ved. Drudi dalla nipote Graziella 5000 pro Comunità israelitica.

In memoria di Emilio Cesca dalla moglie 5000 pro Centro volontari della sofferenza.

In memoria di Giuseppina Sepin dalla figlia Bruna Cesca 5000 pro Centro volontari della sofferenza.

In memoria della prof. dott. Pierina Merson Michieletto da Onofrio Affatati 2000 pro Oratorio francescano Parrocchia Madonna del Mare.

In memoria di Anna Vian dalla sorella Roma e dal cognato Virgilio D'Amore 6000 pro Centro tumori; da Emilia e da Rosina e figlia 6000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Teresa Favret dal corso contabili 2 - ENALL 3000, dal corso contabili 1 - ENALL 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Ida Luongo dai nipoti Luisa e Franco Minigutti 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Giovanni Trenta dall'amico Carlo 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Enrico Persi da Riccardo e Amelia Cadorini 10.000 pro Preventorio infantile antitubercolare (Carraria - Cividale).

In memoria del dott. ing. Achille Pipitò (Milano) da Riccardo e Amelia Cadorini 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paolo Chiesa da Libera Cosolo Chiesa 3000 pro Rotary Club di Gorizia (Fondo «Dott. Cosolo»).

In memoria di Giusto Pacor da Cecilia Pastrovicchio 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Gioconda e Narciso Cuppo 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Nidia e Giovanni Meng 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Joie Chierego 5000 pro Società Alpina delle Giulie, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria del prof. Carlo Ravasini da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 3000 pro ECA (Fondo «Dott. Marco Rusca»); da Maria e Ubaldo Zanier 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Gino Pincherle 3000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Carlo e Lidia Cresi 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dal prof. Francesco Donini 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Vittorio e Maria Frandoli 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Renata Titti e Renato Brunetti 5000 pro Borsa di studio «Laurisa Brunetti» (Liceo «Petrarca»), 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Martino Federico Origo da Silio Loser 25.000 pro Banca del sangue, 25.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Fulvio Breschi dagli zii Emilia e Silvio 5000 pro Fameia parentina.

In memoria di Basilio Palmieri da Mario e Laura Palmieri 10.000 pro CRI.

In memoria del dott. Federico Adami da Ada Sigon 3000 pro Centro tumori.

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2, IV piano
TELEFONO 68514
Aut. N 1900/10900 - 71

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA
ERNIA
PROVATE C. E. LAMARCA
Informazioni presso FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 23 - 3 - 51 — n. 1111)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENERE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

olivieri
mobili e arredamenti per abitazioni uffici, comunità, alberghi, negozi
— forniture di serramenti —
UN UFFICIO TECNICO AL VOSTRO SERVIZIO
olivieri
GORIZIA - TEL. 37-80
VIA CIPRIANI n. 78

Nasce «la Bohème»
Oggi si apre in via del Canale Piccolo la nuova galleria d'arte «la Bohéme» con un programma quanto mai semplice: esporre tutte quelle opere, forme e colori che portano il nome di quanti si sono mossi o si muovono con passione nel mondo dell'arte.

Naïf jugoslavi alla Galleria «Mignon»
La galleria Mignon di Corso Italia 9, presenta una importante rassegna di pittori naïf jugoslavi. La mostra resterà aperta fino al 30 corrente.

Personale di Macchi al «Tribbio»
Questa sera, alle ore 18.30, nella Galleria d'arte Il Tribbio di via Piccardi 68, avrà luogo la vernice di una mostra personale del pittore varesino Silvano Macchi.

TRIESTE DEL PASSATO
Alla GALLERIA BARISI, via Rossetti 8, esposizione di stampe di Trieste, Istria, Dalmazia, Friuli e Slovenia.

Calusa alla «Tergeste»
Presso la Galleria Tergeste di via Battisti 11, domani alle ore 18.30 sarà inaugurata la mostra personale del pittore Calusa.

la cappella
PER PURA PITTURA
(Feriali 18-20)
Alla
CARTESIUS
Via Giulia 10
UGO PIERRI
Il pacchetto azzurro
Galleria TERGESTE
Via Battisti 23
Vernice di
MARIO CALUSA

«L'ADRIAMARE» de «LA GRADESE»
organizza i seguenti viaggi in comitiva, con partenze da Grado, Trieste, Monfalcone, Udine e Gorizia:
1 giugno: a VIENNA, 4 giorni, lire 28.500;
3 settembre: LUSSEMBURGO - BELGIO (aereo), 8 giorni, lire 122.000;
16 settembre: a COPENAGHEN, 9 giorni, lire 99.000;
27 settembre: a PARIGI, 7 giorni, lire 65.000.
Richiedere programmi all'Ufficio Viaggi e Turismo «ADRIAMARE», 34073 GRADO, piazza Carpaccio n. 5, telefoni 80187 e 81186.

a BUDAPEST
con aereo speciale jet DC-9 Ati-Alitalia. Partenza da Trieste dal 31 maggio (partenza ore 23) al 4 giugno.
Iscrizioni fino ad esaurimento dei posti presso
Paterniti Viaggi, corso Cavour 7, telef. 61 293

zinelli & perizzi
inizia un discorso diverso:
•nuovi concetti industriali
•economia
•consegna immediata
con l'armadio
INTERparete
a lire 49.500 il mq.
Via Mazzini 31 Via S. Nicolò 32

DESTRA NAZIONALE M.S.I.
ORDINE NELLA LIBERTÀ
DOMANI 23 APRILE ALLE ORE 21 IN PIAZZA GOLDONI
ALMIRANTE
PRESENTERA' IL PROF. CLAUDIO DE FERRA CANDIDATO AL SENATO PER TRIESTE

GRAZIE AD UN ANONIMO DONATORE BELGA

«Rinato» il monfalconese con il nuovo rene a Lovanio

L'intervento è riuscito dopo che il giovane aveva tentato in Italia tutte le strade - Il posto-letto al «Maggiore»

Il monfalconese Pietro Orlando, di 36 anni, titolare dell'albergo-ristorante «Sirenetta», ammogliato con due figli, vive, da domenica scorsa, grazie al trapianto di un rene che ha ricevuto da un anonimo donatore belga. L'intervento chirurgico — come già abbiamo dato notizia — è stato effettuato a Lovanio, in Belgio, nella tarda serata di sabato scorso 15 aprile, al prof. Alexander primario nella Clinica cattolica «Saint Pierre». L'operazione ha avuto esito felice e già domenica mattina, poco dopo le ore 11, Piero Orlando ha parlato, per telefono, con la signora Luigia, sua moglie, assicurandola che tutto era andato per il meglio. Ha ritelefonato nel corso della settimana e ha fissato il prossimo appuntamento telefonico per domani domenica.

Fino al 30 aprile dovrà rimanere nella sala asettica e per questo motivo nessuno l'ha accompagnato in Belgio; sua moglie vi andrà soltanto fra una settimana. Anche se tutto andrà bene nel decorso post-operatorio, dovrà restare nella clinica belga durante l'intero mese di maggio. Nel primo pomeriggio di sabato scorso, una comunicazione telefonica dalla clinica «Saint Pierre» lo ha improvvisamente chiamato informandolo che era disponibile un rene a lui idoneo. Era necessario che partisse immediatamente. Il primo aereo disponibile era quello delle ore 17.20 in partenza da Ronchi dei Legionari per Milano e con quello il giovane albergatore monfalconese è andato verso il tanto auspicato intervento chirurgico.

A Lovanio è giunto alle ore 20.30 e lo attendeva un'autolettiga che subito l'ha trasportato nella clinica dove tutto era predisposto per riceverlo. Già alle ore 21 iniziava la preparazione per il trapianto di rene, intervento che veniva concluso alla mezzanotte.

Piero Orlando era stato a Lovanio già due volte, nel novembre e nel febbraio scorsi, per effettuare le analisi necessarie alla sua «tipizzazione». Aveva affrontato queste trasferte a proprie spese, come a proprie spese affronta, ora, questa lunga degenza. Anche a Verona, presso il Centro dialisi e trapianti renali degli Ospedali Riuniti diretto dal prof. Piero Confortini, aveva effettuato, pure due volte, le analisi analoghe per la «tipizzazione». Ciò nella speranza che si presentasse la circostanza e lui favorevole per il trapianto di rene, l'intervento chirurgico che appare come l'unica speranza di salvezza dopo il «periodo di sosta» nella «zona parcheggio» rappresentati dall'emodialisi per ogni nefropatico ammalato grave. Pietro Orlando, che da ragazzo era stato un promettente atleta ciclista arrivato, nella propria categoria, ai vertici regionali, ha subito un blocco renale, un anno fa, nella prima decade dell'aprile ed è stato salvato dall'emodialisi, presso l'Ospedale di Udine. Poi, ha usufruito, due volte alla settimana, fino a tutto venerdì 14 aprile, del posto-letto presso l'Ospedale maggiore di Trieste.

Alla fine dello scorso marzo, Pietro Orlando ha scritto una lettera ad alcuni giornali regionali e nazionali per interessare l'opinione pubblica al grave problema dei nefropatici acuti. La lettera è stata pubblicata anche sul «Piccolo» provocando lo intervento ufficiale del presidente degli Ospedali Riuniti di Trieste al quale l'albergatore monfalconese, nei giorni successivi, ha risposto con una precisazione tendente a porre in tutta la sua drammaticità il problema spinoso del trapianto di rene. Pietro Orlando, che ha toccato con mano molte difficoltà dell'argomento facendone diretta esperienza personale, ha interessato pure i responsabili dell'assessorato regionale alla igiene e alla sanità con i quali ha avuto contatti diretti mercoledì 12 aprile a Monfalcone e giovedì 13 aprile a Trieste.

Egli ha agito non tanto per sé, ma in favore principalmente di quanti non sono in grado di affrontare, nella ricerca della loro salute, le spese ch'egli ha affrontato e affronta ancora. Una conferma di questo ce l'ha data, in questa settimana, la moglie sua che ha dichiarato: «E' doloroso pensare che vi sono tante difficoltà, in Italia, per il trapianto di rene e che tanti ammalati devono morire, di conseguenza, perché non hanno i mezzi per andare all'estero. Piero ha scritto anche le lettere ai giornali e ha parlato con i responsabili della Regione pure proprio per questi poveretti. Noi abbiamo fatto e faremo dei sacrifici, venderemo qualcosa di nostro, ma altri non lo possono fare».

Sono molti, più di quanti non si creda, coloro che, affetti da una malattia inguaribile dei reni, hanno bisogno dell'emodialisi o rene artificiale per restare in vita sperando che il loro caso possa essere risolto con l'unico mezzo possibile, il trapianto renale. Purtroppo, il più delle volte, la loro aspirazione, a causa di molteplici difficoltà, è irraggiungibile. Sul nostro giornale, durante questo aprile, è stato scritto in proposito senza mezzi termini e a chiare lettere.

Piero Orlando si è dato da fare, ha interessato al problema chiedendo appoggio e aiuto a chi lo può dare, ma non chiedeva per sé. Infatti, nello scorso mese di marzo, prima di inviare le lettere ai giornali, ci ha detto: «Viste come stanno le cose, dopo aver parlato con persone competenti in materia, credo che, se io potrò avere qualcosa, lo avrò a Lovanio, in Belgio. Purtroppo, nonostante il grande interessamento del prof. Confortini di Verona e di altri bravi medici, in Italia vi sono ancora grosse difficoltà per poter giungere al trapianto di rene. E con l'emodialisi un nefropatico grave non può certamente illudersi di poter continuare per lungo tempo, per molti anni, anche se qualche caso vi è, ma non è sul piano normale. Personalmente spero e aspetto da Lovanio, anche se ho cercato a Verona».

Ora, a Pietro Orlando è andata bene in questa fase iniziale. A lui l'augurio che tutto proceda bene e che possa ritornare a casa, dove lo attendono, con la moglie e la mamma, i figli Nives di 13 anni e Paolo di 6 anni, guarito e con la certezza di riprendere a vivere con serenità la vita che la sua giovane età gli riserva, dopo la dolorosa parentesi di questa grave malattia.

Mafaldo Cechet

I LAVORI A BARCOLA

Stanotte e domattina economizzare l'acqua

Alle ore 21 di questa sera preso il cavalcavia di Barcola avranno inizio i preannunciati lavori d'inserimento di un organo di manovra nell'importante nodo di arrivo della conduttura sottomarina e della preesistente condotta principale del Randaccio. I lavori si protrarranno per tutta la notte ed avranno termine nelle prime ore pomeridiane di domani domenica; l'operazione va collegata con altri rilevanti interventi che si renderanno necessari in un secondo momento, per consentire la realizzazione dei sottopassaggi pedonali di via Pauliana e di Barcola provvedendo allo spostamento di un tratto di conduttura del diametro di 900 millimetri e di un altro tratto del diametro di 700 millimetri. Queste ultime opere potranno pertanto essere realizzate successivamente contenendo al minimo il disagio dell'utenza.

Durante l'esecuzione dei lavori che avranno inizio stasera — e quindi dalle 21 di oggi alle prime ore di domattina — la erogazione di acqua risulterà ridotta. Le prevedibili temporanee carenze idriche potranno interessare le seguenti zone: parte alta di via Rossetti e di via Revoltella, zona di S. Vito, di S. Giacomo, zona di piazza Perugino, zone di Cacciatore alta, di Cattinara, di S.M.M. Superiore, Monte S. Pantaleone, Borgo S. Sergio, Aquilinia, Conconello, Trebiciano, Padriciano, Gropada e Basovizza. Per quanto riguarda invece gli acquedotti di Muggia e di S. Dorligo della Valle si è provveduto a comunicare agli enti interessati modalità e tempi tecnici degli interventi che saranno effettuati dall'azienda municipalizzata.

Le accennate limitazioni idriche — che si verificheranno in stretta connessione con l'effettivo andamento dei lavori — dovrebbero manifestarsi in misura attenuata. In ogni caso, per favorire il tempestivo ripristino delle condizioni di normalità nell'erogazione idrica, l'ACEGAT invita tutti gli utenti a contenere i consumi d'acqua nei limiti dello stretto necessario stanotte e nelle prime ore della mattinata di domani.

Oggi alle ore 16.30 e 20.30 al Centro di cultura «Giovanni XXIII» di via dell'Istria 53, il Cineforum «Proposta '71» proietterà il film «La domenica delle Palme» di Gyongyossy.

I dati esatti sul vaiolo in Jugoslavia

L'ufficio regionale Friuli - Venezia Giulia di collegamento con l'O.M.S., con sede a Trieste in via degli Stella 2, ha dato notizia degli ultimi dati sulla situazione del vaiolo in Jugoslavia, al fine di puntualizzare la situazione stessa e modificare le notizie che possono ingenerare inutili allarmismi e preoccupazioni nella popolazione.

Le esatte indicazioni sono le seguenti: fino al 18 aprile si sono verificati in Jugoslavia 173 casi, di cui 33 mortali. Gli ultimi 6 casi si sono sviluppati nella provincia di Kosovo (l'ultimo è stato denunciato in Serbia il 10 aprile scorso). Tutti i casi verificatisi dopo il 24 marzo sono insorti fra soggetti posti in quarantena.

L'ufficio regionale Friuli - Venezia Giulia di collegamento con l'O.M.S. assicura che la situazione viene seguita con la massima attenzione e che nelle località colpite vengono attuate tutte le misure adeguate per circoscrivere e risolvere definitivamente il problema. L'amministrazione sanitaria della regione ha predisposto inoltre ogni misura utile alla vigilanza.

Il console di Israele in visita a Trieste

Il console generale di Israele a Milano è stato ieri in visita a Trieste, dove ha avuto una serie di contatti con operatori economici della provincia. In mattinata il console israeliano era stato ricevuto dal Commissario di governo Abbrescia.

CURATA DALL'ASSESSORATO ALLA PROGRAMMAZIONE

Indagine sull'assistenza ai subnormali della regione

Così si giungerà ad un quadro conoscitivo sufficiente su cui poter basare gli interventi a favore dei minorati

Ai fini di una valida impostazione di una moderna politica dell'assistenza, la direzione regionale della programmazione studi e statistica ha messo allo studio un progetto di indagine sull'assistenza agli handicappati del Friuli-Venezia Giulia, con l'intento di giungere ad un quadro conoscitivo sufficiente, in cui basare gli interventi rivolti al recupero sociale più che alla tradizionale forma di assistenza. Il recupero, in realtà, significa riabilitare le capacità fisiche e psichiche e orientare alla attività scolastica professionale che permetta l'inserimento nella società dei minorati.

Per mettere a punto il progetto dell'indagine si è svolta nei giorni scorsi una riunione, sotto la presidenza dell'assessore regionale alla programmazione, Stopper, alla quale, oltre ai funzionari degli assessorati regionali dell'igiene e sanità e del lavoro, sono intervenuti anche le rappresentanze di associazioni che operano nel settore, e cioè l'Associazione regionale ciechi, l'Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali (ANFFaS), L'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (UILDM), l'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici, l'Ente nazionale protezione assistenza sordomuti.

Nel corso della riunione, dopo una introduzione dell'assessore Stopper sui problemi dell'assistenza, sono stati esposti gli obiettivi e i metodi per svolgere una ricognizione negli assistiti suddivisi per categoria (handicappati poliomielitici, lussati, neuromotulesi; handicappati fisici e sensoriali dell'udito, della parola e della vista; e handicappati mentali), negli enti, negli istituti ed operatori sociali disponibili, in una visione unitaria dell'assistenza sociale e sanitaria e ciò anche in vista della riforma che dovrà fondarsi sulle unità sanitarie e sulle unità di servizio come struttura ottimale che copra tutte le esigenze.

I rappresentanti delle associazioni regionali hanno espresso all'assessore Stopper l'apprezzamento per l'iniziativa, apportando, inoltre, contributi critici e indicazioni per adeguare la ricerca alle esigenze degli handicappati, in particolare di quelli in età giovanile. E' stato, quindi, deciso di procedere con sollecitudine all'avvio della ricerca, e a tale proposito è stato istituito un comitato tecnico composto da funzionari degli assessorati regionali dell'igiene e sanità, della programmazione e del lavoro, nonché il prof. Pagura dell'I.S.I.G.

Cronache degli spettacoli

QUINTO IMPEGNO DEL CICLO SINFONICO DI PRIMAVERA

Accardo il «mattatore» del concerto al Verdi

Con un programma musicale rappresentativo di due secoli, l'orchestra del Teatro Verdi ha assolto, di fronte ad un uditorio molto numeroso, il suo quinto impegno del ciclo sinfonico.

La compagine era affidata ad Alberto Zedda, guida più cordiale che autoritaria, paziente ed attento studioso più che musicista d'istinto, capace di buoni risultati e di una resa sostanzialmente equilibrata pur nella diversità dei problemi interpretativi. Questi erano comunque attenuati per la presenza sul podio del violinista Salvatore Accardo, «mattatore» per buona parte della serata, ed al quale il maestro Zedda ha funto da spalla confermandosi bacchetta scrupolosa ed esperta.

Nel concerto n. 1 di Paganini il solista Accardo è apparso in



(Foto de Rota)

Il violinista Salvatore Accardo

forma smagliante, disinvolto quasi per una personale opera di smantellamento della «magia» paganiniana. Fosse stato suo contemporaneo, Accardo avrebbe inconsapevolmente impedito il fiorire di leggende intorno alla figura del grande genovese, quelle almeno direttamente connesse alle acrobazie meccaniche, sviluppate fino all'incredibile e, ad onor del vero, non più sorpassate quanto ad acutezza delle posizioni. Avrebbe piuttosto contribuito a mettere in luce i meriti del compositore, che, nel caso del Concerto ascoltato, vanno dagli slanci dell'Allegro, all'austerità del secondo tempo, al piccantissimo e fresco Rondò. Pregi tutti rilevati nell'interpretazione dell'Accordo, artista spontaneo e vertiginoso nella tecnica.

Interprete migliore non poteva augurarselo Franco Mannino per il suo Concerto, brano ancora fresco d'inchiostro e già fatto conoscere in altre sedi concertistiche dallo stesso archetto di Salvatore Accardo. Compositore impaziente nei confronti della Musa ispiratrice, con questo Concerto, a parte il contributo innegabile ad un repertorio che langue, Mannino può segnare un punto al proprio attivo. Nella partitura, moderatamente seriale, contrastano la costruzione intellettuale, cauta e sorvegliata nella scrittura, e l'emotività del violino solista, addirittura senza briglie nelle cadenze virtuosistiche. Questa sorta di «ambiguità» indica nell'autore un musicista recettivo, percorso da una intelligente inquietudine.

L'Ouverture Accademica di Brahms e la Suite «Pétrouchka» di Strawinsky, poste l'una all'inizio e l'altra alla fine, completavano il programma. Non rappresentando più la ritmico strawinskiana una novità, le difficoltà comuni sono quelle della dinamica e degli equilibri. Zedda ha lavorato sodo in questo senso, lasciando vibrare nell'Ouverture gli ottoni per sottolinearne la pedante corposità nei corali.

L'Orchestra ha corrisposto con precisione meritandosi fervidi consensi a conclusione di ogni brano ed è stato lo stesso maestro Alberto Zedda a volerla partecipe degli intensissimi applausi a lui rivolti. Entusiasmo alle stelle per Salvatore Accardo.

C. G.

Una novità di Cuttin in maggio all'Auditorium

Dopo «Le piantine su la finestra» e «El mistero de via Sporcavilla» di B. Cappelletti, il regista della sezione dialettale della compagnia «I Giovani» R. Bellomo, ha voluto presentare quest'anno al pubblico triestino una nuova commedia di un altro autore cittadino e precisamente Dante Cuttin: «El divorzio de Renzo e Lucia», commedia di attualità ovviamente comica.

Siamo certi che la commedia riscuoterà il meritato successo di pubblico anche perché rappresentata da quegli stessi attori che tanto successo hanno ottenuto con le precendenti commedie a Trieste, a Muggia e alla rassegna dialettale di Faenza.

Gli spettacoli sabato 6 e domenica 7 maggio andranno in scena all'Auditorium.

AL TEATRO VERDI

Questa sera concerto Zedda - Fischer

Sono in vendita alla biglietteria del teatro (telef. 31948) i biglietti per i posti ancora disponibili per il concerto di stasera alle ore 18, turno B, al Teatro Verdi, che sarà diretto dal maestro Alberto Zedda, con la partecipazione della pianista Annie Fischer.

Annie Fischer debuttò ad otto anni, quale bambina prodigio, eseguendo a Budapest, sua città natale, il Concerto in do maggiore di Beethoven. A Zurigo affrontò le parti solistiche di alcuni concerti mozartiani e del Concerto di Schumann. Studiò all'Accademia di Budapest con Arnold Székely e con il famoso Ernst von Dohnany, risultando la migliore allieva, e nel 1933 vinse il Concorso internazionale di Budapest, prima assoluta su oltre cento partecipanti.

Dalla Svezia, in esilio volontario durante la seconda guerra mondiale, ritornò a Budapest dove, in riconoscimento dei suoi meriti artistici, fu decorata per tre volte della massima onorificenza ungherese, il Premio Kossuth. Partecipò a tournées in tutti i paesi del mondo ed a festival musicali importanti.

La pianista Annie Fischer eseguirà il Terzo Concerto per pianoforte di Bela Bartok, mentre la seconda parte della serata sarà dedicata esclusivamente alla Sinfonia n. 5 (La Riforma) di Mendelssohn.

BIRMANIA MALESIA
3 - 21 luglio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

In scena Joyce e Shaw



(Foto Piras)

Mercoledì scorso, nel quadro delle manifestazioni interne, promosse dall'Istituto d'Arte Drammatica, ha avuto luogo, nel teatrino della sede, la quinta rappresentazione, dedicata a G. B. Shaw ed alla replica di J. Joyce. Di Shaw è stato rappresentato l'atto unico «Come lui menti al marito di lei». Interpreti: Guido Coderin, Fulvia Sbisà, Alessandro Damiani; regia di Clara Marini; scena di Mauro Likar.

Di Joyce è stato replicato l'atto unico «Cenere per le sorelle Fynn». Interpreti: Ombretta Terdich, Rossana Dalla Porta, Milita De Marco, Cristina Della Pietra, Alessandro Damiani, Lauro Pontevivo; regia e scenografia di Spiro Dalla Porta Xidias; direttore di scena Walter Mejak; sarta Maria Stefani.

Nella foto: una scena di «Come lui menti al marito di lei», con Guido Coderin, Fulvia Sbisà e Alessandro Damiani.

E72
ESPOSIZIONE MERCEOLOGICA DI GORIZIA
FIERA DELL' EST
28 Aprile - 7 Maggio
AUSTRIA - JUGOSLAVIA - UNGHERIA - ITALIA
Camera di Commercio I.A.A. - Gorizia - Org. BIWU Pubblicità - tel. 87466

LA VITA NEL PORTO

Il problema del caffè brasiliano - Buoni carichi sulle navi di p.i.n. - Presenza di Trieste alle fiere estere

Nelle società di p.i.n.

Analizziamo i prossimi movimenti delle navi appartenenti alle società di navigazione di preminente interesse nazionale.

Nella Tirrenia

E' attesa per il 24, con partenza il 26, la motonave «Città di Siracusa»; sbarcherà conserve e merci varie, e prenderà a bordo acciaio, carta e traffico generale.

Nell'Italia

Per il 23 con partenza il 29 è atteso dalla linea del Sud America (Brasile-La Plata) lo «Stromboli» che sbarcherà caffè privato e merci varie, per caricare magnesite, carta e carico generale.

Nell'Adriatica

Sarà in porto il 24 p.v. lo «Stelvio» per sbarcare succhi di frutta, agrumi, cotone, frutta secca e varie. La nave fa la linea per il Libano-Cipro-Turchia e Grecia. E' attesa a ripartire il 26 con merci varie.

Il «Brennero» sarà in porto il 26 e ripartirà il 27 dopo aver preso a bordo macchinario, alimentari, tessuti, ferramenta e collettame. La nave fa la linea per il Libano-Cipro-Turchia-Grecia.

La motonave «San Giorgio» entrerà in porto il 25 prossimo per operare fino il 27. Sbarcherà cotone, frutta secca, merci varie. Prenderà a bordo per la Grecia e Turchia filati, prodotti chimici, ferramenta, carta e collettame vario.

Quest'anno poco caffè IBC?

Finora è stato sbarcato poco caffè IBC, tanto che se le spedizioni brasiliane continueranno sull'attuale ritmo, il deposito triestino potrà registrare a fine anno un globale di sbarchi di circa 600.000 sacchi. Un bel calo rispetto l'annata record del 1971.

La politica brasiliana del caffè si trova in una netta svolta, per motivi di varia natura, dipendenti dal mercato interno brasiliano. Il deposito triestino — e su ciò non v'è alcun dubbio — rimarrà sempre in vita: Trieste costituisce per Rio de Janeiro uno dei porti di maggiore importanza per la redistribuzione del caffè.

Il fatto saliente è che il raccolto brasiliano è molto scarso e che l'IBC di Londra, dovrà ricorrere alle riserve dei vecchi raccolti, già fortemente assottigliati.

Le incidenze negative dei raccolti costringono il Brasile a mutare la politica di utilizzo dal deposito triestino, mentre fino al 15 gennaio qualsiasi operatore italiano che avesse importato dal Brasile una partita-madre a prezzi di libero mercato poteva ritirare dal deposito di Trieste un'identica partita a 40 dollari per sacco da 60 kg, con un nuovo regolamento che dovrebbe essere emanato momento per momento l'IBC fisserebbe — così dicono alcuni esperti — una partita-figlia, ritirabile a Trieste contro ben tre partite-madri ordinate all'origine. L'IBC ridurrebbe i prezzi triestini, ma lo spostamento del rapporto uno sta ad uno ad uno sta a tre dovrebbe far diminuire notevolmente il volume di affari del deposito del Porto Franco Nuovo.

Comunque nulla si può dire di definitivo, tanto più che a Ginevra 14 paesi produttori di caffè, rappresentanti il 90 per cento della esportazione mondiale, hanno deciso di far fronte comune per ottenere un rialzo dei prezzi, che vengono ritenuti troppo bassi rispetto al «trend» delle produzione finite industriali che gli Stati cafeteros comperano dall'estero. Pertanto i brasiliani che assieme ai colombiani dominano la scena del caffè mondiale vorrebbero ottenere una diversa regolamentazione del mercato di esportazione, con prezzi in aumento, in considerazione del fatto che, essendo il caffè negoziato in dollari, la moneta americana ha subito con la decisione del Club dei dieci di Washington una riduzione di svalutazione dell'otto per cento. I «cafeteros» vorrebbero perciò non «pagare» la svalutazione del dollaro. Tutto è quindi «sub judice». Comunque fra breve si dovrebbe avere una qualche schiarita.

Il problema di fondo, quello cioè della regolamentazione delle quote esportabili di caffè da parte dei paesi aderenti all'International Coffee Agreement, verrà discusso «ad hoc» in giugno, durante le tradizionali «giornate internazionali del caffè, organizzate dall'Ente Fiera in collaborazione con il Comitato Italiano Caffè, con l'Associazione triestina fra gli interessati al commercio ed all'industria del caffè e con l'Associazione delle federazioni europee dei torrefattori di caffè.

Continuano ad arrivare nel nostro porto dei notevoli quantitativi di caffè «privato». Ecco una serie di prossimi arrivi relativi alle navi brasiliane appoggiate alla società D. Tripcovich: 24-25 atteso il «Corina» con 6200 sacchi di caffè commerciale e 1800 di essenza per l'IBC; 27-28 atteso il «Buarque» con circa 10 mila sacchi di caffè per conto di privati operatori; 5 maggio arrivo del «President Kennedy» con 104.500 sacchi di caffè IBC oltre ad un certo volume di caffè privato; 24 maggio arrivo del «Carlo Borges» con circa 50.000 sacchi per l'IBC.

Trieste e le fiere estere

Dopo la partecipazione del Comitato di Propaganda Unitaria Trieste alla fiera primaverile di Zagabria, la nostra città presenzierà con un proprio stand alla grande rassegna del legno di Klagenfurt e alla fiera autunnale di Graz. E' questo un primo calendario per il 1972, ma è probabile che il Comitato suddetto sarà presente anche ad altre manifestazioni straniere o con mostre proprie o con l'invio di delegazioni altamente qualificate.

La propaganda all'estero è ritenuta di grande utilità per sensibilizzare i «valori» mercantili, transitari e industriali dell'emporio. E' anzi indispensabile perchè con le mostre e con i contatti personali si può illustrare agli operatori esteri la funzione del porto.

La validità di queste presenze triestine negli ambienti esteri è stata dimostrata dal grande successo della mostra dell'Ente autonomo del porto alla Intertraffic '72 di Amburgo. Trieste ha partecipato assieme a Marsiglia alla mostra anseatica come unici esponenti della economia portuale mediterranea. E la stampa qualificata del mare del Nord ha commentato positivamente la presenza triestina in Amburgo.

In quest'occasione il direttore generale dell'Ente Porto, ing. Colautti, ha avuto dei contatti con vari esperti delle economie portuali e marittime relativi allo studio delle nuove tecniche operative.



a Trieste (Duino)
il 49° albergo della catena
MOTELAGIP
il nuovo albergo di Trieste (Duino)
offre la nota e inconfondibile ospitalità MOTELAGIP
- 80 camere fornite di servizi privati e telefono
- ristorante con specialità regionali
- tavola calda
- bar
- sale riunioni, conferenze e mostre
- sale banchetti
- sale TV
- ampio parcheggio
- assistenza tecnica a tutti gli automobilisti

MOTELAGIP Trieste (Duino) Autostrada A4 « Venezia-Trieste » Area di Servizio Duino Sud - SS 14 Monfalcone - Trieste
Per una documentazione completa sulla catena MOTELAGIP, scrivere alla: SEMI - P.le Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma

LSPN
all'Agip c'è di più

OGGI alle ore 18.30 al Cinema RITZ
MANLIO BROSIO
GIÀ SEGRETARIO GENERALE DELLA NATO
Presenterà il segretario provinciale SERGIO TRAUNER

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Monaco di Baviera — Luchino Visconti con Romy Schneider e Helmut Berger sul set del film «Ludwig» che narra la vita di Ludovico II di Baviera. Berger impersona il re folle mentre Romy Schneider è sua cugina «Sissi», la futura Imperatrice Elisabetta d'Austria

LA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA PER I RAGAZZI

SUSANNA TRA I GIOVANI EMERGE COME MINI-DIVA

Ha sei anni e si è fatta notare a Venezia nel film «Perché» in cui si narra di una piccola ebrea e di un fanciullo arabo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 21

Dalla mostra internazionale del film per ragazzi è emersa a Venezia una nuova diva-bambina. Si chiama Susanna Melandri, sei anni, figlia di un impiegato romano. Il regista veneto Nino Zanchin l'ha scelta come protagonista del film a soggetto di lungometraggio prodotto dall'istituto Luce e intitolato «Perché».

Susanna era presente alla proiezione inaugurale emozionatissima per gli applausi e gli evviva che il foltissimo pubblico presente le andava tributando commosso (uguale successo s'è ripetuto due giorni dopo in un cinema di Mestre e di Marghera). Infatti la «sua» storia è di quelle che toccano le corde più sensibili dello spettatore, immerse come sono in una realtà tragica e sconvolgente. Susanna, che nel film si chiama Michèle, è una bambina ebrea figlia di un ingegnere che lavora in un paese arabo. E proprio d'un ragazzino arabo, Karim, la piccola si innamora, contraccambiata. Un amore infantile, puro e castissimo come ben possiamo immaginarci, che culmina con un «matrimonio» celebrato tra una corte di monelli da un anziano saggio narratore



La piccola attrice Susanna Melandri: è nata una stellina

di favole (forse simboleggia lo ideale comune ed ogni religione, dice Zanchin).

Ma gli adulti, che guastano sempre la poesia della vita, rompono l'incanto: tra gli arabi e gli ebrei si scatena la «guerra dei sei giorni». Il film termina con un angosciato «perché?» che Karim grida dalla terrazza dell'aeroporto da dove vede partire per sempre la sua Susanna, anche lei in lacrime.

Questa ragazzina, espressiva come una diva consumatissima (recita nel film accanto ad Umberto Orsini e a Rosemarie Dexter), Zanchin è riuscita a farla doppiare da sé. Non si direbbe che la lavorazione è proceduta, sotto il cielo di Tunisi, in due lingue: Susanna ovviamente si espremiva in italiano, il piccolo Karim invece in francese. Si chiama, quest'ultimo, Habib Namouchi: Zanchin lo ha scovato per strada, mentre correva. E' figlio di modestissimi operai...

Del festival, «Perché» è senza dubbio uno dei film più notevoli. Secondo Ernesto G. Laura, amministratore unico dell'Istituto «Luce», impegnato in una nuova politica di gestione, la pellicola che ha come protagonista la piccola Melandri è stata prodotta per rispondere nel migliore dei modi alle attese del pubblico, dei giovani. Non è arrischiato considerare «Perché» tra i candidati ad uno dei pochi grandi premi della Mostra.

Intanto, sempre nell'ambito della rassegna internazionale del film per ragazzi, è stato proiettato sullo schermo del cinema «Olimpia» un lungometraggio britannico. Si tratta di «Tales of Beatrix Potter» (i racconti di Beatrice Potter), ralizzato da Reginald Mills sulla scorta delle pagine della stessa Potter, che nel film impersona una compunta signorinella in una austera casa vittoriana, intenta ad osservare — matita e colori in mano — il comportamento di alcuni animaletti, dei criceti. Ne copia le sembianze su fogli da disegno con fedeltà naturalistica, inventando per essi costumi e storie che formano appunto la sostanza delle novelle letterarie.

Nel film tutto ciò che è visto da Beatrice è risolto a guisa di balletto: un balletto classico, nel clima britannico della seconda metà dell'Ottocento. La ricostruzione è tanto accurata che ad un certo momento gli spettatori hanno letto perfino la data (1886) sul «Times» che un ranocchio ballerino tiene in mano. Sia all'Olimpia, sia nella sala di Ca' Giustinian, sono stati proiettati vari cortometraggi e ripetuti anche film del giorno prima.

Dalla Finlandia è arrivato un film ricavato da un poema epico nazionale, intitolato «La storia di Sampo». Dal Belgio un film d'animazione di Ray Goossens, dello studio Belvision. «Tip-Tap e la torta», storiellina per i più piccoli imperniata sulle avventure di due cagnolini alle prese con lo zio Tip-Tap, cane volonte. Quindi dalla Romania i giochi di un passerotto con una foglia d'albero, dovuti ad Angela Buzila col titolo «La foglia e il passero».

Le scolaresche interessate alle proiezioni ogni giorno affollano le due platee, e alla fine alcuni studenti si fermano per discutere, commentare criticamente almeno il film principale.

Viene anche consegnato un questionario per un compito collettivo da svolgersi in classe sulle discussioni e le analisi.

Gianni Venantino

Tragica fine di Jorge Mistral



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Città del Messico, 21

Jorge Mistral, uno dei più noti attori spagnoli, da tempo peraltro trasferitosi nel Messico è stato rinvenuto cadavere nel suo studio. Secondo la polizia Mistral si è ucciso dopo aver letto il copione di un lavoro televisivo di cui avrebbe dovuto essere l'interprete.

La vedova dell'attore, Olga Franchetti ha dichiarato che era da poco passata la mezzanotte quando ha sentito un colpo d'arma da fuoco provenire dallo studio del marito. E' entrata nella stanza e l'ha trovato agonizzante. Al suo fianco una pistola che lei stessa gli aveva regalato.

Mistral il cui vero nome era Llosas Rosell aveva 50 anni, ed era nato a Valencia il 24 novembre del 1922.

Da quando nel 1950 si era trasferito in Messico aveva interpretato decine di film, recitando fra l'altro a fianco di attrici come Sofia Loren, Gina Lollobrigida, Simone Signoret, Susan Hayward e Maria Felix.

Fra gli ottanta e più film da lui interpretati in venticinque anni di carriera si ricordano «Pazzo per amore», «Orchidee per mia moglie», «Le tre ragazze» e «La vergine della Sierra Morena». *(Ap)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Pinocchio nella fiaba e vent'anni di storia

«Le avventure di Pinocchio» (TV-1, ore 21) — Mentre cerca di raggiungere il Gatto e la Volpe, che si sono avviati verso il campo dei miracoli, Pinocchio viene acciuffato da due briganti mascherati che tentano di portargli via le monete d'oro. Inutile la richiesta di aiuto a una giovane donna: si tratta della fatina, la quale stavolta non soccorre Pinocchio, che finisce impiccato dai briganti ad un ramo d'una grande quercia. La fata finalmente interviene e gli salva la vita trasformandolo in burattino. E' opportuno che egli ridiventi bambino? Consulto di medici. Pinocchio è di nuovo un ometto e sembra aver messo giudizio.

Un giorno però, mentre va a riprendere le monete d'oro che aveva nascoste, incontra il Gatto e la Volpe e si lascia indurre a tentare la fortuna nel campo dei miracoli. I due questa volta riescono a realizzare il loro piano. Pinocchio si era recato a denunciare il furto ma viene arrestato dal Giudice. Uscito di prigione grazie ad una amnistia, il Bambino torna a casa dalla fata, ma trova soltanto una tomba. La fame, brutta consigliera, gli fa rubare un grappolo d'uva: cade così in una tagliola e viene acciuffato dal contadino che lo lega con una catena costringendolo a fare la guardia al pollaio al posto del defunto cane Melampo. Fra gli interpreti di questa terza puntata, Gina Lollobrigida (la fatina dai capelli turchini), Vittorio De Sica (il giudice), Enzo Cannavale e Carlo Bagno.

* * *

«La felicità entro vent'anni» (TV-1, ore 22,15) — Sarà trasmesso stasera questo film-documento sui vent'anni di storia della Cecoslovacchia che vanno dal 1948 al 1968. Il film, di produzione Francese e già presentato con successo in Francia nei normali circuiti cinematografici, è la ricostruzione del clima politico nel quale è maturata l'attesa e la speranza in Cecoslovacchia del «Socialismo dal volto umano» di Dubcek. «La felicità entro vent'anni» è realizzato con materiale di repertorio, documenti originali, cinegiornali, servizi e notiziari televisivi. Non vi compaiono attori, né sono state ricostituite scene; anche le parti parlate sono in lingua originale. Nell'edizione italiana il commento è stato doppiato da Arnoldo Foà. Nel film, nel quale non compare Dubcek, ma i personaggi del periodo precedente a quello legato al suo nome, viene rievocato (sempre attraverso materiale di repertorio) il processo contro Rudolf Slansky, con l'interrogatorio originale dell'ex primo segretario del partito comunista cecoslovacco.

* * *

«Ieri e oggi» (TV-2, ore 21,15) — Dopo il finale a sorpresa della «Donna di picche», il tenente Sheridan torna stasera in TV: infatti Ubaldo Lay partecipa a questa puntata di «Ieri e oggi» per ripercorrere le tappe principali della sua carriera televisiva nei panni del tenente Sheridan, dai tempi di «Giallo club» a oggi. Altri ospiti saranno Romina Power, Al Bano e il maestro Enrico Simonetti. La giovane coppia di cantanti-attori rivivrà, attraverso i filmati dell'archivio della RAI, gli inizi della propria carriera e le prime apparizioni in comune, preludio della loro unione familiare. Enrico Simonetti commenterà la veloce rassegna delle rubriche musicali alle quali ha partecipato dal suo rientro dal Brasile ad oggi.

* * *

«Avvenimenti sportivi» (TV-2, ore 22,15) — Viene trasmessa stasera l'ultima partita del Torneo internazionale di pallacanestro Italia-Brasile.

A Laurence Olivier succederà Peter Hall

Londra, 21

Peter Hall è stato nominato direttore del National Theater, attualmente diretto da sir Laurence Olivier; quest'ultimo, è stato tuttavia precisato, rimarrà in carica per almeno altri due anni. Hall, già direttore della Royal Shakespeare Company di Stratford on Avon, si unirà al National Theater l'anno prossimo come «direttore designato». *(Ansa - Reuter)*

Margot Fonteyn in bianco e nero

Johannesburg, 21

Margot Fonteyn, giunta a Città del Capo per una serie di spettacoli, ha rifiutato di lasciarsi influenzare da pressioni esterne durante la sua tournée sudafricana. «Come ballerina e come persona sono in grado di decidere da sola dove danzare», ha detto.

La Fonteyn si esibirà nel «Lago dei cigni» prima davanti ad un pubblico esclusivamente di bianchi e quindi davanti ad un pubblico di colore. Alcune organizzazioni integrazioniste di Città del Capo l'avevano invitata a rifiutare di danzare «davanti ad un pubblico segregato». *(Ansa - Reuter)*

Il critico di uno dei maggiori quotidiani ha chiuso così la sua recensione: «Il pezzo forte dello spettacolo, tutto ritmato a dovere, è un inseguimento a mozzafiato fra una ferrovia sopraelevata e l'automobile, 15 minuti e forse più di alta tensione che basterebbero da soli a ripagare il prezzo del biglietto».

UNA GIGANTESCA
OPERA CINEMATOGRAFICA
CHE NON HA RIVALI

al GRATTACIELO



Gli spettacoli OGGI seguiranno subito dopo il comizio

TRIONFA AL RITZ

La bomba comica dell'anno

MONICA VITTI



GLI ORDINI SONO ORDINI

Le proiezioni verranno riprese subito dopo il comizio

CON L'OPERA DI STATO UNGHERESE

Balletti di Bartok da Budapest a Roma

Roma, 21

Il teatro dell'Opera di Stato ungherese è per la prima volta a Roma per presentare dal 24 al 30 aprile prossimi, in un'unico spettacolo, tre balletti che costituiscono tutta la produzione teatrale di Béla Bartók.

La compagnia, composta di oltre 120 elementi (22 fra primi ballerini e ballerini solisti, 83 membri del corpo di ballo, maestri direttori d'orchestra, coreografi, registi, scenografi e costumisti), è stata presentata stamani, durante un incontro nel «foyer» del teatro dell'Opera, dal sovrintendente del grande teatro di Budapest, accanto al quale erano anche il ministro della cultura ungherese e rappresentanti dell'ambasciata a Roma.

Miklos Lukacs, che oltre ad essere sovrintendente del teatro dell'opera di Budapest, ne è anche maestro concertatore e direttore, ha illustrato l'attività dell'ente che vanta un repertorio di circa 80 spettacoli, tra opere e balletti, per ogni stagione, con un numero di rappresentazioni annuali che in media supera le 500, avendo a disposizione anche la sala di un teatro minore. Questa è la prima volta che il complesso si presenta a Roma dopo essere stato solo altre due volte in Italia con sue produzioni proposte a Torino nel 1961 e a Bologna nel 1970.

Il teatro di Budapest, che ha una tradizione che risale al secolo scorso, si è particolarmente rinnovato in questi ultimi tempi soprattutto nel campo ballettistico, con un repertorio in parte fedele allo stile accademico, ma in cui trovano posto anche allestimenti di gusto moderno. L'arricchimento del programma e della tecnica del balletto — ha rilevato il maestro Lukacs — è stato favorito dalla ricerca operata da Béla Bartók e da Zoltan Kodaly nel campo della musica e della danza popolare ungherese da un lato, e dall'apporto del balletto russo classico dell'altro.

A Roma, il complesso magiaro presenterà «Il castello di Barbablù», «Il principe di legno», e «Il mandarino miracoloso»: tre opere che costituiscono un'ideale sintesi estetica della produzione bartokiana.

Il pubblico romano conosce soltanto il «Barbablù» e il «Mandarino miracoloso»; «Il principe di legno» costituisce invece una novità assoluta. (Ansa)

Divorzio in famiglia: Ira Fürstenberg depone

Venezia, 21

Dinanzi al tribunale civile di Venezia si è svolta la seconda udienza per la causa di divorzio tra il principe Tassilo Fürstenberg e Clara Agnelli.

Davanti al giudice dott. La Guardia hanno deposto i figli del principe Fürstenberg Sebastiano e Ira i quali hanno confermato che la separazione di fatto dei genitori dura da molti anni. La principessa Ira, che — come è noto — già da tempo svolge la propria attività nello ambiente del cinema, ha interrotto la lavorazione di un film per testimoniare nella causa in corso tra i genitori. Subito dopo la deposizione, Ira è ripartita. La prossima udienza è stata fissata al 19 maggio. *(Ansa)*

ZIO TOM

ZIO TOM

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA
TEATRO AUDITORIUM
Oggi due rappresentazioni
Diurna 16.30 - Serale 21
GIULIO MARIO LEDA
BOSETTI SCACCIA NEGRONI
AMICO SCIACALLO
di Furio Bordon
Regia: Aldo Trionfo

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di primavera. Oggi alle ore 18 Concerto sinfonico diretto dal maestro Alberto Zedda. Pianista Annie Fischer. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Brahms, Bartok, Mendelssohn. Turno «B». Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Due recite (diurna ore 16.30; serale ore 21): «Amico sciacallo» di Furio Bordon con Giulio Bosetti, Mario Scaccia, Leda Negroni; regia di Aldo Trionfo. Settimo spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa del Teatro Stabile in alternativa con «Pensaci, Giacomino!» di Luigi Pirandello con Ernesto Calindri in programma dal 25 al Politeama Rossetti. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Ore 18: Incontro e dibattito con P.P. Pasolini sul tema «E.M.». Manifestazione conclusiva della Stagione 1971-72. Ingressi per non abbonati L. 500. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LUNA PARK - Montebello. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 22. Divertimenti per grandi e piccoli. Autoscontro, pista go-kart, miniscontro, sala giochi, trenino lilliputziano, tiri vari.

NAZIONALE
il Decameron proibito
LE NOVELLE SCONOSCIUTE DEL BOCCACCIO
Severamente vietato
ai minori di 18 anni

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Nuovi importanti arrivi: la grande mostra è più spettacolare che mai. Mammiferi, uccelli, rettili, pesci, anfibi di tutti i continenti. Visitatela.

EDEN. 16, 18, 20, 22. Walt Disney presenta il capolavoro: «Le avventure di Peter Pan», in technicolor. Per grandi e piccini. Al film è abbinato il documentario «Il cavallo tatuato».
EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «L'assassinio di Trotsky» con Richard Burton, Alain Delon, Romy Schneider e Valentina Cortese. Technicolor.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Le meravigliose avventure di Chu-Min», cartoni animati interamente parlato in italiano. Technicolor. Martedì 25 aprile in mattinata: «Ronda di mezzanotte» con Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente Lire 200.
FENICE. 15.30 - 22.10: «Mimì metallurgico ferito nell'onore» con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato e Turi Ferro. Eastmancolor.
GRATTACIELO. Seconda settimana di travolgente successo. Attenzione: gli spettacoli OGGI seguiranno subito dopo il comizio «Il braccio violento della legge» (The French Connection). Il film premiato con cinque Oscar. Trionfalmente affermatosi su tutti gli schermi del mondo. Spettacolare technicolor Fox. Non vietato.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il Decamerone proibito», tratto da novelle beffarde, ridanciane e piccanti di Giovanni Boccaccio. Eastmancolor Severamente proibito ai minori anni 18.
RITZ. Oggi due sole proiezioni dopo il comizio: **20.15, 22.15:** «Gli ordini sono ordini». L'ultimo capolavoro del regista F. Giraldi, con protagonista Monica Vitti e con Claudine Auger, Luigi Proietti, Orazio Orlando e Corrado Pa'ì. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

ALABARDA. 16.30: «La corta notte delle bambole di vetro». Uno spettacolo in colorscope veramente sensazionale e di intensa suspense, ottimamente interpretato da Ingrid Thulin e Jean Sorel. Musiche di E. Morricone. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 16.30: «Questa specie d'amore» con U. Tognazzi e J. Seberg. E' il secondo bellissimo film di Alberto Bevilacqua, il regista di «La califfa». Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16.30. Una coppia formidabile nel divertentissimo e allo stesso tempo commovente film di A. Lattuada: «Rosso bianco e...» con Sophia Loren e Adriano Celentano. Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. IV settimana: a richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche di: «Bello, onesto emigrato in Australia, sposerebbe compaesana illibata» con A. Sordi. In technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Le donne del pianeta preistorico». Technicolor con W. Corey, K. Larsen. Un capolavoro di fantascienza. Non è vietato.
IMPERO. 16.30 - 18.15 - 20.10 - 22. Vedete dall'inizio il classico «giallo»: «L'etrusco uccide ancora» con S. Eggar e A. Cord. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: Il più grande artista John Wayne vi invita a vedere il colossale western: «Chisum ovvero giustizia» con Murphy Forrest. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). **16.30:** «Giù la testa» con Rod Steiger, James Coburn e Romolo Valli. Regia di Sergio Leone. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman e Yvonne Fourneaux nel film di D. Risi: «In nome del popolo italiano». Capolavoro.

ABBAZIA. 15.30: «...Continuavano a chiamarlo Trinità». Il secondo straordinario successo comico di Terence Hill e Bud Spencer Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162) **16:** «Metello». Film di straordinaria bellezza sotto tutti gli aspetti. Interpretato da Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo. Regia di Mauro Bolognini. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «La fredda alba del commissario Joss». Technicolor con Jean Gabin. Vietato min. 14 anni.
ARISTON. 15 ult. 21.30: «L'acciarino magico». Favoloso technicolor a cartoni animati tratto dalla celebre favola di Andersen. Prima visione per Trieste.
ASTRA - ROIANO. 16: «Sentieri selvaggi». Un technicolor di John Ford con John Wayne, Natalie Wood, Jeffrey Hunter e Vera Miles.
IDEALE (campo San Giacomo) **16.** Technicolor: «L'uomo dalle due ombre» con Charles Bronson, Liv Ullman, James Mason. Avventuroso! Capolavoro.
LUMIERE. 16: «La bella addormentata nel bosco» di W. Disney. Uno stupendo technicolor di cartoni animati.
RADIO. 16: «La storia di Ruth». Grandiosa rievocazione storica tratta dalle pagine della Bibbia con Stuart Whitman, Tom Tryon ed Elana Eden. Technicolor.
OPICINA. 19: «Quando i dinosauri si mordevano la coda».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

SABATI LETTERARI
AL POLITEAMA ROSSETTI
Ore 18 incontro e dibattito
con **PASOLINI**

MUGGIA

VOLTA. 17: «Roma bene» con Nino Manfredi, Senta Berger e Virna Lisi. Grandissimo successo.
VERDI. 17. Alberto Sordi è «Il presidente del Borgorosso Football Club». Un comicissimo technicolor pieno di simpaticissimi personaggi tra i quali Omar Sivori.

UDINE

ARISTON. 15: «Decamerone proibito». A colori. V.m. anni 18.
CAPITOL. 15: «Zio Tom». A colori. V.m. anni 18.

«GRATTACIELO»
IL BRACCIO VIOLENTO
DELLA LEGGE
THE FRENCH CONNECTION
PREMIATO CON 5 OSCAR

CENTRALE. 15: «Senza famiglia, nullatenenti cercano affetto». A colori.
PUCCINI. 15: «Per una manciata di soldi». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «I segreti delle città più nude del mondo». A colori.
DIANA. 18: «Addio Jeff». A colori. V.m. anni 18.
FERROVIARIO. 18: «Colpo da 5 milioni alla National Bank». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «Unico indizio una sciarpa gialla» con F. Dunaway e F. Langella. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «...e dopo le uccido» con R. Hudson e A. Dickinson. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Decameron n. 2, le altre novelle del Boccaccio» con M. Brega e A. Murgia. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Continuavano a chiamarli Er più ed Er meno» con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Il complesso del trapianto» con D. Elliot ed E. Sommer. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Nicola e Alessandra» con M. Jayston e J. Suzman. A colori. Ult. 21.30.
EXCELSIOR. 16: «Mare blù morte bianca». Documentario. Scope a colori.
AZZURRO. 17.30: «Roma» di F. Fellini, con P. Gonzales e F. Florence. A colori.
SAN MICHELE. 18.30: «I gladiatori» con V. Mature e S. Hayward. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Chiedi perdono a Dio non a me». Western a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «I gangster dalla faccia pulita». A colori.

RONCHI

RIO: «Agente 007 - Una cascata di diamanti».
EXCELSIOR: «Attacco a Rommel».

CORMONS

COMUNALE: «Il piccolo grande uomo».

FENICE

MIMI'
METALLURGICO
FERITO NELL'ONORE

Giancarlo Giannini — Mariangela Melato

ITALIA: «La classe operaia va in paradiso».

GRADISCA

COMUNALE: «L'evaso».
EDEN: «Carter».

GRADO

CRISTALLO. 20: «I raptus segreti di Helen»; technicolor. V.m. anni 14.

ROMANS

IMPERO. 20: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica». A colori.

PORDENONE

CRISTALLO 17: «Chato». Technicolor. V.m. anni 14.
VERDI. 17: «All'onorevole piacciono le donne».
SUPERCINEMA. 17: «L'etrusco uccide ancora».
CAPITOL. 17: «Fratello Sole, sorella Luna».

CORDENONS

VERDI. 17: «La belva». Cinemascope a colori.

EXCELSIOR

L'ASSASSINIO DI TROTSKY

Richard Burton — Alain Delon
Romy Schneider

SACILE

NUOVO. 17: «La Betia».
ZANCANARO. 17: «Il barone rosso».

CERVIGNANO

NUOVO: «In nome del popolo italiano».

PALMANOVA

ITALIA: «Sole rosso».
GARIBALDI: «Homo eroticus».

GEMONA

SOCIALE: «Agente 007 - Una cascata di diamanti».

TARCENTO

MARGHERITA: «Un'anguilla da 300 milioni».

TRICESIMO

MODERNO: «Anonimo veneziano».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Africa ama».

CASARSA

ROMA: «Le belve».

RISTORANTI E RITROVI

SISTIANA

DANCING «ALLA LAMPARA»
Telefono 209200 — Questa sera danze. Domani ore 21.30 concorso nazionale (Televolto 1972). Presenterà Fulvio Marion. Suonano i «Cardinali». Si accettano le iscrizioni.

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

DANCING «PARADISO»
Questa sera, inizio ore 21, suonano al disch-jockey Renato ed il complesso «The Rangers».

DA FRANZ PINCIN
Via S. Pasquale 9, tel. 727294. Sala per nozze, cresime; cucina scelta, specialità vini. Servizio accurato.

«LOCANDA MARIO»
DRAGA S. ELIA — Ristorante caratteristico. Tel. 228173.

DA «TOBIA» A SERVOLA
Tel. 816370 — Cucina casalinga, cuoca Emma.

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donota, 4 — Seralmente concertino al lume di candela. Specialità gastronomiche.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La Radio per le Scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Bellissime; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Teatroquiz; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella Radio; 15.40: Affezionatissimo; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Incontri con la scienza; 16.30: Un classico all'anno: Il Morgante Maggiore, di L. Pulci; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.25: Sui nostri mercati; 18.3[illegible] I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Orchestra diretta da G. Boneschi; 19.20: Svegliati e canta, di C. Odets - nell'intervallo (20): Giornale radio - Ascolta, si fa sera; 21.35: Jazz concerto; 22.10: Conversazione; 22.15: Vetrina del disco; 23: Giornale radio - Letture sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Gli Uh e Jacques Brel; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Il giocone; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Un disco per l'estate; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Alto gradimento - nell'interv. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16.30: Giornale radio; 16.35: Classic-jockey; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Ping-pong; 18: Speciale GR; 18.15: Scusi, che musica le piace?; 18.50: La via di Broadway; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: La Sonnambula, di V. Bellini; 22.15: Orchestra diretta da F. Cassano; 22.30: Giornale radio; 22.40: Il giro sketches - nell'interv. (23): Bollettino del mare; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di L. van Beethoven; 10: Concerto di apertura; 11.10: Unità religiosa nella musica; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico diretto da L. Stokowski; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Il senzatitolo; 17.45: Taccuino di viaggio; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Giornale del Terzo: 21.30: I Concerti di Milano direttore F. Caracciolo; 22.45: Orsa maggiore: Il labirinto, di L. Smocek.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Introduzione alla psicologia».
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Elementare.
16.30: Scuola Media Superiore.

PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Estrazioni del Lotto — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Chissà chi lo sa?» - Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie.

RITORNO A CASA
Gong
19.00: Sapere - «Monografie».
Gong
19.30: Tempo dello Spirito.

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Le avventure di Pinocchio» - dal racconto di Collodi - 3.o episodio: - con C. Ingrassia, F. Franchi, N. Manfredi, G. Lollobrigida, A. Balestri. Doremì
22.15: «La felicità entro vent'anni» - Film-documentario. Break 2
23.15: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Ieri e oggi» Varietà musicale Presenta Arnoldo Foà. Doremì
22.15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino Asterisco musicale Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica; 16: Corale «L. Perosi» di Fiumicello; 16.20: Fogli staccati; 16.30: Concerto del Duo Torrebruno-Strauss Marki; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Canzoni; 8.30: Divagazioni in musica; 9.15: Col naso all'aria; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Attualità discografiche; 11: Motivi per tutti; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Varietà con Herbert Pagani; 14: Notiziario; 14.05: Cinema d'oggi; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti le vostre melodie; 17.30: Music Hall; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra Max Greger; 19.15: Notiziario; 22.15: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: Telefilm della serie «Salto mortale»; 21.30: «Beat club», spettacolo musicale.

o

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.45, 20, 22.30; 9.05: La TV a scuola; 10.20: «L'Alasca», telefilm scientifico - popolare; 18: «Apollo 16», la prima passeggiata sulla Luna; 18.30: «La sopravvivenza», film di divulgazione scientifica; 19 Attualità; 19.45: Cartoni animati; 20.30: «3-2-1», quiz televisivo a premi; 21.40: «Arsenio Lupin, ladro gentiluomo», telefilm.

BORSE E MERCATI

Milano: riflessiva

Milano, 21

Chiusura riflessiva con scambi poco attivi. Il mercato si è mostrato anche oggi instabile e senza un preciso indirizzo nella tendenza. Dopo un'iniziale reazione tecnica su alcuni titoli di massa, essendo venute meno le mani comparatrici la quota si è adagiata nel finale su basi più riflessive, fra scambi, che già smorzati nella vigilia, oggi si sono fatti ancor più carenti.

In apertura, diversi valori di primo piano si riprendevano nella misura dell'1 per cento circa, mentre il grosso della quota si limitava a mantenere una resistenza di fondo. Il rimbalzo tecnico interessava soprattutto, oltre ai titoli guida, anche bancari, alcuni assicurativi, Centrale, Chatillon Saffa e qualche altro. Deboli, invece, erano Stet e Mondadori.

Nel «durante» si manifestava già qualche assestamento. Nel finale, il difficile assorbimento anche di poche partite e l'assenza di domanda hanno dato al mercato nella sua globalità una patina di riflessione.

Confrontando le chiusure odierne con quelle della vigilia si notano le seguenti variazioni: in più per Burgo priv., Centrale, Chatillon, Terme A., e pochi altri. Hanno perso terreno, invece, Gim, Ifil, Mondadori, le due Pirelli, Stet. Fra i titoli a scarso flottante, una sensibile plusvalenza hanno acquisito le Sarom, che sono passate da 872 a 940. Fra i titoli guida più resistenti le Olivetti, mentre più calme hanno chiuso le Generali.

Nel settore del reddito fisso, anche se si mantiene una linea di fondo resistente, sono apparsi i primi realizzi a contrastare il mercato. Ancora attivi però gli scambi.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 51,09, con una diminuzione dello 0,37%.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 26.000.000; Buoni del Tesoro 95 milioni; Obbligaz. 1.629.000.000; 2.061.850 azioni.*

DOPOBORSA — Attività modesta con prezzi aderenti al listino. Fiat 2.305-2.310; Montedison 774-776; Generali 54.100-54.300; Ras 56.150-56.250. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 584,195; dollaro canadese 586,75; corona danese 83,56; corona norvegese 86,465; corona svedese 122,092; fiorino olandese 181,082; franco belga 13,251; franco francese 116,01; franco svizzero 151,062; lira sterlina 1524,85; marco tedesco 183,485; scellino austriaco 25,253; escudo portoghese 21,65; peseta spagnola 9,055.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 583, t.p. 577,50; lira sterlina 1526; franco svizzero 151; franco francese 119,70; franco belga 13,25; marco tedesco 183,10; scellino austriaco 25,25; escudo portoghese 21,65; peseta spagnola 8,97; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 576; fiorino olandese 181,35; corona danese 83,65; corona svedese 121,70; corona norvegese 8,45; dinaro jugoslavo t.g. 32, t.p. 33,50; dracma greca t.g. 18,50; t.p. 19,50.

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 8200-8800; sterlina oro (n.c.) 7200-7800; marengo svizzero 7900-8400; oro fino 923-943; platino 1600-2600; argento 27250-31250.

TRIESTE

Mercato senza iniziative, povero di affari e con chiusura riflessiva. Solo Sme, Viscosa, Pirelli e Montedison marcano leggere plusvalenze. Ben tenuto il reddito fisso. Titoli trattati: 100 azioni

Ass. Italiana 95000; Ass. Generali 54200; Ras 56000; Anic 720; Liquigas 235; Montedison 673; Rinascente 257; Rinascente priv. 209; Gerolimich 7500; Premuda 45000; Sip 2200; Tripcovich 34300; Bastogi 1390; Finmare 170; Finsider 298; Pirelli S.p.A. 1760; Sme 1745; Stet 2650; Beni Stabili 3260; Immobiliare 300; Cantieri 60; Fiat ord. 2312; Fiat priv. 1740; Dalmine 343; Italsider 351; Terni 103; Marzotto priv. 1120; Viscosa ord. 1310; Viscosa priv. 1060.

NEW YORK

Seduta conclusa con un bilancio negativo. L'indice «Dow Jones» ha perso 2,49 punti, scendendo a 963,80. L'attività degli scambi è stata vivace e ha interessato 18,2 milioni di titoli.

LONDRA

Forte rialzo dei prezzi in un quadro operativo moderatamente attivo. Verso la chiusura, l'indice «Financial Times» degli industriali registrava un aumento di oltre l'uno per cento.

A ZURIGO — Prezzi irregolari con lievi miglioramenti per i bancari, gli assicurativi e i finanziari; alcune perdite per industriali e chimici.

A FRANCOFORTE — Chiusura irregolare con una certa prevalenza di ribassi verso la chiusura, con l'eccezione dei comparti siderurgico, automobilistico, meccanico e metallurgico.

A PARIGI — Generalmente bene orientata la quota azionaria francese in un quadro operativo di vivace attività. Irregolari soltanto petroliferi e grandi magazzini.

A BRUXELLES — Lieve aumento dei corsi azionari sulla scia dei siderurgici, degli elettrici e dei non ferrosi. Tra gli esteri, migliori in particolare gli olandesi.

AD AMSTERDAM — Prezzi in lieve ribasso, compresi quelli del reddito fisso.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,52	—
Capitalitalia	»	10,44	—
Equitalia	»	8,78	—
First Fund	doll.	12,32	13,46
Fonditalia	»	11,05	—
Fund Nations	»	9,91	—
Intercontinental	»	10,76	—
Interfund	»	10,86	11,51
Interitalia	lire	7158	7823
Intern S. F.	fr. bg.	324.—	—
Intertrust	doll.	12.—	13,04
Italamerica	»	10,25	10,85
Mediolanum S.	»	10,47	11,38
Rominvest	»	11,48	12,40
3-R Management	lire	5722,83	—

Titoli azionari

TITOLI	20-4	21-4	TITOLI	20-4	21-4
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Bonifiche Ferraresi	1268	1268	Agricola	1400	1410
Eridania	1838	1865	Bastogi	1390	1392
Es. Molini	300.25	300.25	Centrale	5925	6020
Molini Certosa	10300	10310	Finanz. E. Breda	5250	5185
Motta	2995	2985	Finmare	174	170.25
Rom. Zucchero	205	205	Finsider	299.50	298
Rom. Zucchero pr.	298	293.50	Generalfin	911	918
Venchi Unica	2295	2295	Gim	3880	3840
Assicurative			I.F.I. priv.	6160	6110
Alleanza Assic.	17160	17100	I.F.I.L.	20300	20050
Assicuratrice Ital.	95300	95000	Invest	2551	2550
Ass. Milano ord.	16860	17000	Italpi	2672	2670
Ass. Milano pr.	9850	9800	Pirelli & C.	2235	2198
Generali	54510	54200	Pirelli s.p.a.	1763	1743
L'Abeille Italiana	14301	14260	S.E.S.	4515	4525
Fondiaria Incen.	11450	11405	S.G.E.S.	1771	1770
Fondiaria Vita	25930	26180	S.M.E.	1720	1745
R.A.S.	56880	56200	Stet	2690	2649
S.A.I.	21690	21600	Sviluppo	1869	1869
Toro Assicuraz.	12480	12400	**Immobiliari - Edilizie**		
Toro Assic. priv.	8795	8890	Aedes	3270	3268
Bancarie			Beni Stabili	3270	3259
Comm. Italiana	16510	16800	Coge	1485	1490
Banco di Roma	16900	17100	Condotte d'acqua	563.50	567
Credito Italiano	1650	1635	De Angeli Frua	8075	8075
Interbanca priv.	17900	17800	Edilcentro Milano	919	917
Mediobanca	77150	7650	Generale Immob	300.25	300.25
Cartarie - Editoriali			Habitat	1540	1550
Binda	26000	26090	Iniziativa Edilizia	5675	5674
Burgo	7300	7350	La Milano Centrale	20450	20450
Burgo priv.	5150	5260	Risanamento	7190	7180
Donzelli	90	89	S.A.C.I.E. priv.	682	681.50
Mondadori priv.	2920	2830	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Cementi - Ceramiche			Fiat	2335	2305
Cementir	1050	1061	Fiat priv.	1758	1750
Cer. Pozzi	146	146.25	Franco Tosi	4750	4750
Cer. Pozzi priv.	260.50	261	Nebiolo	200	201
Eternit	2150	2150	Olivetti ord.	1725	1745
Italcementi	399	21650	Olivetti priv.	1891	1920
Richard Ginori	21750	400	Westinghouse	1465	1465
Chimiche - Idrocarb. Gomma			**Minerarie - Metallurgiche**		
A.N.I.C.	724.50	720	Broggi Izar	693	693
Brioschi	19990	19990	Dalmine	343	343
Caffaro	379	375	Falck	3480	3480
Carlo Erba	8846	8700	Falck priv.	3555	3535
Carlo Erba priv.	4710	4700	Ilssa Viola	3565	349
Italgas	960	947	Italsider	351	351
Lepetit	11310	11295	Magona	4800	1799
Lepetit priv.	9990	10010	Metalli	2565	2540
Liquigas	236	235.125	Monte Amiata	1080	1095
Mira Lanza	39850	39820	Pertusola	1760	1750
Montedison	673	675.25	Siele	2230	2250
Napoletana Gas	730	740	Terni	105	115
Petrolifera Ital.	3200	3200	Trafilerie	777	773
Pierrel	7070	7031	**Tessili**		
Rumianca	955	943	Centenari e Zinelli	249.25	250
Saffa	4300	4345	Chatillon	917	945
Sarom	872	940	Cotonificio Cantoni	9700	9700
Siossigeno	4030	4010	Cucirini	5300	5300
Commercio			Filat. Cascami Seta	3135	3135
La Rinascente	258	257.50	Fisac	444	448
La Rinascente priv.	210	209.25	Lanerossi	3200	3200
Silos di Genova	1595	1595	Lanif. di Gavardo	1140	1146
Comunicazioni			Linif. e Canap. Naz.	309	308
Alitalia priv.	10450	10425	Marzotto priv.	1120	1120
Ausiliare	3750	3798	Olcese Veneziano	240	238
Autostr. Torino-Mil.	28400	28200	Rossari	340	340
Italcable	3280	3285	Rotondi	24500	24500
Mittel	1871	1865	Scotti	133	133
Nord Milano	3001	3000	Snia Viscosa	1348	1317
S.I.P.	2205	2190	Snia Viscosa priv.	1067	1050
Elettrotecniche			Tiliane	295	295
Magneti M. priv.	1355	1340	Tosi Manifattura	1550	1550
Marelli E.	555	558	Unione Manifatture	12860	12900
Tecnomasio	460	460	**Diverse**		
			De Ferrari	1285	1305
			Acque Potabili	830	830
			Acqui Terme	1450	1240
			C.I.G.A.	5320	5360
			Pacchetti	675	675
			Reina	1002	1002
			Smeriglio	120	120

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		21-4	TITOLI		21-4
Rendita	5%	99.95	FF SS	1952 5,50%	99.55
Redimibile 1934	3,50%	100.40	FF. SS.	1953 5,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	88.75	» »	1955 5,50%	98.20
»	5%	94.80	» »	1959 5,50%	94.20
Redim. Trieste	5%	95.20	» »	1960 5%	90.30
Rif. Fondiaria	5%	96.25	» »	1961 5%	90.30
Redimibile 1954	5%	95.30	» »	1965 I 6%	92.70
Edilizia scol.	5,50%	95.70	» »	1965 II 6%	92.75
» » 68	5,50%	97.—	» »	1966 I 6%	92.60
» » 69	5,50%	94.90	» »	1966 II 6%	92.60
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—	» »	1967 6%	92.70
» » » 76	5,50%	100.—	» »	1969 6%	92.85
» » » 77	5%	100.—	» »	1969 II 6%	95.40
» » » 77	5,50%	101.—	» »	1970 6%	99.—
» » » 78	5,50%	100.—	Piano Verde I em	5%	90.50
» » » 79	5,50%	100.—	» » 2 »	5%	90.40
Buoni Tesoro 1973	5%	99.25	» » 3 »	5%	90.—
» » 1974	5%	98.15	» » 1 »	6%	93.85
» » 1975 I	5%	97.—	» » 2 »	6%	93.35
» » 1975 II	5%	96.80	» » 3 »	6%	93.10
» » 1977	5%	95.80	» » 4 »	6%	93.—
» » 1978	5%	95.80	» » 5 »	6%	92.80
» » 1979	5,50%	100.—	» » 6 »	6%	92.50
Amm.FFSS 67/87	6%	94.80	» » 7 »	6%	92.40
» » 68/88	6%	93.10	» » 8 »	6%	92.10
» » 69/89	6%	95.30	Roma I	5%	97.30
» » 1970	7%	99.60	Milano II	5%	83.—
Op. Pubbl. SS.A	6%	92.20	Pubblici Utili (vent.)	5,50%	92.30
» » SS.B I	6%	91.50	» » (trent)	6%	96.30
» » SS.B II	6%	90.—	» » (vent)	6%	91.90
» » SS.B III	6%	90.20	» » XI	7%	99.—
» » SS.B IV	6%	90.60	Pubblici Edison 46	6%	96.—
» » SS.B V	6%	91.40	» » » 1955	6%	98.35
» » SS.B	7%	101.50	» » » 1956	6%	98.25
» » SS C I	6%	90.50	» » Montec.	6%	97.25
» » SS.C II	6%	90.50	I. M. I. XVIII	6%	95.50
» » SS C III	6%	90.25	» XX	6%	98.55
» » SS aut. I	6%	90.50	» XXI	5%	98.15
» » » »	7%	98.40	» XXII	5%	93.20
E.N.E.L. 1965 I	6%	92.90	» XXIII	5%	90.25
» 1965 II	6%	93.60	» XXIV	5,50%	90.70
» 1966 I	6%	92.65	» XXV	6%	94.10
» 1966 II	6%	92.40	» XXVI	6%	92.15
» 1967	6%	92.40	» XXVII	6%	92.30
» 1968 I	6%	92.40	» XXVIII	7%	98.95
» 1968 II	6%	92.25	» XXIX	7%	98.80
» 1969/89	6%	92.50	» 1964	6,25%	98.70
» 1969 II	6%	93.—	» Finan. 68	6%	95.50
» 1970	7%	99.65	Credito Nav 63	6%	95.60
ENEL Europa '65	6%	95.70	» » 67	6%	92.90
E.N.I. 1965 II	6%	94.90	E.N.I. GELA	5,50%	93.60
IMI Fin.Ind.Man.	6%	92.30	» 1957	6%	99.80
IMI Autostr SS.I	6%	90.50	» 1958	6%	99.90
IRI Sider 1953	5,50%	99.60	» 1958/78	6%	97.—
Isveimer 1961-III	5,50%	97.30	» 1964	6%	97.—
» 1962-IV	5,50%	95.10	» 1966	6%	94.10
» 1962/77-V	5,50%	94.40	» Sud 1959	6%	98.10
» 1962-VI	5,50%	95.—	» Sud 1960	5,50%	95.—
» 1963-VII	5,50%	93.85	» Sud 1961	5,50%	94.40
» 1963-VIII	5,50%	93.70	» Sud-IV	5,50%	92.60
» 1964-IX	6%	95.60	» Sud-V	5,50%	93.—
» 1964-X	5%	96.—	» Sud-VI	5,50%	92.45
» 1965-XI	6%	94.70	» Sud-VII	5,50%	94.15
» 1966-XII	6%	93.30	» Sud-VIII	5,50%	93.80
» 1967-XIII	6%	93.—	» Sud-IX	6%	96.65
» 1967-XIV	6%	92.75	I.R.I. 1956/74	6%	99.50
» 1968-XV	6%	92.55	» 1957/75	6%	99.10
» 1969-XVI	6%	92.60	» 1958/74	6%	99.20
» 1970-XVII	7%	98.80	» 1957/77 (vent.)	6%	98.60
Autostr. CC 63	5,50%	88.—	» 1958/78	6%	98.50
» CC 65	6%	94.25	» 1959/79	5,50%	93.50
» CC 67	6%	92.60	» 1960/80	5,50%	93.—
» CC 68	6%	92.60	» 1961/86	5,50%	89.30
» CC. 68 II	6%	92.70	» 1963/83	5,50%	91.—
» CC 69	6%	92.70	» 1964/82	6%	93.75
S.A.T.A.P. 65	5,50%	86.60	» 1965/83	6%	93.70
» 67	5,50%	89.—	» Elet. opt.	5,50%	96.10
BEI 1962	5%	91.10	Banca Lavoro	5%	93.—
» 1965	6%	94.70	» » A.T.	5%	83.50
» 1966	6%	95.10	B.ca M. Cred	6%	92.30
» 1967	6%	94.80	» » » 69 I	6%	92.—
» 1968	6%	94.65	» » » 69 II	6%	92.—
BIRS	5%	91.25	» » » 70	7%	99.—
CECA 63/83	5,50%	90.20	Banco Napoli	5%	92.65
» 66/86	6%	95.—	Banco Sicilia	5%	97.—
» 68/88	6%	95.25	» » O.P.	5%	97.—
» 68 II	6%	95.50	C.R. Bologna	5%	95.20
Miglioramento C	5%	89.80	» » O.P.	5%	95.20
» D	5%	84.50	C.R. Milano	5%	98.50
» E	5%	84.60	» » O.P.	5%	95.—
» F	5%	94.50	» » » »	6%	95.—
» G	6%	95.20	C.R. Roma X.le	5%	98.—
Genova	5,50%	86.10	» » XV.le	5%	91.70
» 1959	6%	95.70	» » »	6%	91.50
» 1961	5,50%	85.90	» » XX.le	5%	90.50
Torino Az. El. 60	5,50%	83.80	» » »	6%	89.50
» » » 62	5,50%	88.30	Trentino A.A.	5%	91.50
Opere Pubbliche	5%	84.75	» » O.P.	5%	91.50
» »	5,50%	86.80	C.F. delle Venezie	5%	95.—
» »	6%	90.50	» » » O.P.	5%	95.—
» »	7%	98.10	Ist.it. C.F. Roma	4%	76.90
Op.Pubb. ss.I	6%	92.70	» » »	6%	92.60
» » ss.II	6%	92.60	» » IX	5%	104.20
» » ss.III	6%	92.40	» » XI	5%	100.—
» » ss. Anas	6%	90.65	Mediob. Cent. 67	6%	95.40
» » Dotaz. I	6%	93.50	» » 68	6%	95.50
» » » II	6%	92.50	M.P. di Siena	5%	96.—
» » Int.St.ss I	6%	—.—	» » »	6%	95.—
» » » » II	6%	92.50	» » » O.P.	5%	95.—
» » » » III	6%	92.25	Cart. Binda	6%	87.60
» » » » IV	6%	92.25	» » 1961	5,50%	85.30
» Int. Stat. V	6%	92.70	» » 1962	5,50%	89.20
» » » VI	6%	92.40	» Ital. 1949	7%	98.—
» » » I	7%	99.—	» » 1962	5,50%	85.50
Eliter	5%	98.65	» Rinasc.	7%	100.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	93.50	ENEL	70/85	7,50%	98.—
»	67/82 feb	6,50%	92.25	ENI	66/81	6%	91.—
»	67/82 set	6,50%	91.75	»	66/81	6,50%	92.—
»	68/80 mar	6,75%	93.75	»	67/82	6,50%	94.—
»	69/84 nov	7,50%	100.15	»	67/87	6,50%	90.25
CECA	66/86 giug	6,50%	92.—	»	68/88	6,75%	94.50
»	66/86 dic	6,50%	91.50	»	68/88 II	6,75%	90.50
»	67/87	6,50%	90.80	»	69/81	7%	96.50
»	67/87	6,625%	92.10	IMI	1970/81	7,25%	95.75

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede tel.	37941	Monfalcone tel. 40400
	Trieste Borsa »	24609	Udine tel. 56045
			Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I limiti d'intervento per i cambi della lira

Roma, 21

I limiti d'intervento che da lunedì prossimo 24 aprile saranno applicati ai cambi della lira con le monete comunitarie, in base al recente accordo che riduce al 2,25 per cento il margine di oscillazione tra le monete europee, sono stati resi noti dall'Ufficio italiano dei cambi in una circolare alle banche.

La Banca d'Italia acquisterà valute comunitarie quando esse raggiungeranno la seguente quotazione in lire italiane: fiorini olandesi 175,23; franchi belgi 12,6865; franchi francesi 111,14; marchi tedeschi 176,43.

L'autorità monetaria venderà invece le stesse valute quando esse raggiungeranno le seguenti quotazioni: fiorini olandesi 183,29; franchi belgi 13,27; franchi francesi 116,26; marchi tedeschi 184,55.

I limiti di intervento per il dollaro sono 568,40 lire per l'acquisto e 594,60 lire per la vendita.

Navi per la Cina dai cantieri di Spalato

Belgrado, 21

I cantiere navale e la fabbrica motori diesel di Spalato costruiranno sei moderne navi da carico di 13 mila tonnellate s.l. ciascuna per conto della Cina.

L'agenzia ufficiale «Tanjug», dandone notizia, ha specificato che l'accordo al riguardo è stato firmato ieri a Pechino, e fa seguito a quello per due navi, firmato in marzo.

Due unità saranno consegnate entro l'anno, quattro nel 1973 e le altre nell'anno successivo. *(Ap - Dow Jones)*

ODORIZZI CONFERMATO presidente del «Fondiario»

Roma, 21

Stamane si è riunito il nuovo Consiglio di amministrazione del «Fondiario», che ha confermato nella carica di presidente il Gr. Cr. avv. Tullio Odorizzi, e ha chiamato a ricoprire quella di vice presidente l'on. Alberto Folchi.

ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DEL SENEGAL SENGHOR

Il Palazzo dell'Africa aperto alla Fiera di Milano

L'interesse dell'Italia verso i paesi del Continente nero sottolineato in un discorso del ministro degli esteri Moro

Milano, 21

Il Presidente della Repubblica del Senegal, Leopold Sedar Senghor, accompagnato dal ministro degli esteri on. Moro e dal sottosegretario on. Pedini, ha inaugurato ufficialmente stamani alla cinquantesima Fiera campionaria di Milano, il «Palazzo dell'Africa», che entrerà in funzione l'anno prossimo.

Alla cerimonia, l'on. Moro, ha affermato che questo nuovo centro della Fiera di Milano «costituirà d'ora in poi un punto di incontro per le delegazioni dei paesi del vicino continente» e che tale iniziativa rileva il carattere unitario della società africana, sia pure nella varietà delle sue tradizioni e delle sue componenti.

«Al progresso dell'Africa — ha continuato Moro — verso una sua sempre maggiore unità ed una più stretta collaborazione tra i suoi popoli, l'Italia guarda con il più vivo interesse e con sincera simpatia. Vediamo dunque con interesse e compiacimento affermarsi l'unità africana — nell'ambito dell'OUA e dei vari organismi regionali — su linee politiche che tendono così a salvaguardare i valori nazionali di ciascun popolo, come a creare un'entità continentale aperta verso l'esterno. Mi è gradito sottolineare in questa sede, ancora una volta, l'importanza che, nell'attuale contesto storico, rivestono gli speciali legami già esistenti fra l'Italia e i paesi associati alla Comunità europea e quelli che si stabiliranno, a seguito dell'allargamento della Comunità stessa, con gli altri Stati del continente africano».

L'on. Moro ha quindi affermato che «è solo attraverso la creazione di grandi concentrazioni politiche e di sempre più vaste aree di cambio, al livello continentale e intercontinentale, che i gravi problemi dello sviluppo economico potranno essere affrontati ed avviati a soluzione».

Dopo avere affermato che l'Italia ha piena consapevolezza di tali esigenze per l'interesse che essa porta in generale all'evoluzione dei paesi africani, Moro ha affermato che il nostro paese desidera dare, nei limiti delle proprie possibilità, ogni concreto contributo agli sforzi compiuti in campo internazionale per superare il divario che separa i paesi industrializzati da quelli in via di sviluppo. «Si tratta — ha proseguito — di un impegno cui non si può far fronte soltanto sul terreno economico, ma anche su quello politico, sociale e culturale. L'intensificazione del dialogo e una collaborazione in tutti i campi, che sia tale da valorizzare l'immenso potenziale di cui l'Africa dispone, costituiscono dunque il nostro preciso indirizzo».

In ultimo, l'on. Moro ha detto: «Non credo di poter tralasciare un argomento che tocca da vicino le amiche nazioni africane: cioè l'aspirazione verso una società dalla quale sia bandita ogni discriminazione tra gli uomini. La posizione dell'Italia su tale argomento è lineare. Ne sono testimonianza i nostri interventi e le nostre prese di posizione alle nazioni unite e nelle altre assise internazionali».

Il Presidente Senghor, rispondendo ai saluti, si è detto certo di esprimere il sentimento di tutti i popoli africani nel ringraziare vivamente la Fiera di Milano per l'iniziativa del «Palazzo dell'Africa». Il Presidente senegalese ha proseguito sostenendo che l'Africa lavora ormai per uscire dal sottosviluppo, per sfruttare «con l'aiuto di nazioni amiche, come l'Italia», le ricchezze del suo sottosuolo, delle sue terre e dei suoi mari. *(Ansa)*

APPROVATO IL BILANCIO del Banco di Roma

Roma, 21

Si è riunita oggi, sotto la presidenza dell'avv. Vittorino Veronese, l'assemblea degli azionisti del banco di Roma, che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1971 e il relativo conto profitti e perdite, che si è chiuso con un utile netto di lire 4.604.402.153. — (utile dell'esercizio precedente L. 4.503.586.077), ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo dell'8,50 % al capitale sociale di Lire 40.000.000.000, l'assegnazione di Lire 1.200.000.000 alla riserva, che si eleva così a Lire 16.300.000.000, ed il passaggio a nuovo del residuo utili. L'assemblea ha poi nominato nuovo Consigliere di amministrazione il prof. Pasquale Saraceno, il quale resterà in carica fino alla scadenza del mandato dell'intero consiglio. Ha quindi proceduto alla nomina, per il triennio 1972 -1974, del collegio sindacale nelle persone dei signori prof. Tancredi Bianchi (presidente), dott. Gastone Brusadelli, prof. Vittorio Marrama, dott. Fausto Persegani, rag. Andrea Stella (sindaci effettivi), dott. Giuseppe Criconia, dott. Costantino Zubbani (sindaci supplenti).

Successivamente il consiglio ha riconfermato nella carica di presidente l'avv. Vittorino Veronese e in quella di vice presidente il dott. Massimo Spada, segretario del consiglio di amministrazione è stato riconfermato l'avv. Giovanni Guidi. Amministratori delegati sono il dott. Danilo Ciulli e il prof. Ferdinando Ventriglia.

I limiti d'intervento per i cambi della lira

Roma, 21

I limiti d'intervento che da lunedì prossimo 24 aprile saranno applicati ai cambi della lira con le monete comunitarie, in base al recente accordo che riduce al 2,25 per cento il margine di oscillazione tra le monete europee, sono stati resi noti dall'Ufficio italiano dei cambi in una circolare alle banche.

La Banca d'Italia acquisterà valute comunitarie quando esse raggiungeranno la seguente quotazione in lire italiane: fiorini olandesi 175,23; franchi belgi 12,6865; franchi francesi 111,14; marchi tedeschi 176,43.

L'autorità monetaria venderà invece le stesse valute quando esse raggiungeranno le seguenti quotazioni: fiorini olandesi 183,29; franchi belgi 13,27; franchi francesi 116,26; marchi tedeschi 184.55.

I limiti di intervento per il dollaro sono 568,40 lire per l'acquisto e 594,60 lire per la vendita.

Navi per la Cina dai cantieri di Spalato

Belgrado, 21

I cantiere navale e la fabbrica motori diesel di Spalato costruiranno sei moderne navi da carico di 13 mila tonnellate s.l. ciascuna per conto della Cina.

L'agenzia ufficiale «Tanjug», dandone notizia, ha specificato che l'accordo al riguardo è stato firmato ieri a Pechino, e fa seguito a quello per due navi, firmato in marzo.

Due unità saranno consegnate entro l'anno, quattro nel 1973 e le altre nell'anno successivo. *(Ap - Dow Jones)*

ODORIZZI CONFERMATO presidente del «Fondiario»

Roma, 21

Stamane si è riunito il nuovo Consiglio di amministrazione del «Fondiario», che ha confermato nella carica di presidente il Gr. Cr. avv. Tullio Odorizzi, e ha chiamato a ricoprire quella di vice presidente l'on. Alberto Folchi.

LA SETTIMANA IN BORSA

FORTI ASSESTAMENTI

Nelle due ottave passate, la Borsa è stata insistentemente sospinta in un movimento rivalutativo e, con dosati interventi, si è in effetti riusciti a coinvolgere nell'azione, accanto al denaro di stimolazione ed a quello delle ricoperture, anche discreti flussi di denaro fresco. Gli agganciamenti alla situazione politica e qualche altra voce più o meno plausibile hanno fatto il resto.

Ma l'hanno fatto per un tempo limitato, con forzature che ora non possono non ritorcersi contro la Borsa. Sfiorare il 9 per cento in uno spazio di nove sedute è stato un salto troppo elevato e adesso sono bastate cinque giornate per far riperdere alla quota ben oltre la metà del terreno guadagnato. Ed il peggio è che tale movimento franoso lo si è registrato proprio mentre si apriva il nuovo mese borsistico di maggio. Sulla spinta euforica delle due ultime settimane, l'avvio del nuovo mese avrebbe dovuto già di per sé spronare la Borsa in una prosecuzione dell'andamento rivalutativo. Quando il fondo del mercato è valido e conta veramente su qualcosa di nuovo — lo si è constatato mille volte — la Borsa non prende quasi nota delle pur giuste battute di consolidamento ed insiste sui temi in atto. Nel caso specifico, invece, il consolidamento — se solo di questo si tratta — è stato brusco e marcato. Per cui c'è chi teme che la sgroppata sia da considerarsi ormai esaurita e che la Borsa tenda a ritornare nel dimesso clima dei mesi passati.

Comunque, trascurando le facili illazioni a sfondo emotivo sia ottimistiche che pessimistiche, pare assai più ragionevole considerare la Borsa aperta ad alternative contraddittorie in diretto rapporto con il corso della campagna elettorale, e valutare con adeguata circospezione l'impostazione di strappi rialzisti in un momento critico come l'attuale che, anche se le valutazioni ottimistiche di taluni settori operativi dovessero rivelarsi esatte, ha pur sempre bisogno di conferme ben più concrete che non siano le solite «voci».

Per intanto, tornando alla cronaca, si è dovuto constatare che specie tra martedì e mercoledì, i realizzi hanno inciso fortemente sulla quota e che a fine ottava singoli titoli non solo hanno perso il terreno riguadagnato, ma hanno subito addirittura nuove erosioni. Tra questi titoli, ad es., le ANIC, le Bastogi, e lo Sviluppo, tanto per fare qualche nome; altri sono ritornati alle basi di tre settimane fa, altri hanno conservato un certo margine e sono questi valori quelli che contribuiscono — almeno fino a questo momento — a conferire alla sgroppata un suo portato positivo, malgrado le perplessità che vi si accompagnano. Qualcosa, insomma, si è salvato. Resta solo da augurarsi che esso possa conservarsi nell'ambito di un'attività più controllata.

Mentre nel comparto azionario prosegue il marcato ridimensionamento dei recenti progressi, nel settore del reddito fisso si assiste ad una accentuazione della domanda. Il denaro si è rifatto intensamente attivo e numerosi sono i valori che segnano nuove punte assai elevate.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 14-4	chius. 21-4	percentuali
Generali	56.700	54.200	— 4,4
R A S	57.760	56.200	— 2,7
Assicuratrice	98.500	95.000	— 3,6
Mediobanca	80.000	76.500	— 4,4
A N I C	752	720	— 4,3
Montedison	712	675,25	— 5,2
Bastogi	1.551	1.392	—11,0
Finsider	312	298	— 4,5
Centrale	6.049	6.020	— 4,8
Sviluppo	1.910	1.869	— 2,2
Pirelli S.p.A.	1.810	1.743	— 5,3
Beni Stabili	3.360	3.259	— 3,0
Immobiliare R.	314,25	300,25	— 4,4
Fiat	2.446	2.305	— 5,8

I LAVORI DELLA CONFERENZA PROMOSSA DALLA C.E.E.

Gli interventi a Venezia sul tema «Industria e società»

Petrilli: «Come quella regionale, anche la politica ecologica dev'essere un modus operandi dell'intero sistema economico»

Venezia, 21

Sono proseguiti stamane i lavori dei tre gruppi di studio in cui si articola la conferenza su «Industria e società nella comunità» promosso dalla commissione delle comunità europee.

Per il primo gruppo («Lo sviluppo industriale e la riduzione degli squilibri sociali e regionali») sono stati relatori, sul tema «Funzioni e condizione degli uomini nella impresa», il presidente della «Bundesvereinigung der deutschen Arbeitgeberbande» di Colonia, Friedrich, il presidente della «Confederation des syndicats chretiens de Belgique»; Houthuys, e il prof. Fogarty docente presso l'«Economic and social research institute» di Dublino.

Per il secondo gruppo («Lo sviluppo industriale, i fabbisogni collettivi e le condizioni di vita») sono stati relatori, su «Conseguenze dell'azione per un miglioramento dello ambiente sullo sviluppo industriale e sull'ubicazione delle imprese», il presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale, Petrilli, il signor Laot, membro della commissione esecutiva della «Confederation francaise democratique du travail» e responsabile del settore azione sociale e ambiente, e il prof. Jurgensen direttore dell'«Institut für europaische Wirtschaftspolitik» dell'università di Amburgo.

Per il terzo gruppo («La comunità nel mondo») sono stati relatori, sul tema «Lo sviluppo delle società multinazionali; aspetti positivi e negativi; misure e adattamenti economici, sociali e politici richiesti da questo sviluppo», il presidente del comitato direttivo della «Akzo N V.» di Arnhem, Kraijenhoff, il segretario confederale dell'«Unione italiana del lavoro», Simoncini.

Il prof. Petrilli ha suddiviso la sua relazione in tre parti. Nella prima, dedicata alla posizione del problema, ha ravvisato la contraddizione di fondo dell'attuale processo di sviluppo economico nei ritmi cumulativi che autoalimentano le grandi concentrazioni produttive, facendo sorgere sempre più gravi fenomeni di congestione e di inquinamento. Questi ultimi alterano rapidamente il quadro biologico del vivere civile e ne compromettono gli stessi sviluppi economici». Il presidente dell'IRI ha aggiunto che «entro certi limiti, sembrano già oggi possibili nuovi indirizzi della ricerca scientifica e tecnologica, capaci di conciliare le esigenze del benessere a quelle dell'equilibrio ecologico».

Nella seconda parte, Petrilli ha rilevato «la situazione di profondo disaccordo e di indifferenza esistente in materia ecologica a livello internazionale, prospettando la necessità che la comunità europea si presenti alla prossima conferenza mondiale sull',,ambiente umano'', che si terrà a Stoccolma in giugno, come portatrice di «tesi equilibrate e realiste».

Nella terza parte della relazione il prof. Petrilli ha preso in considerazione le prevedibili influenze della nuova politica ecologica sulle attività industriali. Particolare attenzione ha quindi attribuito alla connessione tra politica ecologica e politica regionale. «Come la politica regionale — ha detto — anche la politica ecologica deve superare il suo limite costitutivo di intervento sostanzialmente assistenziale, volto ad alleviare talune situazioni di disagio, per divenire un ,,modus operandi'' dell'intera politica economica». *(Italia)*

Roma ha compiuto 2725 anni



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — In occasione del 2725.o anniversario della fondazione di Roma, la banda dei vigili urbani dell'Urbe ha tenuto un concerto in Piazza del Campidoglio imbandierata festosamente

AUTOBUS CONTRO UN FURGONE NEI PRESSI DI CAGLIARI

Tre morti e 18 feriti in uno scontro in Sardegna

Una mancata precedenza all'origine del grave incidente Deceduto sul colpo l'autista di un mezzo, l'altro è illeso

Cagliari, 21

Tre persone sono morte e diciotto sono rimaste ferite, in modo molto grave, in un incidente stradale avvenuto oggi pomeriggio a pochi chilometri da Cagliari, sulla nuova circonvallazione al bivio tra la strada statale 154 e la strada per Settimo San Pietro. Un autobus in servizio di linea si è scontrato con un furgone «850». Sul posto si sono recati il sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari, dott. Ettore Angioni, il perito settore dott. Montaldo e il comandante del compartimento della polizia stradale colonnello Benedettis.

I morti sono Antonio Pisano di 42 anni, di Senis (Cagliari), sua moglie Efisia Zedda di 40 anni e Luigina Ibba di 66, entrambe di Senis. I diciotto feriti, che, come si è detto sono tutti in gravi condizioni, sono stati ricoverati nell'ospedale civile di Cagliari. Secondo quanto è stato possibile apprendere, lo scontro tra l'autobus, che era diretto a Settimo San Pietro, un piccolo paese a quattordici chilometri da Cagliari, e l'autofurgone sarebbe avvenuto per una mancata precedenza.

Secondo i primi accertamenti compiuti dalla polizia stradale, sarebbe stato l'autofurgone ad urtare l'autobus che già aveva superato il centro dell'incrocio. Sull'autofurgone, che era guidato da Antonio Pisano, viaggiavano tre donne, le due che sono morte e un ragazza di Senis, Maria Speranza Meloni di 21 anni, che è ricoverata in ospedale. Lo scontro è stato violentissimo e l'autobus, urtato vicino alla ruota posteriore destra, ha fatto un mezzo giro su se stesso ed è finito in una cunetta rovesciandosi su un fianco. Dei 40 passeggeri che erano a bordo, 13 sono rimasti feriti. Illeso, invece, l'autista, Antonio Podda di 35 anni, di Villacidro (Cagliari).

L'autista è subito sceso dal veicolo ed ha avuto una crisi di pianto quando ha visto i rottami dell'autofurgone e i morti. Sempre piangendo, ha raccontato alla polizia le circostanze dell'incidente. «L'asfalto era bagnato per la pioggia — ha detto — ed ho attraversato l'incrocio a non più di 40 chilometri all'ora. Improvvisamente ho sentito l'urto e l'autobus è sfuggito al mio controllo. Poi non ricordo più nulla, se non le grida di dolore dei feriti».

L'autista dell'autobus, Antonio Podda, è stato interrogato dal magistrato e nei suoi riguardi non è stato preso alcun provvedimento. *(Ansa)*

A 65 ANNI IN UN OSPEDALE DI PARIGI

Morto Pierre Lazareff creatore di «France Soir»

Da mezzo secolo si dedicava al giornalismo lasciandovi la sua impronta inconfondibile



Parigi, 21

Il direttore del quotidiano parigino del pomeriggio «France Soir», Pierre Lazareff, è morto la notte scorsa all'ospedale americano di Neuilly, a Parigi, al termine di una lunga malattia. Lazareff, che è considerato uno dei più intraprendenti giornalisti che la Francia abbia avuto, aveva 65 anni.

Piccolo, sempre in movimento, pieno di idee e di entusiasmo, Lazareff era entrato per la prima volta in un giornale, «Le Journal du Peuple», a 14 anni e mezzo. «Sono sempre stato giornalista — diceva spesso — avevo già la vocazione all'età di sette anni. Non ho mai pensato di poter scegliere una altra professione».

Il suo più grande successo è stato «France Soir», giornale nato sulle ceneri di «Defense de la France», pubblicazione di cui Lazareff aveva preso la direzione subito dopo la fine della guerra, nel 1945. La formula di «France Soir», Lazareff la spiegava così: «La nostra preoccupazione è di far coesistere insieme due cose: raggiungere la massa e farle comprendere tutto quanto è importante nei settori politico, scientifico, medico, sociale».

Membro, nel 1945, del consiglio di gestione della società «France Editions», Lazareff ne era diventato direttore generale quando «France Soir» era entrato nel gruppo «Hachette». Egli era alla testa di una «catena» comprendente «France Soir», «Paris Presse» (ora scomparso), «Le Journal du Dimanche», «Elle» (diretto da sua moglie, la signora Gordon - Lazareff), «France Dimanche».

Lazareff aveva fatto anche della televisione, e la trasmissione di attualità alla quale egli aveva dato vita con altri due giornalisti, «Cinq colonnes à la une», era stata un enorme successo. Ogni settimana, grazie agli inviti speciali che Lazareff inviava in ogni angolo del mondo, essa aveva infatti permesso ai francesi seduti davanti alla televisione di seguire gli avvenimenti cruciali della storia del mondo. Tale trasmissione, scomparsa quattro anni fa, è ancora rimpianta oggi.

Lazareff ha scritto anche numerosi libri di cronaca o storia contemporanea: «De Munich à Vichy», «L'URSS à l'heure de Malenkov» (in collaborazione con la moglie, che è come lui di origine russo-israelita), «Albums de la deuxième guerre mondiale», «Dernière édition». Prima di creare «France Soir», e dopo il suo debutto al «Journal du Peuple», Lazareff aveva lavorato in numerosi giornali parigini.

A vent'anni (nel 1927) era capo delle informazioni di «Paris Midi». Un paio d'anni dopo era passato a «Paris Soir» e a partire dal 1931 ne era diventato prima segretario generale e quindi direttore della redazione. Sotto la spinta di Lazareff e del proprietario, Jean Prouvost, la tiratura del giornale era passata in breve da 30 mila a un milione di copie. *(Ansa)*

Arrestato un austriaco accusato di uxoricidio

Roma, 21

Gli agenti della squadra mobile hanno tratto in arresto questa mattina all'interno dell'ufficio postale di San Silvestro il 27.enne Alfred Marksz, nato a Badgastein in Austria, il quale è sospettato di avere ucciso a Vienna con numerose coltellate, il primo aprile scorso, la moglie Elisabet.

Il Marksz si era separato dalla donna nel '70, ma nonostante questo i due spesso si incontravano. Alcuni giorni prima dell'omicidio l'uomo aveva detto ad alcuni conoscenti che si sarebbe recato in Italia per un viaggio turistico. Il 4 aprile il tribunale di Vienna aveva spiccato mandato di cattura per omicidio nei confronti del Marksz, e del fatto veniva interessata l'Interpol che estendeva le ricerche in tutta l'Italia.

Questa mattina l'uomo è stato catturato all'interno dell'ufficio postale di San Silvestro mentre si apprestava a ritirare un vaglia speditogli da alcuni familiari. Il Marksz è stato tradotto a Regina Coeli da dove verrà successivamente consegnato all'Interpol per essere messo a disposizione della magistratura austriaca. *(Italia)*

LA FITTISSIMA NEBBIA HA IMPEDITO ALLE DUE UNITA' DI SCORGERSI IN TEMPO

COLLISIONE NELL'OCEANO INDIANO: DICIANNOVE MARINAI RISULTANO DISPERSI

Appartengono a una petroliera battente bandiera liberiana contro la quale ha urtato una nave sudafricana - Questa ha poi raggiunto in fiamme Port Elizabeth, senza perdite

Port Elizabeth, 21

Sono in corso intense le ricerche di diciannove marinai dispersi a seguito della collisione tra una petroliera battente bandiera liberiana e una nave sudafricana, a bordo della quale è divampato un incendio. La collisione è avvenuta al largo di Port Elizabeth, sulla costa sudorientale del Sudafrica.

Nella regione gravava una fittissima nebbia. Tutti i dispersi appartengono all'equipaggio della petroliera, «Silver Castle», con stazza di 12.174 tonnellate, che è stata immediatamente abbandonata dagli uomini, i quali si sono calati in mare a bordo delle scialuppe di salvataggio dopo essersi accorti che lungo la fiancata c'era il fuoco.

Sedici marinai sono stati ripescati da una nave da carico della Germania Occidentale, la «Mai Rickmers». Alcuni dei superstiti sono stati ricoverati all'ospedale di East London, città sudafricana situata poco più a nord di Port Elizabeth. Le loro condizioni non destano tuttavia preoccupazione.

La nave sudafricana, il «Pioneer» di 6488 tonnellate — che qualcuno afferma stesse trasportando munizioni — si è mossa lentamente fino a Port Elizabeth, in fiamme. Il capitano Stuart Ewing (che al momento della collisione si trovava sul ponte della nave assieme ad Alan Ford, un cadetto) e l'equipaggio di 47 uomini non hanno riportato ferite. Una volta nel porto i vigili del fuoco hanno domato l'incendio, che si era fatto di proporzioni più grosse durante il ritorno della nave, ed hanno evitato che le fiamme divorassero l'intera imbarcazione.

Ha dichiarato ai giornalisti Alan Ford, di vent'anni: «Non c'è stato nulla da fare per evitare la collisione», ed ha aggiunto che la nebbia è calata fitta sul mare poco prima dell'incidente. La petroliera, dalla cui fiancata fuoriesce il grezzo, si trovava a meno di cento metri quando è stata vista dai marinai del «Pioneer». Alle operazioni di ricerca dei dispersi partecipano unità della marina e dell'aviazione del Sudafrica.

Un portavoce della polizia di Port Alfre, vicino al punto dove è avvenuta la collisione, ha detto che una squadra di agenti partecipa alle ricerche, dei superstiti o dei loro corpi. Circa la voce secondo cui il «Pioneer» trasportava munizioni non ci sono state conferme o smentite ufficiali. La presenza a bordo della nave di un materiale esplosivo potrebbe trovare tuttavia conferma nel fatto che il «Pioneer» ha avuto numerose esplosioni, anche una volta nel porto sudafricano.

U. P. I.

NELL'ATLANTICO

VIOLENTO URAGANO sulla «Queen Elizabeth»

Londra, 21

La nave ammiraglia della flotta mercantile britannica la «Queen Elizabeth», è stata investita da un violento uragano in pieno Oceano Atlantico dopo aver lasciato da due giorni il porto di New York. Gigantesche ondate e raffiche di vento che soffiano a oltre 160 chilometri orari hanno investito il transatlantico che stazza 65,863 tonnellate.

Il comandante dell'unità, Mortimer Heir, ha dichiarato per radiotelefono che «grazie a Dio» nessuno dei 1500 passeggeri o dei 930 uomini di equipaggio è rimasto gravemente ferito e che non vi sono state membra rotte».

Per una intera giornata la «Queen Elizabeth» è stata investita da ondate alte fino a quindici metri che hanno spazzato i ponti. Nei bar delle varie classi decine di bottiglie sono andate in frantumi e gli effetti personali sono stati sbattuti da una parte all'altra delle cabine. Numerose le persone ferite da frammenti di vetro. *(Ap)*

PROCESSO BEBAWI: parla la difesa

Firenze, 21

Dopo sei giorni di interruzione alla Corte d'assise d'appello di Firenze (presidente dottor Balsamo) è ripreso stamani il processo, rinviato ai giudici fiorentini dalla Suprema Corte di Cassazione, ai coniugi Claire Ghobrial e Russef Bebawi accusati dell'omicidio dell'industriale libanese Faruk el Chourbagi, di 26 anni, avvenuto a Roma nel gennaio del 1964 e contro i quali si procede in contumacia.

Nell'ultima udienza della settimana scorsa, il procuratore generale, prof. Fileno Carabba, aveva concluso la requisitoria chiedendo ai giudici la condanna dei due a 22 anni di reclusione ciascuno per omicidio premeditato, con la concessione delle attenuanti generiche, considerate prevalenti sulle aggravanti, e il condono di legge.

Stamani ha parlato il primo dei difensori di Yussef Bebawi, avv. Giuliano Vassalli. Questi ha esordito dichiarando che la difesa di Yussef Bebawi, come illustrato nei motivi di appello, tende arrivare a conseguire una sentenza pienamente liberatoria del proprio patrocinato, tracciando una completa ricostruzione della personalità dominante in questa causa, quella cioè di Claire Bebawi, e confutando tutte le causali che si vogliono addebitare a suo marito. *(Ansa)*

MORTO IL PILOTA

ELICOTTERO SVIZZERO cade in Piemonte

Alessandria, 21

Un elicottero civile, sembra di nazionalità svizzera, è precipitato nella tarda mattinata nell'alta vallata del Bordera, nella zona collinare sovrastante il territorio dei comuni di Roccaforte e Rocchetta Ligure, tra il monte Soro e il castello «Spinola». Alcuni contadini della zona, dopo aver osservato il passaggio del velivolo, hanno dichiarato al carabinieri di Rocchetta di aver sentito poco dopo uno schianto.

Seguendo le indicazioni fornite dagli agricoltori, le squadre di soccorso — coadiuvate da un elicottero dei carabinieri e da uno del soccorso aereo di Linate — hanno raggiunto nella tarda mattinata il luogo dell'incidente e hanno trovato i rottami dell'elicottero, un «Agusta Bell 206». Il velivolo si è fracassato, a quanto risulterebbe, contro la vetta di un monte finendo quindi in un burrone; frammenti del velivolo sono stati proiettati su un vasto raggio. Fra i rottami della carlinga è stato trovato il corpo carbonizzato di un uomo in abiti civili.

La vittima dell'incidente è stata identificata nel pomeriggio: secondo quanto si è appreso dal Comando dei carabinieri di Alessandria, è il cittadino greco Nicox Koustoukos di 38 anni, di Atene, pilota della società greca proprietaria dell'elicottero precipitato. Al Soccorso aereo di Linate, che ha inviato sul posto un proprio elicottero, è risultato che l'elicottero era svizzero ed era decollato dall'aeroporto della Malpensa assieme ad un altro. I due elicotteri dovevano fare scalo a Genova e quindi raggiungere Nizza. L'altro elicottero, infatti, è atterato regolarmente all'aeroporto di Genova. *(Ansa)*

Elisabetta II ha 46 anni

Londra, 21

Salve di artiglieria sparate da Hyde Park e dalla Torre di Londra, hanno segnato oggi il 46.mo compleano della Regina Elisabetta la quale ha deciso di trascorrere la giornata in famiglia, al castello di Windsor.

Il cancelliere della Repubblica federale tedesca, Willy Brandt e sua moglie erano stati i primi, ieri sera, a presentare alla sovrana britannica i loro auguri in occasione del pranzo al quale la regina e il principe Filippo li avevano invitati. Brandt e la moglie, per l'occasione, hanno offerto alla Regina Elisabetta, come dono di compleanno, un binocolo, a testimonianza della perfezione dell'industria ottica tedesca.

Il capo del governo federale e sua moglie sono stati ospiti della famiglia reale britannica anche per la notte. Essi hanno occupato gli appartamenti nei quali erano stati ospitati la settimana scorsa la Regina Giuliana di Olanda e il principe Bernardo.

(Ansa)

GRAVE SCIAGURA PRESSO PORDENONE NELLA FAMIGLIA DI UN OPERAIO

Perde la vita una bimba tra le fiamme dell'alloggio

Era sola in casa con una sorellina rimasta fortunatamente incolume La mamma si era recata all'ospedale dov'è degente un altro figlio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pordenone, 21

Un'orribile disgrazia è accaduta nel pomeriggio di oggi a Zoppola: due sorelline, che si trovavano sole in casa, sono rimaste prigioniere tra le fiamme nell'appartamento. Per ben mezz'ora i vicini di casa, prima, e poi i vigili del fuoco hanno tentato disperatamente in entrare nelle camere. Quando vi sono riusciti per una delle due bambine non c'era più nulla da fare. E' rimasta, infatti, prigioniera sotto un materasso, al quale probabilmente lei stessa aveva dato fuoco.

Si tratta di Maria Grazia Palermo di quattro anni e mezzo, che è poi morta. La sorellina Tiziana, di appena un anno, che si trovava in un'altra camera, è rimasta fortunatamente illesa. La disgrazia è scoppiata verso le 15.30 di oggi, in un nuovo condominio di via Panciera, poco fuori il centro abitato di Zoppola. La famiglia Palermo ci vive da alcuni mesi, poveramente, tanto che la casa non è ancora fornita di luce elettrica. Il capofamiglia Antonio di 30 anni, originario di Cosenza e poi emigrato per qualche tempo in Germania, lavora come operaio nel reparto di anodizzazione alla Anoxidal, una fabbrica situata sulla Statale Pontebbana, alla periferia di Fiume Veneto.

La moglie Silvana, di 28 anni, nativa di Spilimbergo, attende il quinto figlio. Oltre alla vittima e alla piccola Tiziana, i Palermo hanno anche altri due figli: Giancarlo di 6 anni e Barbara di 8 che attualmente si trova in un collegio. Giancarlo nei giorni scorsi era rimasto vittima di un infortunio durante il gioco, per cui era stato ricoverato all'ospedale civile di Spilimbergo. Nel pomeriggio di oggi la madre era andata nel nosocomio, lasciando sole le due sorelline in casa. Per precauzione, comunque, la donna aveva chiuso quasi tutte le serrande per evitare che le bambine potessero sporgersi.

Non si sa ancora di preciso cosa sia successo, sembra comunque che Maria Grazia, una bambina particolarmente vivace, come l'hanno descritta i suoi compagni di gioco, si sia messa a giocare con una candela e con dei fiammiferi, dopo aver chiuso la sorellina in un'altra stanza. Forse la piccola ha incominciato a bruciacchiare la coperta della sua cameretta e poi è andata in quella dei genitori e probabilmente ha ripetuto la stessa operazione. Il gioco si sarebbe concluso tragicamente, dato che le fiamme sarebbero divampate improvvisamente e con estrema violenza a causa della facile presa trovata. Il materasso, già divenuto poi un rogo, è scivolato addosso alla piccola Maria Grazia, immobilizzandola.

Le due sorelline hanno incominciato ad urlare e le loro grida sono state udite da altre due bambine, Teresa De Franceschi e Fiorella Finos, che erano andate a chiamarle per giocare. Le bambine, intuendo il pericolo, hanno avvertito un meccanico che ha l'officina davanti al condominio. Il giovane, Gianni Gramolla, coadiuvato da un vicino di casa dei Palermo, Giovanni Lucchetta, e da Edoardo Bertoia, ha sfondato la porta dell'appartamento. La fittissima cortina di fumo gli ha però impedito di raggiungere la piccola Maria Grazia.

Intanto sono arrivati i vigili del fuoco del comando di Pordenone con due autopompe e con un'autoambulanza. Pur usando le maschere antigas è stato impossibile ai pompieri entrare nella camera da letto in fiamme, per cui si è reso necessari sfondare le serrande e aprire le finestre, in modo da creare una corrente d'aria e dissipare la cortina di fumo. Finalmente un vigile ha liberato Tiziana dalla sua prigione, un altro ha avvolto in una coperta Maria Grazia e l'ha trasportata in braccio fino all'autoambulanza. La corsa disperata fino all'ospedale civile di Pordenone è risultata purtroppo inutile. La piccola Maria Grazia è morta per ustioni di secondo e terzo grado diffuse in tutto il corpo, e per asfissia.

Gildo Marchi

SCOSSE DI TERREMOTO nel Messinese

Messina, 21

Alcune scosse di terremoto a carattere sussultorio sono state avvertite intorno alle 14.04 a Santo Stefano di Camastra e in alcuni comuni vicini. Le scosse sono state chiaramente avvertite dagli abitanti di diversi centri. I carabinieri di Santo Stefano, dopo aver compiuto un sopralluogo, hanno reso noto che non si registrano danni di sorta.

LE PREVISIONI METEOROLOGICHE FINO ALL'8 MAGGIO

Voteremo con l'ombrello

Roma, 21

Elezioni con... l'ombrello in gran parte delle regioni italiane. Queste le previsioni meteorologiche fino alla consultazione politica del 7 e 8 maggio. Gli esperti, infatti, ritengono che a partire dal prossimo 6 maggio si avrà, per qualche giorno, un peggioramento delle condizioni atmosferiche sulla quasi totalità delle regioni italiane in considerazione di un afflusso sull'Italia di correnti fredde provenienti dal Nord Europa. Uscendo di casa per raggiungere il seggio elettorale bisognerà munirsi di impermeabile e ombrello.

Previsioni pessimistiche anche per il week-end» di questa settimana. Su tutte le regioni della penisola i metereologi prevedono cattivo tempo: piogge e temporali, alternati a brevi schiarite, e neve sulle Dolomiti e sui maggiori rilievi dell'Appennino. A partire dal 26 aprile il maltempo dovrebbe dichiarare una certa tregua fino al 1.o maggio. In occasione del primo tradizionale esodo di massa della stagione verso le località marine, il tempo, secondo gli esperti, quasi sicuramente volgerà al bello con temperatura in aumento e sole sulla maggior parte della penisola.

Queste condizioni favorevoli dureranno fino al 6 maggio quando è previsto un nuovo peggioramento soprattutto sulle regioni settentrionali e su Toscana, Lazio, Campania e Calabria, mentre sulle zone dell'Adriatico il tempo dovrebbe far registrare condizioni in genere favorevoli.

Anche i proverbi vecchi e nuovi («Aprile, ogni goccia un barile» e «Ogni giorno un rovescio») confermano la instabilità di questo mese. Gli esperti, che di solito non si sbilanciano mai nelle previsioni, di fronte alle insistenze di piogge, pioggerelle, temporali e nevicate hanno sottolineato che «quelli che sembrano i capricci di un aprile pazzo sono invece la ripetizione di una incertezza che più o meno è sempre stata la stessa».

Per tutto aprile l'altalena di bello e brutto permarrà infatti con più o meno accentuati abbassamenti di temperatura, a seconda delle caratteristiche regionali, montuose, collinari e così via.

Coloro che hanno programmato gite per le numerose festività che cadono in aprile dovranno quindi tener conto degli annuvolamenti e degli scrosci. E' possibile, naturalmente, che — «crepi l'astrologo» — il sereno si accordi con i week-end. Spesso siamo noi a peccare di eccessivo ottimismo: vorremmo le stagioni non come sono, ma come ci farebbe più comodo fossero.

Per consolazione, nei primi giorni di maggio, come assicurano gli esperti — dovrebbe esserci bel tempo. Ma anche a maggio, potrebbe riservare le «sorprese» tipiche dei mesi primaverili. *(Italia)*

ORRIBILE TRAGEDIA NELLA NOTTE FRA I RICOVERATI DEL SETTORE PSICHIATRICO

Nell'incendio di un ospedale muoiono otto pazienti a Dueren

Erano tutti uomini fra i 28 e i 69 anni: sorpresi nei loro letti dalle esalazioni del fumo sono deceduti per asfissia - Posti in salvo una trentina di ammalati della stessa ala

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dueren, 21

Un incendio è scoppiato nel settore psichiatrico dell'ospedale di Dueren, e otto pazienti, rimasti intrappolati nelle stanze, nei corridoi e nelle toilette, sono morti. Le fiamme sono divampate nel corso della notte. Le cause della tragedia non sono note e bisognerà attendere i risultati dell'inchiesta che è stata aperta per ordine delle autorità. Qualcuno avanza la ipotesi, verosimile, secondo cui l'incendio sarebbe scoppiato per un mozzicone di sigaretta, caduto dalle labbra di qualche paziente addormentatosi o negligentemente gettato in un cestino di rifiuti.

Vigili del fuoco e infermieri si sono prodigati tutta la notte per salvare il maggior numero di persone. Trenta pazienti dell'ala psichiatrica dell'ospedale sono stati tratti in salvo. Dormivano al momento della tragedia. E' stato riferito che le vittime non avrebbero potuto in ogni caso scappare e sottrarsi alla morte perché l'entrata principale della divisione psichiatrica era chiusa e le finestre non possono essere aperte dall'interno.

Il fumo ha cominciato a invadere i locali verso le ventidue di ieri sera. Il tempestivo intervento dei pompieri ha evitato che le fiamme si propagassero nelle altre ali dell'ospedale di Dueren. Le otto vittime sono morte nei loro letti, prima che le squadre di soccorso facessero in tempo a sottrarle alla morte. Sembra fuori dubbio che siano morti per le esalazioni di fumo. Non essendoci finestre aperte, il fumo si è addensato e l'aria è diventata in breve tempo assolutamente irrespirabile.

I morti erano tutto uomini, dai 28 ai 69 anni, ha riferito un portavoce dell'ospedale. Quando i pompieri e gli infermieri hanno aperto le finestre e tutte le vie di uscita del reparto, si sono levate le grida dei pazienti. «E' stata una scena pietosa — ha raccontato un infermiere — tanto più che i malati di questo tipo hanno registrato uno choc terribile. Molti non hanno capito cosa stesse succedendo, altri hanno manifestato il terrore e la paura della morte, istintivamente».

«Abbiamo fatto tutto ciò che potevamo fare — ha detto un altro infermiere — e sono convinto che gli otto che hanno trovato la morte non potevano salvarsi perché sono stati colti nel sonno e probabilmente si sono svegliati quando già era troppo tardi. Siamo giunti ai loro letti, ma non davano più segni di vita».

U. P. I.

ALTRI DUE ARRESTI per il sequestro di Caruso

Palermo, 21

Il giudice istruttore Marcantonio Motisi, che sta conducendo l'inchiesta giudiziaria sul sequestro dell'industriale Antonino Caruso, ha ordinato l'arresto di Vincenzo e Antonino Viscò, fratelli di Salvatore, il mezzadro della facoltosa famiglia che fu tradotto nelle carceri dell'Ucciardone lo scorso mese di febbraio per falsa testimonianza.

Anche Vincenzo e Antonino Viscò sono stati incriminati dal giudice istruttore per lo stesso reato. Vincenzo Viscò è stato tratto in arresto durante la notte ad Alcamo da agenti della squadra mobile. Alcuni giorni addietro, il Viscò era stato interrogato dal dott. Motisi; il magistrato ne aveva in un primo tempo disposto il fermo provvisorio, quindi lo aveva fatto rilasciare. L'altro fratello, Antonino Viscò, è stato invece interrogato oggi per la prima volta dal giudice istruttore Motisi. Al termine dell'interrogatorio ad Antonino Viscò è stato notificato dal magistrato un mandato di cattura.

In base alle indagini condotte dagli inquirenti, i tre fratelli Viscò dovrebbero essere a conoscenza di particolari rilevanti, sul sequestro dell'industriale Caruso, avvenuto nelle campagne di Salemi la mattina del 24 febbraio 1971. Antonino Caruso venne rilasciato l'11 aprile, giorno di Pasqua. Il padre del giovane industriale dovette pagare un forte riscatto per far riguadagnare la libertà al figlio. Lo ammontare della taglia riscossa dai banditi pare sia stata di 140 milioni di lire.

Le indagini sul caso Caruso hanno finora portato all'arresto di cinque persone, il pregiudicato Gaspare Mione, l'orefice Giuseppe Gollica e il figlio Rodolfo, tutti di Castellammare del Golfo, e i commercianti Girolamo Di Falco e Pietro Barone, entrambi di Alcamo, tutte ritenute direttamente implicate nel sequestro. *(Italia)*

SI UCCIDE GETTANDOSI dal campanile di Giotto

Firenze, 21

Una giovane milanese, Aurora Maria Palazzo di 27 anni, si è uccisa stamani gettandosi dal campanile di Giotto, in piazza del Duomo. Il fatto è avvenuto alle 9: il corpo della donna, caduto su una ringhiera di ferro che si trova alla base del campanile, è stato diviso in due tronconi. I «Fratelli della Misericordia», la cui sede si trova proprio a fianco del campanile, hanno coperto il corpo della Palazzo. *(Ansa)*

I DUE FINANZIERI ASSASSINATI NEL 1966

Al processo di Bolzano chiesti cinque ergastoli

Lunedì la prossima udienza del dibattimento

Bolzano, 21

A conclusione della seconda giornata del processo per l'uccisione dei due finanzieri caduti in un agguato terroristico in Val Casies, il P.M. dott. Pittarelli ha chiesto per ciascun imputato la condanna all'ergastolo.

I cinque terroristi, quattro altoatesini e uno austriaco, sono accusati di una serie di atti criminosi, fra i quali anche l'assassinio di due finanzieri, Salvatore Gabitta e Giuseppe D'Ignoti, uccisi durante un agguato la sera del 24 luglio 1966 a San Martino di Casies. Mentre stavano rientrando al proprio distaccamento, i due militari furono colpiti da raffiche di mitra. Il Gabitta morì all'istante, il D'Ignoti alcuni giorni più tardi, all'ospedale di San Candido. Un altro finanziere rimase ferito.

Gli imputati, che vengono giudicati in contumacia, sono i cosiddetti «quattro apostoli» della Val Pusteria, Siegfried Steger di 33 anni, Josef Forere di 32, Heinrich Oberleiter di 31 anni e Heinrich Oberlechner di 32, tutti da Milini di Tures, e l'austriaco Andrea Egger di 49 anni, da Laimbach nel Tirolo.

In apertura della seconda giornata processuale sono sfilati numerosi testimoni. Successivamente è stato portato a conoscenza della corte l'esito di una perizia balistica, la quale conferma che le armi usate per l'uccisione dei due finanzieri erano dello stesso tipo di quelle impiegate nell'agguato di Sesto Pusteria e a Forcella del Porto.

Dopo l'intervento del P.M. il processo è stato aggiornato a lunedì prossimo. *(Italia)*

IL VERO SEGRETO dei «BREIL Okay»

BREIL Okay è apparso in Italia tre anni or sono. Tre anni sono stati sufficienti a fare di questo orologio uno fra i più venduti ed apprezzati del nostro mercato. Il segreto dello straordinario successo dei BREIL Okay è individuabile in due fattori. L'enorme possibilità di scelta che viene offerta all'acquirente (si può scegliere fino a 300 modelli per uomo, donna e ragazzo); il prezzo straordinariamente competitivo per un orologio di vera e documentata qualità: si parte infatti da 7.000 Lire!

Si può ben dire che BREIL Okay abbia dato il via a un nuovo modo di intendere l'orologio. Perché se una volta ci si accontentava di un solo orologio per qualsiasi circostanza, con BREIL Okay, vista la sua economicità e la sua straordinaria ricchezza di modelli, un sempre più grande numero di persone può disporre di più di un orologio: un BREIL Okay per il lavoro; un BREIL Okay per l'attività sportiva; un BREIL Okay per le occasioni eleganti. I BREIL Okay sono distribuiti in Italia dalla I. Binda S.p.A. e sono in vendita nelle migliori orologerie.

CRONACHE SPORTIVE



Monaco — Una visione dello stadio olimpico di Monaco, in fase di ultimazione. Sarà inaugurato il 29 giugno, in occasione della partita di calcio Germania occidentale - URSS (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

RITORNA LA SERIE A DI HOCKEY SULLA PISTA COPERTA DI VIALE MIRAMARE

Ferroviario-Modena: si gioca anche se piove...

Gli ospiti in formazione rinnovata e incompleta · La Triestina si reca a Breganze

Questa sera ha inizio il campionato di hockey su pista sia della serie A che della serie B. Nella massima divisione militano com'è noto l'U.S.T. e il Ferroviario; l'hockey giuliano è presente nella serie B con le squadre del Monfalcone e della Goriziana. Di questo quartetto soltanto il Ferroviario debutterà nella «prima» stagionale sul proprio campo, mentre tutte le altre saranno in trasferta; la U.S.T. con la migliore formazione del momento giocherà a Breganze, mentre goriziani e monfalconesi saranno di scena rispettivamente sulle piste di Vercelli e di Milano contro il Pirelli.

Nell'esordio casalingo il Ferroviario ospiterà l'Amatori Modena. La compagine emiliana esce da un lungo travaglio sia tecnico che dirigenziale. I suoi giocatori Baraldi e Malagoli, entrambi «nazionali», sono corteggiati dal Lodi, che sembra intenzionato a servirsi dei due prestigiosi atleti; il portiere Fontana è passato al Novara; infine Facchini non ha trovato l'accordo economico con la società e non si è ancora messo a disposizione dell'allenatore. Il pubblico triestino quindi scoprirà questa sera un nuovo Modena, in un'edizione che rassomiglia poco a quella dello scorso anno.

Il Ferroviario ritorna in «A» dopo due annate di milizia nella categoria inferiore. I suoi quadri sono notevolmente cambiati rispetto al passato: si può dire che lo schieramento è mutato al novanta per cento. Nelle sue file non militano più i vari Ottonelli, Bercè, Martellani II, Spessot e Scieghi; una parte è dirottata verso Gorizia, l'altra (Ottonelli e Martellani II) ha puntato su Grado. Alla ribalta sono venuti i giovani affiancati da alcuni esperti, e con questa pattuglia omogenea il Ferroviario aspira alla permanenza in serie A, suo massimo obiettivo.

Alla serata inaugurale del campionato sono state invitate le massime autorità civili e sportive, mentre il pubblico potrà assistere alla partita al coperto, in quanto proprio questa sera per la prima volta a Trieste si avrà una partita di hockey senza la paura della pioggia. L'inizio è fissato per le 21.30; in precedenza verrà presentata al pubblico tutta la sezione rotellistica del Ferroviario.

B. I.

Pioggia: in forse le gare di baseball

Il campionato di Serie B di baseball è giunto alla terza giornata che verrà disputata domani. Il maltempo di questi giorni rischia ancora una volta di mandare all'aria il programma. Ovunque i diamanti sono impraticabili o quasi e la pioggia ha già costretto gli organizzatori a rinviare una partita. Yankees-Libertas infatti è stata posticipata a martedì prossimo. Delle altre due squadre triestine, una giocherà in casa e l'altra in trasferta. Il Cus, dopo la battuta d'arresto nel derby di otto giorni fa contro l'Alpina, ospiterà a Villa Opicina l'Union Brokers di Firenze. Per gli uomini di Brandi potrebbe essere l'occasione buona per incasellare il primo successo della stagione.

L'Alpina si trasferirà a Lodi, dove sul diamante dell'Old Rags non dovrebbe avere difficoltà a ripetere l'impresa riuscita la settimana scorsa alla Libertas e rimanere così in vetta alla classifica.

Ginnastica: «Gioventù»

Nella palestra della Società Ginnastica Triestina si svolgerà questo pomeriggio la fase comunale dei Giochi della gioventù di ginnastica. Dalle 16 in poi si cimenteranno le femmine e dalle 18 i maschi. E' prevista una numerosa partecipazione: la SGT craà presente con una squadra maschile ed una femminile, mentre altre squadre sono state formate dai gruppi scolastici.

STAMANE A RIVOLTO

Parata delle «Frecce» in onore degli azzurri

Presso la base aerea di Rivolto, si svolgerà stamane una cerimonia che vedrà uniti i componenti la pattuglia acrobatica delle «Frecce tricolori» e un gruppo di campioni ed ex campioni aderenti all'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia. E' già assicurata la presenza del presidente Fiorenzo Magni nonché di Nino Benvenuti, Rolando Thoeni, Giustina Demetz, Dordoni, Berrutti, Guerra, Maspes, Armando Filiput, delegato regionale ed ex azzurro di atletica.

Ai componenti la «pattuglia» e ad altri azzurri sarà consegnato il distintivo di azzurro durante la colazione d'onore alla quale interverranno l'assessore regionale allo sport Romano, il comandante il Gruppo acrobatico col. Sburlati e il presidente dell'Associazione azzurri Magni.

Nel programma della manifestazione figurano alle ore 9 l'esibizione della pattuglia, cui seguirà la proiezione di due documentari, un vermuth offerto dalla pattuglia e la colazione d'onore.

ALPINISMO: STORIA

■ Nel quadro del ciclo di conferenze sportive promosso dalla Società Ginnastica Triestina, il dott. Spiro Dalla Porta Xydias parlerà mercoledì prossimo alle ore 19 nella sede sociale sul tema «Alpinismo: storia e leggende».

PROMOZIONE

Pro Gorizia - Cervignano scontro al vertice

La terzultima giornata del campionato di Promozione presenta in cartellone per domani lo scontro al vertice fra Pro Gorizia e Cervignano, praticamente decisivo agli effetti del primato. Saranno ovviamente i goriziani, padroni di casa ed inseguitori, a rischiare il tutto per tutto nella speranza dell'ultimo «sorpasso» verso il traguardo della Serie D. Al Cervignano un pari potrebbe invece anche bastare. Il Cremcaffè sarà in trasferta a Cormons.

PRIMA CATEGORIA

Ponziana - Fortitudo domani al «Grezar»

Quartultimo impegno per i dilettanti di Prima categoria. Il girone B vive sulla lotta estremamente incerta per l'aggiudicazione del posto d'onore alle spalle del Ponziana: il San Giovanni rischierà grosso sul campo della Torriana, ma il Pieris non avrà vita facile nel derby con il Ronchi. Allo stadio «Grezar» il Ponziana riceverà domani la Fortitudo con la ferma intenzione di continuare la brillante serie positiva. Il Rosandra Zerial giocherà a Romans, mentre l'Edera sarà di scena a Mortegliano.

SECONDA CATEGORIA

■ Penultimo turno per i dilettanti del girone E di seconda categoria. Sui campi triestini si giocheranno domani Libertas-Inter San Sabba (mattinata in via Flavia), a Basovizza il derby dell'altipiano fra Zaria e Aurisina, nonché Flaminio-Staranzano e CRDA-S. Anna.

MILAN E TORINO DI FRONTE IN UNA PARTITA PIU' IMPORTANTE DEL CREDUTO

«CORRIDA» A SAN SIRO: PER CHI SUONA LA CAMPANA?

La Juventus ma soprattutto il Cagliari pensano di sfruttare la caduta dei granata

La giornata di domani promette di dare l'ultima verifica alle pretendenti dello scudetto (il campionato andrà poi in vacanza per far posto alla Nazionale in occasione del primo confronto di Coppa Europa con il Belgio) in vista del decisivo maggio di fuoco. Il Milan, uscito dalla Coppa UEFA, riversa la sua sete di rivincite contro tutte le polemiche, su un Torino che viene a San Siro per legittimare la propria attuale posizione di «leader» della classifica.

I granata, più... Rampanti che mai, cercano sulla passerella che ha visto i più grandi trionfi di un decennio calcistico svoltosi all'insegna dello «stramilano», la definitiva riprova di essere ritornati grandi. I tifosi del toro rivivono i tempi del grande Torino, anche se ai Mazzola, ai Loik, ai Grezar, ai Bacigalupo, ai Gabetto si sono sostituiti (e non sono che controfigure) i Sala, i Ferrini, gli Agroppi, i Castellini, i Pulici.

La quartultima giornata di campionato si svolgerà sul «leit motiv» che ha caratterizzato questa stagione: una sfida che viene dal Po per le milanesi. Domani ci sarà fuoco incrociato fra Milan e Torino, fra Juventus e Inter, con il povero derelitto Varese, ultimo della classe, ospite del Cagliari.

E' in ballo lo scudetto più conteso del dopoguerra. Il Milan gioca contro il Torino la sua ultima carta, al tramonto di una stagione tempestata di episodi amari e oscuri, travagliata infine dal caso Rivera di cui ormai son piene le fosse. Per il «diavolo» sembra la vigilia di un addio alle armi, ma i rossoneri si preparano ad andare con la baionetta in canna sul fronte della disperazione. Solo un miracolo altrui (e cioè che il Varese riesca a espugnare il campo del Cagliari e vinca finalmente: ma è utopia...) unito ad una vittoria della volontà contro i granata può tenere il Milan ancora in corsa sul binario «tricolore».

In fin dei conti, chi rischia di più è però il Torino, arrivato in vetta se non per combinazione almeno con l'aiuto di diverse circostanze fortuite, (nel calcio chi non ha fortuna, comunque non vince) ed ora costretto a subire le ire del Milan, mentre il Cagliari fa sempre più paura.

La Juventus, che ormai sembra cotta (sbagliò Vycpalek a escludere Haller dal derby e male gliene incolse) riceverà un'Inter caricata dall'impresa scozzese e rilanciata ai vertici del calcio europeo, proprio quando tutti recitavano il «de profundis» per le sorti nerazzurre. L'Inter è fuori gioco nella lotta per lo scudetto, ma la soddisfazione di «matare» la Juventus potrebbe anche prendersela: così, tanto per giocare...

La Sardegna intanto impazza di nuovo: è uno scudetto che sembra sempre più a portata di mano del Cagliari. A meno che il Varese...

E. L.

CALCIO RICREATIVO

«Città di Trieste» oggi e martedì

Per impraticabilità dei campi le partite Cianocolori-Vetrobel e Lloyd Triestino-Medici, già programmate per questo pomeriggio per la seconda giornata del torneo «Città di Trieste», sono state rinviate a data da destinarsi. Restano comunque in programma i rimanenti incontri: Tabacchi-Duke (S. Croce, 16.15), Banco di Roma-Ente Porto (Padriciano, 16.15), Bar Alabarda-Dreher (Basovizza, ore 16.15), Modiano-Supercaffè (San Sergio, 16.15).

La terza giornata figura in calendario per martedì prossimo (giorno festivo) con il seguente programma: Cianocolori-Tabacchi (campo San Sergio, ore 10); Medici-Bar Alabarda (Prosecco, 9); Duke-Modiano (Santa Croce, 9); Supercaffè-Lloyd Triestino (Basovizza, 10.30); Dreher-Ente Porto (Padriciano, 10.30); Vetrobel-Banco di Roma (S. Croce, 10.30).

Dilettanti III categoria

I tre gironi eliminatori del campionato dilettanti triestino di calcio riservato alla terza categoria, volgono ormai al termine. Domani sono in calendario dodici partite. Questo il programma:

GIRONE N: Acegat-Viani, campo via Flavia, ore 8.30; Duino-Giarizzole, Aurisina, 15.30; Cartimavo-Portuale, Aurisina, 10.30; Rolanese-Bar Veneto, S. Croce, 15.30; Primorec-CMM Sauro «B», Padriciano, 15.30.

GIRONE O: De Macori-Lib. Barcolana, S. Sergio, 10; Union-Coop. Op., Guardiella, 13.30; Olimpia-Primorie, Prosecco, 15.30; Lib. Prosecco-Esperia, Prosecco, 10.30; Lib. Rozzol-Virtus, via Flavia, 15.45.

GIRONE P: Unione Istriani-Fiamma, S. Luigi, 15.45; Zaule-Costalunga, Basovizza, 10.30.

ELIMINATORIE REGIONALI

A Torviscosa e Grado la Coppa Primavera

Il Comitato regionale del Settore giovanile della Federcalcio ha definito il programma del quadrangolare eliminatorio della «Coppa Primavera», torneo nazionale per rappresentative regionali giovanili. La manifestazione si svolgerà domenica 30 aprile e lunedì 1.o maggio con il seguente programma:

Domenica a Torviscosa si incontreranno con inizio alle 15 la Lombardia e il Veneto; alle ore 16.45 il Friuli-Venezia Giulia e le Marche. Lunedì primo maggio verranno disputate sul campo di Grado le due finali, quella per il terzo posto alle 15 e quella per il primo alle 16.15.

NUOTO

Trieste - Slovenia fra squadre giovanili

L'attività agonistica del settore nuoto, dopo la parentesi dei campionati regionali primaverili, riprende il suo corso questo pomeriggio alla piscina comunale di riva Grumula con una interessante riunione a carattere internazionale. Saranno ancora una volta di fronte le rappresentative giovanili di Trieste e della Slovenia, con atleti ed ondine nati negli anni 1958 e seguenti.

Nella compagine triestina è prevista la partecipazione di alcuni elementi che proprio in occasione dei recenti campionati regionali hanno saputo fornire prestazioni di notevole significato tecnico. Ci riferiamo in particolare a Luciano Martinuzzi, a Patrizia Giorgio, alla Jasbec ed alla Delise. Ad essi dovrebbero affiancarsi, tra gli altri, Bonetta, Nider, Edera, Maurizio Comisso e Parisi in campo maschile e Daniela Giugovaz, la Sandri, la Macina, Paola Martinuzzi, la Chicca e la Pozar tra le ragazze.

L'incontro avrà inizio alle ore 17.30 con il seguente programma: 200 s.l.m. e f.; 100 rana m. e f.; 100 dorso m. e f.; 133 misti m. e f.; 100 s.l. m. e f.; 100 farfalla m. e f.; staffetta 4x100 mista m. e f.

D. L.

PETAGNA E I GIOCATORI NON SOTTOVALUTANO LA TRASFERTA

Impegno assai difficile la gara con l'Oltrisarco

Confermato Riva a fianco di Frigeri - Tumiati indisponibile

La Triestina parte stamane per la trasferta altoatesina senza Tumiati. Petagna, che sperava in un recupero dell'attaccante, ha dovuto rinunciare definitivamente al giocatore, a conclusione dell'allenamento cui è stato sottoposto ieri mattina al «Grezar». L'ematoma al piede sinistro è ancora molto esteso e nessuno dei due, né il giocatore né il tecnico, intendono arrischiare con il pericolo di un prolungamento del periodo di riposo. La prossima settimana il campionato osserverà l'ultima sosta e Tumiati quindi ha tutto il tempo per guarire completamente. Sul pullman che stamane alle 9.30 partirà dalla sede verso Bolzano, saliranno quindici giocatori: gli undici che hanno giocato domenica scorsa più Frigeri, D'Ambrogio, Bertoli e Cesero.

La formazione che Petagna opporrà all'Oltrisarco presenterà due novità rispetto a quella che ha battuto il Monfalcone, entrambe nella linea dei terzini. Oltre al rientro di «capitan» Frigeri si avrà la riconferma di Riva che verrà impiegato a sinistra in sostituzione di Moretti il quale rimarrà a riposo. Petagna schiererà quindi questi giocatori: Cantagallo; Frigeri, Riva; Macchia, Del Piccolo, Schiavone; Vastini, Brusadelli, Rakar, Marini e Rizzato. Rimane ancora da risolvere l'interrogativo per quanto concerne il tredicesimo giocatore che siederà in panchina. La scelta verrà effettuata solo poco prima della partita fra Bertoli e Cesero.

Sull'incontro con l'Oltrisarco Petagna non ha nascosto che delle rimanenti cinque gare è senza dubbio la più difficile, quella che nasconde le maggiori insidie. «Le partite facili non esistono — ha detto — l'ho già affermato più volte; questa con l'Oltrisarco comunque è molto importante, a mio giudizio, per quanto riguarda il domani. I giocatori sanno che nessuno regala nulla e quindi si batteranno decisi a ottenere il massimo dei risultati. Il nostro vantaggio in classifica su Bolzano e Mestrina è così esiguo che non sono ammesse distrazioni di sorta».

Il Triestina club, primo club Amici dell'Unione, ha organizzato in collaborazione con l'Utat una gita in pullman a Bolzano al seguito della squadra. I biglietti sono in vendita presso l'Utat oppure nella sede del Club in via Geppa 18, tel. 68917.

C. N.

I Triestina Club tifano a Monfalcone

Il Triestina Club, primo club Amici dell'Unione, sarà presente in gran numero domani sugli spalti del campo di via Cosulich con i suoi associati per assistere all'incontro Monfalcone-Bolzano e incitare i cugini monfalconesi impegnati con una delle dirette avversarie della Triestina.

I biglietti d'accesso al campo messi a disposizione del Club a prezzi particolari da parte del Monfalcone (gradinata lire 1000 e popolari lire 500) sono a disposizione presso la sede del Club in via Geppa n. 18 (tel. 68917), o nelle sedi degli altri Clubs.

Tifo per l'Unione: «parallele convergenti»

Si è svolta l'assemblea generale dei presidenti dei Triestina Clubs aderenti al Primo Club Amici dell'Unione, allo scopo di decidere in merito alla proposta di unificazione delle due direttrici su cui scorre il tifo per l'Unione. Centro di Coordinamento e Primo Club sembrano finalmente intenzionati a lasciare da parte ogni divergenza per una fusione che dovrebbe avvenire con l'inizio del prossimo campionato, dando nuove prospettive a quella che potrà essere l'azione unificata a sostegno dei colori alabardati.

E' stata intanto formata una commissione composta da Romolo Rainò, Bruno Pasinati, Alfonso Alberti, Libero Fonda e Ruggero Camuffo, che getterà le basi per l'effettiva unificazione, di comune accordo con la commissione designata dall'altro fronte.

AUTO

Intensa attività della «4 R L. A.»

Nel rispetto dei programmi stabiliti all'inizio della corrente annata sportiva e dopo aver ottenuto successi di risonanza nazionale, la scuderia «4R Lloyd Adriatico» si avvia a concludere felicemente la prima parte del campionato italiano rallies nazionali.

La «4R Lloyd Adriatico» ha finora partecipato alle prime cinque gare in programma, affermandosi in ben quattro di esse e precisamente alla Coppa Mario dalla Favera, con Leo Pittoni, al Rally delle Due Valli con Fulvio Bacchelli, al Giro dei Monti Savonesi con Arturo Marzatico e al Rally Linea Mobili ancora con Leo Pittoni. Piazzamenti di rilievo sono stati inoltre ottenuti con Marzatico, quarto alla Coppa dalla Favera e secondo al Rally Linea Mobili, nonché con Bacchelli, quarto al Rally di Cesena, unica gara in cui la «4R Lloyd Adriatico» non ha ottenuto la vittoria assoluta.

I piloti della scuderia triestina hanno sempre gareggiato al volante di Porsche 911 S e T, riuscendo ogni volta a rintuzzare gli attacchi loro sferrati particolarmente dalle Alpine Renault di Polese, Fasan, «Tony» e dalla Lancia Fulvia HF di Sansone.

Mancano ancora poche gare da disputare prima di giungere al giro di boa del campionato e la posizione della scuderia triestina è da considerarsi di assoluta preminenza, in quanto conduce con ampio margine la classifica del campionato italiano. La graduatoria assoluta vede infatti al I posto Leo Pittoni con punti 72, al II Arturo Marzatico con punti 51, mentre il III posto è occupato da Fasan con un distacco di 11 punti.

Tra i più prossimi impegni della scuderia «4R Lloyd Adriatico» che dovranno consolidare le brillanti posizioni acquisite, figura il I Rally nazionale della Campania che si disputerà nella notte fra il 24 e 25 aprile. La gara, valida per il campionato italiano si svolgerà su di un percorso di complessivi 425 km, lungo il quale sono state predisposte 6 prove di velocità che decideranno la classifica della competizione.

Per i colori della scuderia triestina parteciperanno i seguenti piloti: Pittoni-Rombolotti su Porsche 911 S, Marzatico-X su Porsche 911 S, Bacchelli-X su Porsche 911 S, oltre a Livio Merluzzi che per la prima volta sarà alla guida di una Opel Manta 1900 SR.

Altri impegni per la scuderia «4R Lloyd Adriatico» nel settore velocità. Edoardo Lualdi Gabardi parteciperà domani su Abarth 2000 alla I Coppa Asquer, competizione automobilistica di velocità in salita che si disputerà a Cagliari. Edoardo Lualdi, dopo aver ottenuto per la scuderia triestina il III posto assoluto nella gara internazionale di velocità de «La Roquette», punterà domani alla vittoria assoluta.

GROSSO IMPEGNO ORGANIZZATIVO DELLO YACHT CLUB ADRIACO

Le «star» di undici Paesi all'esame preolimpico nel golfo

Manca circa una settimana alla data d'inizio del Campionato europeo primaverile 1972 della classe «star», e già le iscrizioni a questa importante manifestazione velica internazionale affidata dalla Federazione Italiana Vela allo Yacht Club Adriaco di Trieste, hanno superato il precedente record (70 equipaggi) registrato alla vigilia delle Olimpiadi di Città del Messico.

Questo primo severo esame stagionale a carattere di selezione preolimpionica, ha invogliato le Federazioni veliche di ben undici Paesi europei a presentarsi in forze con le proprie migliori formazioni all'appuntamento sul campo di regata olimpionico di Trieste, dove ognuno di questi equipaggi gareggerà con l'intima speranza di poter conquistare fin da questo primo confronto il sospirato lasciapassare di agosto per Kiel.

Sono finora 75 gli equipaggi iscritti a questo campionato, abbinato alla tradizionale coppa «Tito Nordio» che si disputerà su sei prove dal 1.o al 6 maggio sulle acque del nostro golfo; un numero veramente imponente, nel quale oltre agli equipaggi italiani, con in prima fila i due nostri più quotati P. O., Croce - Maggio e Scala - Testa, figurano gli equipaggi di Svezia, Svizzera, le due Germanie, Russia, Inghilterra, Austria, Jugoslavia, Norvegia, Ungheria.

La prima impressione positiva che si riporta nello scorrere il lungo elenco di questi partecipanti è quella che accompagna la fama di buona parte di queste formazioni. Sono nomi di campioni mondiali come lo svedese Petterson, di campioni europei come quello dell'altro svedese Wennestrom, campione europeo uscente, dello svizzero Mayer, attuale presidente della «starclass europea», uno fra i protagonisti ai recenti campionati mondiali nel Venezuela, del nostro Gigi Croce, ex campione d'Europa, del gardesano Scala, brillante quanto sfortunato protagonista agli ultimi campionati del Sud America. Sono tutti timonieri che, continuando in una tradizione che dura da decenni, appartengono ancora oggi all'elite tra i timonieri in generale di tutte le categorie di scafi olimpionici.

Basterebbe ricordare a questo proposito i nomi di Straulino, Nordio, del tedesco von Hütchler, del portoghese Duarte Bello, di tutta la serie dei fuori classe americani, fra i quali il campione mondiale Fischer, lo skipper dell'ultimo «12 m» americano «Intrepid» vincitore dell'ultima edizione della Coppa d'America.

L'altra nota altrettanto positiva è quella riguardante la quantità e la qualità delle imbarcazioni che fra pochi giorni si allineeranno sulle banchine dell'Adriaco. Sono imbarcazioni il cui numero velico — un numero che contraddistingue in maniera progressiva la quantità delle «star» esistenti — si avvicina ormai al 6000! E sono nella maggioranza scafi di costruzione recentissima, usciti dai più rinomati cantieri americani e europei.

Ora sarebbe augurabile che, per ovvi motivi di organizzazione, e non da ultimo per un regolare svolgimento di una riunione di tanta importanza, le iscrizioni venissero bloccate. Comunque lo Yacht Club Adriaco, come in genere tutte le altre società della regione, sono collaudate da tempo a questi gravosi impegni, e pertanto siamo certi che, ancora una volta, tutto filerà per il meglio, anche per il fatto che, in questi grossi impegni l'apporto della Marina militare, della Capitaneria di Porto, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dell'ottimo servizio radio del Piemonte Cavalleria, ha sempre costituito un fattore determinante per il miglior esito di queste manifestazioni.

Non essendo ancora stato compilato l'elenco di tutti gli iscritti, siamo per il momento in grado di antecipare solamente i nomi dei due equipaggi che rappresenteranno i colori dell'Adriaco. Uno di questi è quello del «Joyeuse» del triestino dott. Cassinari; l'altro è quello dell'imbarcazione «Cristobal» del bresciano Sigoli. Entrambi questi equipaggi hanno optato per un simpatico gemellaggio con la gloriosa società triestina.

Se le condizioni atmosferiche della prima settimana di maggio vorranno assecondare gli organizzatori e i concorrenti di questo importante avvenimento dello sport triestino, agli appassionati di vela sono riservate giornate di intense emozioni.

Gino Paulin

Totocalcio n. 35

ATALANTA - ROMA	X
CAGLIARI - VARESE	1
CATANZARO - BOLOGNA	X 1
FIORENTINA - MANTOVA	1
JUVENTUS - INTER	1 X 2
L. VICENZA - SAMPDORIA	1 X
MILAN - TORINO	1 X
NAPOLI - VERONA	1
BARI - TARANTO	1
CESENA - COMO	1
PALERMO - TERNANA	1 X
VENEZIA - UDINESE	1
SALERNITANA - BRINDISI	1 X 2

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)	
1.o arrivato	2
2.o arrivato	2
(Trotto TORINO)	
1.o arrivato	x 2 2
2.o arrivato	2 x 1
(Trotto MONTECATINI)	
1.o arrivato	1 x
2.o arrivato	x 1
(Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	1
(Galoppo ROMA)	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 1
(Galoppo MILANO)	
1.o arrivato	x 2
2.o arrivato	2 x

Italia - Belgio

Presso la Bigliettaria Centrale di Galleria Protti sono disponibili ancora alcuni biglietti Stadio per l'incontro di calcio ITALIA - BELGIO che avrà luogo a Milano il 29 aprile p. v.

BASKET AD ALTO LIVELLO SE SI TROVERÀ UN CAMPO

Due importanti tornei in allestimento a Trieste

Grosse novità nel campo organizzativo triestino e più precisamente per il settore tornei, che proliferati nel resto della penisola non avevano trovato in loco, principalmente per la mancanza di un adeguato impianto, adeguati sostenitori. Invece ora sembra che ne saranno organizzati addirittura due e di grossa risonanza tecnica e spettacolare.

Nella prima decade di giugno dovrebbe aver luogo, organizzato dalla Ginnastica, il «Trofeo Luciano Antonini», in memoria del suo dirigente tragicamente scomparso lo scorso anno. Per questo torneo i dirigenti biancocelesti, tra i quali Degobbis e Guarini, stanno ancora lavorando, in quanto non sono perfezionate le adesioni se si eccettuano quelle del Lloyd Adriatico e della Nazionale militare italiana.

I biancocelesti, che riprenderanno la preparazione nel mese di maggio, dovrebbero presentarsi con qualche rinforzo. Infatti oltre a Cepar, rientrato dal prestito, dovrebbero giocare Paschini che risiede a Trieste e Melilla, entrambi della Snaidero. Le altre due squadre potrebbero scaturire da un terzetto composto da Gillette, Eldorado, Splügen Venezia.

Per quanto concerne il secondo torneo (prima decade di agosto) questo dovrebbe avere grosse proporzioni, in quanto gli organizzatori e promotori, tra i quali si contano noti dirigenti locali, stanno addirittura sondando la possibilità di far giocare a Trieste la Nazionale italiana. Se si considera che è data per scontata anche la presenza della Nazionale jugoslava e che Gillette e Canada completerebbero i quadri, salta subito agli occhi la risonanza che il torneo avrebbe anche in campo nazionale.

Comunque in merito a questa possibilità di avere a Trieste gli «azzurri», una risposta la si dovrebbe avere nei primi giorni della prossima settimana. Il problema per questi due tornei investe però il campo di gioco. Si era parlato in un primo tempo del Castello di San Giusto e poi del campo di via Flavia, previo allestimento di un apposito «parquet» che il Comune di Trieste avrebbe dovuto acquistare da quello di Milano (non sarà mica quello dell'Idroscalo a suo tempo «sventagliato»?). Ma su questo acquisto sono sorte alcune difficoltà che potrebbero incidere in senso negativo su ambedue i tornei, a meno di non voler ripiegare, specie per il «Trofeo Antonini», nella palestra della Ginnastica o in via Monte Cengio

P. B.

SERIE D E PROMOZIONE

Riposa la Cianocolori Libertas - Don Bosco

Nella quart'ultima giornata di ritorno della Serie D la Cianocolori osserverà il suo turno di riposo mentre la Bor visiterà il campo di Monfalcone. Per i triestini di Mari non ci sono problemi, mentre per quelli di Bianco (otto vittorie su nove partite dopo il suo ritorno alla guida tecnica) ci sarà l'ansiosa attesa per sapere i risultati delle dirette concorrenti alla promozione. Nessuna di esse ha un campo proibitivo a meno di grosse sorprese che non sono mai da scartare a priori.

Nella promozione, ultima giornata, con la decisione per il Don Bosco, opposto nel derby alla Libertas (ore 9 in via Monte Cengio). Se vincono i salesiani sarà necessario uno spareggio con la Servolana; in caso contrario quest'ultima sarà automaticamente promossa in Serie D.



Sono 74 mila i tesserati e 17 mila fra giudici, tecnici e dirigenti, con un movimento complessivo di forze di oltre mezzo milione, comprese quelle dei Giochi della Gioventù, dei Centri CONI e Olimpia, dei campionati studenteschi: la FIDAL cresce, ed è la seconda delle federazioni, dopo quella del calcio, per il numero di forze.

Nella foto di «Sport '72» il presidente della FIDAL Primo Nebiolo durante la conferenza stampa romana. Dopo aver parlato di Fiasconaro e Arese, Nebiolo non ha rifiutato in via... meno ufficiale le «schermaglie» del tifo calcistico. Appassionato juventino, teme tuttavia che il Cagliari del suo amico Arrica venga a godere della lite fra le torinesi per l'aggiudicazione dello scudetto più conteso.

IN POCHE RIGHE

Italia - Brasile stasera alla TV

Stasera sul secondo programma con inizio alle 22.15 circa sarà trasmesso l'incontro conclusivo del torneo cestistico di Torino, Italia-Brasile.

Ieri sera l'Italia ha superato l'Argentina (87-51) per cui si trova con due vittorie, alla stessa stregua del Brasile, che ha piegato (73-56) la Finlandia, già sconfitta dagli azzurri. La partita di stasera fra Italia e Brasile sarà, dunque, decisiva per l'assegnazione del Trofeo.

BASEBALL: GIOCHI

■ Seconda giornata, questo pomeriggio a Villa Opicina, della fase comunale dei «Giochi della gioventù» di baseball. Sono in calendario tre partite. Questo il programma orario: CUS-Chiarbola, ore 14; Libertas-Alpina, ore 15.30; Prosecco-Primorec, ore 17. Riposa l'I.H.S. Grignano.

MANFREDI PRECISA

■ In relazione al resoconto della partita Cremcaffè-Maniago, il portiere giallorosso Umberto Manfredi ha voluto precisare di non essersi scusato con i compagni, nel' spogliatoio a fine gara, per il gol subito.

DOMANI A MUGGIA

Pallamano Serie A con esibizione femminile

Sul campo del Centro giovanile di Muggia, l'ACLI Trieste, prima in classifica nel girone B della Serie A, di pallamano, ospiterà domani a mezzogiorno il CUS Verona. I biancoverdi del prof. Lo Duca saranno al gran completo, con i «frombolieri» Possa e Pellegrini a guidare il sestetto triestino verso la qualificazione al girone finale.

Alla partita assisterà l'allenatore della Nazionale Cojocaru, che ha preannunciato il suo arrivo. All'incontro maschile farà seguito un'esibizione di pallamano femminile tra le formazioni del CUS Verona e dell'«Erre-kappa» di Umago.

TRIS: TIZIANA SOZZI

■ Bel colpo di Tiziana Sozzi nella corsa Tris della settimana a San Siro, Premio Lub di galoppo sui 1800 metri. Alla distanza Gallese, bene sorretto dalla brava «fantino», ha staccato Red and Blue e Never Say Lose, rimasti a duellare per il posto d'onore. Combinazione vincente: 5-9-2. Quota lire 595.433 per 142 vincitori.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

ASSUMIAMO per villa Lago Garda domestica quarantenne pratica governo casa per coniugi, aiuto lavori pesanti referenziatissima, Gallioli, tenuta Montebello, Desenzano Garda. 6225 B

GIOVANE famiglia due bambini cerca tutto fare fissa anche principiante, ottime condizioni, trattamento familiare. Telefonare 293119 Milano. 6224 B

PERSONA sola cerca domestica referenziata ore da combinarsi, telefonare orario negozio 31095. 44410 B

PRESTASERVIZI ore 8-12 presentarsi via Navali 11. 44386 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY sitter ore serali offresi tel. 413935. 44412 C

CAPO officina carpenteria meccanica generale 33.enne pluriennale esperienza coordinazione ufficio tecnico approvvigionamento materiali reparti produzione guida personale esamina concrete proposte. Cassetta 11111111 C SPI.

Obiettivi per Reflex

Le migliori offerte di «Giornalfoto», in piazza della Borsa 8:

Soligor 35/3,5	L. 19.000
» 135/3,5	» 21.000
» 135/2,8	» 27.000
» 105/2,8	» 29.000
Komura 35/2,5	» 15.000
Tele Exakta 200%	» 30.000
Canon 100 M/N	» 30.000
Nikkor 135 Bronica	» 90.000
Exakta 135/2,8	» 52.000
Konica-Hexanon 135/3,5	» 42.000
Takumar 2/55	» 25.000
Rokkor 1,7/50	» 27.000
Domiplan 2,8/50	» 10.000



apri gli occhi

che senso avrebbe usare il voto democratico per eleggere una dittatura?

Il voto democratico, il nostro Paese se l'è guadagnato con grandi sacrifici.
E adesso cosa vogliamo farne?
Forse non ci consideriamo abbastanza adulti, abbastanza maturi per continuare a vivere in Democrazia?

Ma davvero abbiamo bisogno di un padrone, nero o rosso che sia?
La Democrazia ha i suoi difetti d'accordo, ma rimane sempre la soluzione migliore.
L'alternativa è cento volte peggio.
Non giocarti la libertà, vota Democrazia Cristiana.

AVANTI AL CENTRO CON LA DC

LIBERTAS

COMMESSA volonterosa offresi. Cassetta 44298 C, SPI.

IMPIEGATO lunga pratica officine navali onesto offresi. Telefonare 794381. 44569 C

OFFRESI signora pazientissima per assistenza persona ammalata diurna notturna con ottime referenze tel. 812583. 44374 C

OFFRESI assistenza persona anziana ammalato o orario diurno, notturno tel. 815708. 44408 C

PENSIONATO presenza giovanile massima onestà correttezza conoscenza lingue patente B offresi incarichi fiducia interni esterni anche mezza giornata Cassetta 44206 C, SPI.

SIGNORA accudirebbe bambina età 2-5 anni massima cura offerte Casetta 44354 C, SPI.

TECNICO pluriennale esperienza manutenzioni impianti elettronici telecomunicazione esaminerebbe proposte anche immediato impiego. Cassetta 44376 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti; prezzi modici. Telef. 732054.

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 753492. 23728 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/a, telefono 755868. 22893 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975 44232 CC

PARRUCCHE in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 74144 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto. 23170 CC

TRASLOCHI in tutta Italia eseguiamo prontamente, prezzi imbattibili. Tel. 414244. 74186 CC

WASHMATIC lavanderia superautomatica, stireria, lavasecco, via Piccardi 28, telefono 794756 accuratissimo servizio a domicilio. 22749 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. IMPIEGATA pratica lavori ufficio ottima dattilo preferibilmente steno cercasi offerte referenze curriculum. Cassetta 44549 D, SPI.

A.A. PANIFICIO Jerian, via C. Combi 26 cerca commessa o apprendista. 44585 D

A.A. STENODATTILO pratica lavori ufficio cercasi offerte manoscritte curriculum referenze. Cassetta 44547 D, SPI.

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 6049 D

AIUTO commesso ed apprendista cerca negozio ferramenta. Cassetta 44565 D, SPI.

ALBERGO PLONER Carbonin Cortina cerca subito oppure da accordarsi seconda cuoca fino 200.000 mensili con vitto alloggio. Telefonare 0474-76122 oppure 72240. 6042 D

ALBERGO PLONER Carbonin Cortina cerca subito oppure da accordarsi cameriere piani donne aiuto cucina lavanderia e macchine lavapiatti nonché magazziniere fino 130 mila mensili con vitto alloggio giorni riposo Telefonare 0474-76122 oppure 72240. 6042 D

ALBERGO cerca lavandaia cameriera e facchino. Telefonare 763826. 23758 D

APPRENDISTA per tintoria cercasi via Imbriani 9. 44573 D

APPRENDISTA meccanico cerca autofficina G. Sincovich via S. Giacomo in Monte 20 tel. 741011. 44366 D

APPRENDISTA commessa cerca profumeria Rosa, via S. Lazaro 6. 44424 D

APPRENDISTA commessa conoscenza serbo-croato cercasi. Oreficeria corso Italia 4.

APPRENDISTA mezza lavorante pellicciaia cercasi, via Paolo Reti 4, Soliman. 22733 D

APPRENDISTI volonterosi meccanici e carpentieri cerca azienda metalmeccanica, telefonare 820175 - 812239. 44432 D

AUTISTA fattorino lavanderia cercasi. Telefonare 211147 13-15. 44573 D

BAR al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso riva Ottaviano Augusto 12 cerca internista domeniche e feste libere. 74218 D

BUON trattamento paga cercasi ragazza anche primo impiego conoscenza sloveno. Negozio Sergio via Roma 8 tel. 31817. 74206 D

CASSIERA cercasi Pizzeria Vesuvio via dell'Orologio 6. 74270 D

CERCA apprendiste commesse conoscenza serbo-croato ditta Balkantex, via Rossini 8, tel. 31249. 23828 D

CERCANSI mezza lavorante e apprendista parrucchiere tel. 30231 - 30696. 44372 D

CERCASI impiegata con perfetta conoscenza tedesco per Agenzia Immobiliare turistica a Bibione per lavoro annuale. Scrivere Agenzia Buratti 30020 Bibione Pineda (Venezia).

CERCASI ragazza ditta Mitis, via S. Maurizio 16, II. 44406 D

CERCASI giovane militesente per alimentari telef. 271343. 74154 D

CERCASI cameriere per ristorante posto fisso. Tel. 212014. 44561 D

CERCASI aiuto o banconiera XX Settembre 29 tel. 790554. 74228 D

CERCASI apprendista aiuto commessa pasticceria mezza giornata. Telefono 755172. 44579 D

CERCASI signora o signorina pratica bar. Rivolgersi via F. Filzi 8. 23732 D

CERCASI per subito cuoco Hotel Europa Auronzo. Cadore Tel. 9219. 6221 D

CONIUGI portieri massimo cinquantacinquenni assume amministrazione stabili per edificio centrale. Offerte referenziate Cassetta 44224 D SPI.

COMMESSA oppure apprendista abbigliamento maschile camiceria cercasi prontamente, telefonare 790664. 44420 D

COMMESSA e apprendista abbigliamento cerca Pertot, via Ginnastica 22. 44418 D

COMMESSE aiuto commesse qualificate condizioni particolari nonché apprendiste cerca Modabella, presentarsi via A. Ponchielli 1, ore negozio. 22919 D

COMMESSI apprendisti commesi ambosessi cerca pantofoliera Malvestiti Spiridione n. 12. 44368 D

DEPOSITO vini via Cologna 12 cerca autista pratico consegne città buon trattamento. 44348 D

ENTE pubblico cerca per propria organizzazione intervistatrici possibilmente studentesse universitarie o cultura equivalente. Cassetta 74284 D, SPI.

FALEGNAME capace cercasi. Telefonare 411075. 22901 D

F.LLI Salviato industria articoli pulizia Campo Croce Mirano, via Canaceo 1 cerca giovani viaggiatori disposti spostarsi settimanalmente zone Trieste Gorizia Monfalcone auto propria militesenti offre inquadramento sindacale stipendio fisso impiegato seconda categoria rimborso spese premio produzione eventuale. Presentarsi da lunedì a venerdì ore 18 alle 20. 22887 D

FUOCHISTA II grado B lavanderia cercasi. Telefonare 13-15, 211147. 44573 D

IMPIEGATO pratico spedizioni internazionali buona conoscenza tedesco desideroso migliorare cerca Società offerta. Cassetta 23790 D, SPI.

INTERNISTA e aiuto banconiera cercansi. Gelateria Viti viale R. Gessi 18 telef. 68151. 44318 D

LAVORANTE e mezza lavorante cerco salone Giorgio tel. 755745, Barriera Vecchia 9. 22795 D

OPERAI giovani lavoro a turni assumonsi prontamente presentarsi lunedì mattina Pastificio Triestino. 74258 D

OPERAI verniciatori e apprendisti cerca carrozzeria La Nova. Telefono 815206. 15 D

OTTIMO guadagno ovunque a domicilio in tempo libero con lavori manuali per conto committenti di cui forniamo catalogo. Scrivere: E. Pfaffstaller, via Piacenza 84, 39100 Bolzano 6064 D

PITTORI qualificati e apprendisti cercansi subito. Tel. 763166

RAGAZZO e aiuto commesso cerca Drogheria Alzetta, via C. Ghega 11. 44577 D

SALONE cerca apprendista parrucchiera tel. 795715. 23792 D

STIRATRICE anche mezza giornata purché pratica vestiti a mano cerca Pulitura Erminia, Donadoni 35. 44557 D

15.ENNE per apprendista impiegata anche senza pratica e titoli di studio purché desiderosa imparare, telefono 821270. 74256 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

STATALE cerca mobiliata confortevole pressi via Carducci massimo trentamila. Cassetta 44202 E, SPI.

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

PERFORATRICI sistema IBM inizo corsi 15 maggio. Istituto Enenkel, Battisti 22. 44414 G

PERFORAZIONE IBM; inizio nuovi corsi teorico pratici, diurni e serali. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI zona teresiana 5 stanze cucina gabinetto, tel. 730344. 23830 I

I.A.C.P. I piano soleggiatissimo cucina stanza WC ripostiglio scambiasi con altro avente 2 o 3 stanze, telefonare 66743. 23796 I

ZONA Marina soffitta ammobiliata affittasi 25.000, telefono 730344. 23830 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO bistanze servizi riscaldamento ascensore cerco affitto zone San Giovanni, Giulia, massimo 45.000, telefonare 722451, pomeriggi. 23826 L

APPARTAMENTO camera cucina o due camere, cucina, cercano affitto coniugi statali, telefonare 768501. 44434 L

APPARTAMENTO minimo o stanza indipendente con bagno o doccia cerca persona sola. Cassetta 23690 L SPI.

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze cameretta cucina cerco affitto zona via Giulia, XX Settembre, Roiano, offerte specificando prezzo a Cassetta 43673 L, SPI.

APPARTAMENTO due stanze stanzetta accessori cercano affitto sposi referenziati, telefono 746934. 44446 L

CERCO affitto villa con giardino qualsiasi posizione telefonare 816507. 74264 L

CONIUGI statali cercato affitto zone da Barcola a Stazione, 2 stanze, soggiorno, servizi, riscaldamento, max 45.000. Inintermediari. Telefonare ore 18-21 414135. 44505 L

CONIUGI entrambi occupati cercano in affitto appartamento telefonare 61309 urgente. 44442 L

FUNZIONARIO milanese per regioni lavoro cerca appartamento ammobiliato possibilmente centrale massima serietà, tel. 31200, orario ufficio. 74288 L

GENERALE in pensione, cerca alloggio in affitto 3 stanze bagno riscaldamento ascensore massimo 50 mila, paraggi giardino, scrivere Cassetta 44216 L, SPI.

CONIUGI soli cercano due stanze accessori max 30.000 tel. 35497, 13-17. 23760 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, qualità, eleganza. Prezzo importazione diretta dai paesi di origine, modelli creazioni 1972-73. 23834 M

BELLISSIMO tavolino d'argento antico adatto per lussuoso salotto vendesi, telef. 764111. 44204 M

CUCCIOLI setter inglesi puri vendo, tel. 37456. 23818 M

Continua in 14.a pagina

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

IL TEMPO E' PREZIOSO

un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi

767676

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità il proprio indirizzo e numero telefonico
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 - 12.30 e 16 19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI via S. Pellico n. 4 nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VIETNAM: L'ULTIMA DIVISIONE DI PRIMA LINEA STA VARCANDO LA ZONA SMILITARIZZATA

HANOI INVIA RINFORZI AL SUD CARRI NORDISTI A 50 KM DA SAIGON

Attacchi a ondate contro An Loc, in mano comunista il centro costiero di Hiep Duc - Battaglia nel Golfo del Tonchino tra unità americane e nordvietnamite - Martellamento aereo sul Nord



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
An Loc — L'effetto di una bomba sganciata da un aereo americano alla periferia di An Loc, l'importante centro sudvietnamita

New York, 21

E' stato confermato, oggi a Washington, che la divisione nordvietnamita «325-C» sta attraversando la zona smilitarizzata e muovendo a Sud, per unirsi al resto delle truppe comuniste che conducono l'offensiva contro il Vietnam meridionale: si tratta dell'ultima grande unità combattente — la tredicesima — che era rimasta in territorio nordvietnamita; ora al Nord si trovano soltanto due divisioni in fase di addestramento.

Il nuovo movimento militare è visto dal governo americano come un evidente segno che Hanoi, lungi dal ridurre il ritmo e la vastità dell'offensiva, si prepara a sostenere una lunga campagna nelle province settentrionali del Sud Vietnam: secondo gli esperti del Pentagono, la divisione «325-C» allinea 10 mila uomini e comprende reparti corazzati, cannoni a lunga gittata e artiglieria contraerea. Tre settimane fa, il passaggio della 308.a divisione nordvietnamita attraverso la zona smilitarizzata diede il segnale dell'offensiva che provocò la reazione americana e la ripresa dei bombardamenti su Hanoi e Haiphong.

Un'altra notizia, appena accennata nei comunicati nordvietnamiti, ha trovato conferma, oggi, negli ambienti del dipartimento della difesa americano: i comunisti stanno prolungando a Sud della linea smilitarizzata un oleodotto, con l'apparente intenzione di farlo proseguire fino alla provincia di Quang Tri. Si tratta d'una condotta di modesto diametro (quattro pollici) simile a quelle impiegate dagli americani in Vietnam per convogliare rapidamente notevoli quantità di carburante nelle zone di operazioni.

Il prolungamento dell'oleodotto non significa di per sé che i nordvietnamiti abbiano deciso di arroccarsi a Quang Tri (la provincia più settentrionale del Sud Vietnam), ma dimostra che si preparano a far affluire adeguati rifornimenti di petrolio su un fronte rimasto sorprendentemente tranquillo nelle ultime due settimane: la mossa potrebbe essere quindi presagio di un nuovo attacco anche in quella zona.

Gli esperti del Pentagono sono particolarmente preoccupati per la sorte delle province settentrionali di Quang Tri e di Thua Thein, in cui prevalgono condizioni atmosferiche molto diverse dal resto del Sud Vietnam: quando la stagione delle piogge comincerà, il mese prossimo, rendendo difficili altrove le operazioni dei carri armati, al Nord i cieli saranno ancora sgombri e il terreno favorevole al movimento delle truppe corazzate. I cieli sereni favoriranno naturalmente anche l'attività aerea americana e sudvietnamita; ma le quantità di artiglieria contraerea e, forse, di missili terra-aria che continuano (secondo le ultime informazioni dei servizi USA) ad affluire a Sud della fascia smilitarizzata dimostrerebbero lo sforzo comunista, inteso a proteggere le forze di terra in una loro ulteriore penetrazione verso le città costiere di Dong Ha, Quang Tri e Hue.

Frattanto, si è appreso da Saigon che due cacciatorpediniere americani, il «Lloyd Thomas» e il «Benjamin Stoddert», hanno dato battaglia ieri, nel Golfo del Tonchino, a unità nordvietnamite di tipo imprecisato: lo ha annunciato il portavoce del comando statunitense, precisando in particolare che il «Benjamin Stoddert» è stato attaccato da un'unità avversaria, e ha risposto al fuoco, con esito non accertato.

E' la prima volta, da quando è cominciata l'offensiva comunista nel Vietnam del Sud, che un'unità nordvietnamita apre per prima il fuoco contro navi americane: finora, in precedenti azioni del genere, erano state le unità americane a sparare per prime, dopo aver individuato col radar le unità avversarie che si avvicinavano. L'altro scontro, nel quale è stato coinvolto il «Lloyd Thomas», si è appunto svolto in questo modo: la nave americana ha aperto il fuoco contro una motovedetta comunista che si avvicinava, e la immagine-radar è immediatamente scomparsa, il che fa presumere che l'unità nordvietnamita sia stata distrutta.

Sul terreno, intanto, la posizione delle forze sudvietnamite, soprattutto nella regione costiera, dava stasera l'impressione di essere in rapido deterioramento, con la caduta di Hiep Duc, a Sud del grande porto di Da Nang, in mano nordvietnamita, e con la continuazione della pressione su An Loc. Oggi sono stati avvistati carri nordvietnamiti cinquanta chilometri a Nord di Saigon ma, nei circoli militari sudvietnamiti, si dice che finora non c'è segno di preparativi di una spinta comunista verso la capitale.

Cacciabombardieri e «B-52» secondo il comando americano — sono tornati oggi all'attacco di obiettivi militari nel Nord Vietnam, e hanno colpito installazioni logistiche, trasporti e attrezzature di difesa aerea nelle vicinanze di Thanh Hoa, città portuale 130 chilometri a Sud di Hanoi. In questa zona, dice un bollettino, «il nemico stava raccogliendo e instradando truppe e materiali a sostegno delle forze di invasione». Thanh Hoa è un importante centro ferroviario e stradale, situato 354 chilometri a Nord della zona smilitarizzata.

Il comando americano ha affermato che le Stratofortezze sono tornate indenni alla base, mentre è stato abbattuto un «Phantom» dell'aviazione: i due uomini dell'equipaggio sono stati abbattuti «mentre attaccavano zone popolate nella regione di Thanh Hoa», e durante la giornata sono stati fatti precipitare altri cinque aerei. Dal canto suo, il comando statunitense ha annunciato oggi la perdita di sette aerei americani che finora non era stata menzionata nei quotidiani comunicati: almeno dodici dei componenti degli equipaggi sono dispersi, altri sei sono stati salvati.

Si è appreso che, nelle prime ore di questa mattina, quattro ondate successive di «B-52» hanno bombardato posizioni nordvietnamite a meno di due chilometri da An Loc, rispondendo così a un intenso cannoneggiamento delle forze comuniste (oltre duemila proiettili) contro i difensori della città e a successivi assalti, condotti da ingenti forze nordiste con la copertura di mezzi corazzati.

Per quanto riguarda la Cambogia, a Phnom Penh il comando militare ha annunciato la mobilitazione della sua intera forza aerea, nel tentativo di salvare il capoluogo provinciale di Svey Rieng; gli apparecchi governativi hanno già svolto oggi missioni difensive nei pressi della città. Quasi duemila uomini, inviati in elicottero, hanno rioccupato importanti posizioni sulla strada di Prey Veng, consolidando le difese del capoluogo provinciale, 50 chilometri a Est di Phnom Penh; essi però non controllano l'intera strada, e la città è ancora isolata.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

UNA PENDENZA GIUDIZIARIA

Si dimette il presidente della Regione veneta

Venezia, 21

Il presidente della Regione veneta, ing. Angelo Tomelleri, ha rassegnato le dimissioni con la seguente lettera inviata al presidente del consiglio regionale, dopo aver informato la giunta, che ne ha preso atto con profondo rammarico e gli ha espresso la più viva solidarietà: «Rassegno le mie dimissioni da presidente della giunta regionale essendo stato rinviato a giudizio per uso ritenuto non legittimo dell'autovettura dell'amministrazione della provincia di Verona nel periodo della mia presidenza».

I fatti sarebbero avvenuti nel periodo in cui l'ing. Angelo Tomelleri era contemporaneamente presidente dell'amministrazione provinciale di Verona e commissario dell'ente nazionale Tre Venezie. Sarebbe risultato che per recarsi a Venezia avrebbe usato sia l'autovettura personale, sia quella dell'amministrazione provinciale di Verona. Attraverso le relative note di trasferta per l'ente sarebbero emerse coincidenze di date con il libretto dei viaggi dell'amministrazione provinciale di Verona.

(Italia)

PER RAPPRESAGLIA AI BOMBARDAMENTI SUL NORD VIETNAM

LA VISITA DI NIXON RIDIMENSIONATA DA MOSCA

Non più «viaggio di stato» ma solamente «vertice» - Forse eliminati gli onori riservati agli ospiti del paese - «No comment» americano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 21

Il Cremlino ha deciso di ridimensionare, sul piano formale, la visita del Presidente Nixon a Mosca, evidentemente in segno di rappresaglia per i bombardamenti americani sul Vietnam. L'informazione è di fonti comuniste le quali hanno precisato che i dirigenti sovietici hanno impartito precise direttive agli organi di informazione e propaganda del blocco sovietico perché, nel parlare della visita, usino il termine «vertice» e non quello di «visita di stato». Le fonti hanno aggiunto che i cittadini di Mosca saranno tenuti lontani dall'aeroporto e saranno scoraggiati dal far ala, lungo le strade che, il 22 maggio, Nixon percorrerà per raggiungere il centro della capitale sovietica.

Sempre secondo le fonti, è stato anche disposto che gli organi di stampa ufficiali non annunceranno in anticipo ne l'ora ne il luogo di arrivo del Presidente, altro provvedimento questo inteso chiaramente a evitare che ci sia folla ad accogliere il capo dell'esecutivo americano. La decisione, è chiaro, è stata presa recentissimamente. Diplomatici di paesi vicini all'Unione Sovietica hanno mostrato viva sorpresa al riguardo, facendo notare che, fino a pochi giorni fa, alti funzionari sovietici avevano sempre usato il termine di «visita di stato» per Nixon, e avevano lasciato capire che il visitatore sarebbe stato accolto con tutti gli onori che spettano al suo rango.

La differenza tra una visita di stato e un vertice è molto più di una semplice, sottile distinzione di carattere protocollare e diplomatico. «Una visita di stato significa guardare avanti — ha detto un diplomatico asiatico — un vertice ha a che fare con l'oggi, coi problemi immediati». Le 21 salve di cannone, che normalmente accolgono un visitatore di stato, il trattamento che gli si riserva come ospite del paese, tutte le cerimonie in segno di rispetto e omaggio hanno lo scopo di indicare lo stato delle relazioni fra il paese ospite e il paese di cui compie la visita.

Una «visita di stato» da parte di Nixon, così come risultava in preparazione fino a pochi giorni orsono, avrebbe fatto pensare a un avvicinamento delle maggiori potenze mondiali e alla creazione di basi per una futura cooperazione. Un vertice, ha rilevato il diplomatico asiatico, si può svolgere in qualsiasi forma e luogo. Un vertice è un incontro per discutere problemi attuali particolarmente urgenti, l'eliminazione di motivi di speciale attrito legati a fatti contingenti della situazione mondiale o dei rapporti bilaterali. Non implica una prospettiva di futuri contatti.

Funzionari della ambasciata americana non hanno voluto fare commenti sulla notizia della decisione sovietica. L'ambasciata ha avuto rigorose istruzioni di mantenere il più assoluto riserbo sui preparativi della visita di Nixon, la prima di un presidente americano a Mosca. A Washington, tuttavia, i giornalisti hanno sollevato la questione con il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, dopo che questi aveva reso noto che in occasione del viaggio in URSS, Nixon, al termine dei colloqui di Mosca, visiterà assieme alla consorte Leningrado e Kiev.

Interrogato sulla notizia venuta da Mosca, Ziegler non si è sbilanciato. Ha innanzitutto detto di non riuscire a ricordare se da parte americana si sia mai parlato di «visita di stato», ed ha aggiunto che, comunque, i giornalisti possono con uguale correttezza usare indifferentemente i termini di «visita di stato» o «vertice» riferendosi al viaggio di Nixon. Ha peraltro dichiarato di ignorare quale sia la terminalogia diplomatica più adatta per definire la visita del Presidente. Interrogato poi sulle voci secondo cui i russi, come i cinesi, imporrebbero restrizioni ai giornalisti americani al seguito di Nixon, Ziegler ha risposto di non prevedere «serie restrizioni o limitazioni». Ha aggiunto che la delegazione americana che già si trova a Mosca per preparare la visita, ha fatto sapere che «le cose procedono bene».

A. P.

MANIFESTAZIONI PER L'ANNIVERSARIO DEL COLPO DI STATO DEL 21 APRILE 1967

Da cinque anni i colonnelli reggono il potere in Grecia

In un discorso Papadopulos ha sottolineato le «condizioni di pace che regnano nel paese»
Disperso dalla polizia un corteo di studenti nel centro di Atene: quindici giovani arrestati

Atene, 21

Medaglie d'oro, francobolli commemorativi, matrimoni in massa, la posa della prima pietra di un nuovo tribunale hanno contrassegnato il quinto anniversario del colpo di stato in Grecia. In un discorso rivolto, ieri sera, alla nazione il reggente e primo ministro Giorgio Papadopoulos ha dichiarato che la Grecia è «un'oasi nel mezzo di un mondo turbato da sempre maggiori problemi». Ha anche detto che il paese è «governato in maniera assolutamente commisurata alle sue esigenze nazionali».

Papadopoulos ha cinquantadue anni, ed ha una posizione di incontrastata preminenza nel governo. Ha detto che una rivoluzione del tipo attuato in Grecia «avrebbe potuto sopravvivere solo con il consenso popolare» e che «questa verità è finalmente riconosciuta e accettata da tutti, amici e nemici». I grandi paesi, ha affermato il reggente e premier ellenico, hanno margini che consentono loro il lusso della disorganizzazione e della agitazione. I piccoli paesi, e tale è la Grecia, non dispongono di simili margini. La rivoluzione, ha proclamato Papadopoulos, ha stabilito condizioni di pace interna permanente e di sicurezza attraverso la sua politica nazionale, sociale, economica ed estera.

Non sono mancate espressioni di opposizione al regime. Cinque ex ministri e un giudice proclamano, in una dichiarazione distribuita ai corrispondenti, che «la Grecia è ansiosa di vedere la democrazia di ritorno nella sua culla». Una analoga dichiarazione di diciannove ex deputati liberali chiede il ritorno di Re Costantino dall'esilio che ha scelto, e la formazione di un governo di unità nazionale guidato dall'ex primo ministro Costantino Karamanlis. «Un simile governo» dicono gli ex parlamentari «potrebbe garantire una normale e solida transizione alla democrazia parlamentare». Karamanlis governò la Grecia dal 1955 al 1963, vale a dire, dicono gli osservatori, nel più lungo periodo di amministrazione popolare del paese da parte di un singolo partito.

Mentre Papadopoulos presenziava alla cerimonia della prima pietra della nuova sede del tribunale, centinaia di studenti hanno inscenato una manifestazione nel centro di Atene. Mentre volantini, con le scritte «libertà» e «democrazia», sono stati disseminati per strade, davanti all'università, nel centro della capitale, si è formato un corteo di studenti che hanno gridato slogan quali «viva la libertà» e «viva la democrazia», intonando quindi l'inno nazionale greco. La manifestazione studentesca, la più importante dall'instaurazione del regime militare in Grecia, è stata interrotta dalla polizia dopo violenti scontri tra studenti ed agenti. Quindici studenti sono stati arrestati e condotti nel comando generale della polizia.

La polizia ha trattenuto anche per qualche ora l'ex deputato liberale ed ex vicepresidente della Camera, Iakovos Diamantopoulos, accusato di aver fatto ostruzione agli agenti intervenuti per disperdere una dimostrazione di cento studenti contro il regime. Lo ha detto uno dei colleghi di Diamantopoulos. I familiari di oltre cinquanta detenuti della prigione dell'isola di Egina hanno detto che gli uomini erano in sciopero della fame di ventiquattro ore, in segno di protesta per il colpo del 1967 e per la loro detenzione. Un portavoce governativo ha recentemente ribadito che in Grecia non ci sono prigionieri politici. Papadopoulos non ha annunciato nel quinto anniversario del colpo, misure di clemenza. Nei precedenti anniversari aveva annunciato la scarcerazione di prigionieri politici.

NESSUNA VITTIMA

SERIE DI ATTENTATI ad Atene e al Pireo

Atene, 21

L'esplosione di un ordigno ha danneggiato la notte scorsa l'automobile del console degli Stati Uniti al Pireo. La rudimentale bomba — collocata sotto alla vettura che era parcheggiata in strada — non ha causato vittime. Altri cinque attentati sono stati compiuti durante la scorsa notte ad Atene ed al Pireo, ma gli ordigni sono esplosi causando danni limitati e nessuna vittima. Il movimento «resistenza, indipendenza, liberazione» ha rivendicato, in un comunicato, la responsabilità degli attentati.

(Ansa)

CONTINUA LA CRUENTA DISPUTA FRA «FAMIGLIE»

Altra vittima a N.Y. nella guerra della mafia

Freddato un uomo con un colpo alla tempia
Sono così nove le persone finora «giustiziate»

New York, 21

Sono salite a nove le vittime della «guerra della mafia» in corso a New York: il cadavere di un uomo di mezza età, ucciso con un colpo di pistola alla nuca secondo lo stile della malavita, è stato trovato la scorsa notte dalla polizia in un'auto abbandonata fra i viali dei giardini pubblici di Brooklyn, a Prospect Park. L'ucciso è stato identificato per il trentacinquelle Rosario Stabile, ammogliato con quattro figli, spedizioniere presso una ditta di trasporti del quartiere di Queens. La moglie lo aveva visto per l'ultima volta ieri mattina quando era uscito per recarsi al lavoro.

Rosario Stabile non aveva precedenti penali ma la polizia non esita a collegarne la uccisione alla recente eliminazione di «Crazy Joe» Gallo ed alle sette «esecuzioni» che ne sono seguite. Anche quest'ultimo delitto presenta infatti le caratteristiche delle «esecuzioni a freddo»: la vittima, dopo una «passeggiata» in auto, vien fatta fuori con uno o più colpi di pistola alla nuca sparati a bruciapelo. Inoltre Rosario Stabile, come già accertato dagli inquirenti, era solito frequentare un ristorante di Brooklyn dove si danno abitualmente convegno elementi della malavita legati alla «famiglia» di Joseph Colombo.

(Ansa)

IN UN INCONTRO CON I DIRIGENTI DI ZAGABRIA

TITO INCITA I CROATI CONTRO IL NAZIONALISMO

Escluso un ritorno alla politica della «mano dura» Nessun compromesso con i nemici del socialismo

Zagabria, 21

Il maresciallo Tito ha espresso ai nuovi dirigenti croati il suo «totale appoggio» per quanto concerne l'attività della lega dei comunisti di Croazia, a seguito degli avvenimenti, dopo lo scorso dicembre, legati allo insorgere del «nazionalismo controrivoluzionario» in Croazia. Secondo quanto riferisce la «Tanjug» Tito, che da mercoledì scorso è a Zagabria, ha ricevuto ieri gli attivisti del partito di questa repubblica; erano tra gli altri presenti la signora Milka Planinc, presidentessa del partito croato, Ivo Perisin e Jakov Blazevic, rispettivamente capo del governo e presidente del parlamento croato, e i membri del comitato esecutivo della lega dei comunisti di Croazia.

La «Tanjug» afferma che nello incontro si è parlato della lotta condotta con successo dalla lega dei comunisti di Croazia contro il nazionalismo, e della necessità di nuove azioni efficaci e decise miranti a combattere «tutte le forze e manifestazioni antisocialiste in questa repubblica». Non è stato reso noto il contenuto integrale dell'intervento compiuto dal maresciallo, ma soltanto un breve resoconto di parte del suo discorso.

Dopo aver affermato che «essere membro del partito non vuol ancora dire essere comunista», il maresciallo ha insistito sulla necessità della purezza morale dei comunisti e specialmente degli alti dirigenti. Coloro che violeranno questo principio dovranno essere, non soltanto espulsi dalla lega, ma anche destituiti dalle loro funzioni. A proposito della funzione della lega, Tito ha ripetuto ancora una volta che «il partito ha il diritto di interferire in tutti i campi, specialmente se le cose non vanno bene».

Il presidente ha poi accusato «i dogmatici ed i cominformisti» che peraltro, come egli ha affermato, sono molto pochi, di voler far tornare la Jugoslavia alla politica della «mano dura». «Una simile politica non si addice a noi — ha esclamato — ma dobbiamo invece agire con la convinzione, con il nostro esempio personale e con l'impegno. I comunisti devono fermamente credere negli scopi della loro lotta». Il presidente ha aggiunto che «il socialismo jugoslavo è profondamente umano, ma ciò non vuol dire che i comunisti devono essere conciliatori con coloro i quali agiscono contro il socialismo».

(Ansa - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Concluso il vertice fra Brandt e Heath



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Conclusi i colloqui tra Brandt ed Heath, qui al ricevimento offerto nell'ambasciata tedesca assieme alla moglie del cancelliere di Bonn. MEC, Ostpolitik, conferenza europea e problemi monetari i temi trattati dai due uomini di stato

OPERANO IN SEGRETO Vescovi in Romania?

Roma, 21

Cinque vescovi cattolici, di rito orientale, obbedienti a Roma e consacrati in segreto, opererebbero oggi clandestinamente in Romania. Lo ha affermato questa sera nel corso di una conferenza, il rettore della Chiesa cattolica romena di Roma, mons. Luigi Tautu, uno studioso facente parte della commissione vaticana per la redazione del codice di diritto canonico orientale.

(Ansa)

Blocco americano al porto di Haiphong?

Washington, 21

Secondo fonti giornalistiche di Washington, una nave americana si appresterebbe a lasciare una base delle Filippine con un carico di mine aeree, cioè di ordigni ad alto potenziale esplosivo che, lanciati in mare dagli aeroplani, servono essenzialmente a minare i porti: ciò però, secondo fonti del Pentagono, non vuol dire ancora che gli Stati Uniti abbiano deciso di procedere al minamento e, quindi, al blocco di Haiphong, la porta d'ingresso dei rifornimenti militari sovietici al Nord Vietnam.

Le fonti in questione osservano che rientra nella tattica militare ordinaria lo spostamento in zone di operazioni di rifornimenti e munizioni necessarie all'eventuale attuazione dei piani di contingenza. L'amministrazione Nixon ha più volte chiesto ai sovietici, nelle ultime settimane, di limitare il flusso delle forniture belliche ad Hanoi, e di impedire che armi offensive vengano impiegate fuori dei confini nordvietnamiti; i sovietici, attraverso gli organi della loro propaganda, hanno ribadito l'intenzione di continuare a prestare al Nord Vietnam «tutta l'assistenza e l'appoggio necessari».

Il minamento e il blocco navale di Haiphong è una possibilità da tempo prevista nei piani del Pentagono, ma il governo l'ha costantemente respinta anche negli anni del massimo impegno americano in Indocina, tra il 1965 e il 1969, per i rischi che comporta di confronto con l'Unione Sovietica in mare. Il segretario alla difesa, testimoniando martedì scorso alla commissione degli esteri del Senato, non ha voluto escludere la possibilità del blocco navale del principale porto nord-vietnamita. Il trasferimento delle mine aeree nelle acque del Golfo del Tonchino costituisce, comunque, una sufficiente indicazione che gli Stati Uniti si preparano ad affrontare questa possibilità qualora il Presidente dovesse ordinarlo.

(Ansa)

ANCORA UN MORTO nell'Irlanda del Nord

Belfast, 21

Un giovane di circa diciotto anni è morto questa mattina in un ospedale di Belfast dove era stato trasportato gravemente ferito durante la notte. Il giovane era stato rapito da alcuni uomini armati nella sua abitazione di Shankill Road, nel quartiere protestante della città. Poco dopo era stato gettato fuori dalla automobile in cui era stato costretto a salire dai rapitori e dall'interno della vettura erano stati sparati alcuni colpi contro di lui.

Durante la notte, una pattuglia militare britannica ha incontrato nel quartiere cattolico di Crumlin Road un uomo ferito al viso. Un militare è rimasto ferito ad un braccio quando una pattuglia di soldati britannici è stata presa sotto al fuoco di «franchi tiratori», nel quartiere di Ardoyne. Una sparatoria è avvenuta anche a Londonderry, ma senza conseguenze.

(Ansa - Afp)

ABOLITA NEL PAKISTAN la legge marziale

Karachi, 21

La legge marziale imposta nel Pakistan dal generale Yaya Khan tre anni e 26 giorni fa, è stata abolita, a partire dalla mezzanotte scorsa con l'entrata in vigore della costituzione provvisoria votata lunedì scorso. Alcune personalità, liberate per l'occasione, sono state nuovamente arrestate subito dopo, in base alla «legge sulla difesa del Pakistan». Si tratta, in particolare, di Altaf Gauhar, direttore del giornale «Dawn» di Karachi e del generale Ghulam Umar, ex capo dei servizi militari di informazione sotto il generale Yaya Khan, che sono stati messi agli arresti domiciliari per sei mesi.

(Ansa-Afp)

† Il 20 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara zia e madre

Rosa Alberti ved. Viezzoli

Danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie riconoscente al dottor Menotti Tamaro per l'affettuosa assistenza.

Trieste, 22 aprile 1972

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

†

Si è spenta

Valeria Bertoldi n. Calligaris

La piangono il marito VITTORIO, la figlia ELVI, i fratelli CARLO, RICCARDO e ALBINO, la cognata CARMELA assieme ai parenti tutti.

Un grazie commosso ai medici curanti ed alle infermiere per le amorevoli cure.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 22 aprile alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si uniscono al dolore dei familiari gli affezionati NORMA, BRUNO e TIZIANA.

Partecipano al lutto di Elvi e Vittorio ANDREINA e ONDINA GABERSI.

Si associa al lutto il PERSONALE della ditta G. Sembianti e C. di Bertoldi e Gabersi.

Partecipano al lutto le famiglie dei nipoti BULLO e FERRARI.

Prendono parte al lutto BRUNA e MARILY LIPIZER.

†

Il 19 corr. è mancato al nostro affetto il

DOTT.
Federico Adami

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, il figlio IVO, la figlia MARTINA ed i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al prof. Strukelj ed al personale tutto del Reparto Chirurgico dell'Ospedale Civile di Palmanova per le premurose ed assidue cure. Un ringraziamento ai signori condomini di via Ghirlandaio n. 22/6.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto con profondo dolore: i COLLABORATORI ed i DIPENDENTI della Soc. Centralsped, Trieste.

Prendono parte al lutto:
— DELLY RUTAR
— ORESTE e BERTA MARASPIN
— ARTEMIO POZAR

† Ieri 21 corr. si è spenta improvvisamente

Caterina Veni n. Rossi

Ne danno il triste annuncio le figlie IDA e ALICE, i nipoti CLAUDIO e ROSSANA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono parte al lutto la Ditta ARTECARTA con tutti i dipendenti.

Il CONSIGLIO DIRETTIVO ed i SOCI della Società di Medicina Sociale — Sezione Friuli-Venezia Giulia — prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del

DOTT.
Enrico Persi

già Direttore del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Udine e socio fondatore della Sezione Friuli-Venezia Giulia della Società di Medicina Sociale.

Udine, 21 aprile 1972

† Il 19 aprile si è spento il nostro caro

Mario Ugo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie EDVIGE, il figlio GIORGIO con la moglie ANNA, i nipoti PUCCI, ADRIANA, MARIUCCIA, LUCIANO e CLAUDIO e i parenti tutti.

† **Nazario Bonetti**

si è spento improvvisamente il 20 corr. lasciando nel dolore i figli, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 22 corr., alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

† Si è spento ieri 21 aprile il nostro caro

Salvatore Bonavia

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. dall'abitazione di via S. Maurizio 14 alle ore 13.30 alla Chiesa di S. Antonio Nuovo.

22.4.1963 — 22.4.1972

Nel quarto anniversario della scomparsa del suo amato padre

Pietro Apollonio

la figlia LIVIA coi familiari lo ricorda con affetto e rimpianto infiniti.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CUCINE veri gioielli grande assortimento mobilifici Ballarin via Fonderia, Viale XX Settembre 53. 23308 NN

VENDESI camera matrimoniale seminuova, telef. 418840 giorni feriali in mattinata. 74230 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 146 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

IMPORTANTE industria molitoria Friuli cerca rappresentante farine zona Trieste et Friuli Orientale. Scrivere SPI Cassetta 67 - 35100 Padova. 6207 P

SCHIESSER Int. S.r.l. ricerca zona Friuli-Venezia Giulia rappresentante veramente introdotto articoli maglieria uomo donna-bambino e corsetteria. Indirizzare Schiesser Int. S.r.l. Viale Lunigiana 46 Milano

STUDENTI o produttori editoriali per vendita moderno corso per corrispondenza sulla programmazione, cercansi. Remunerazione ad alta incentivazione. System, via Borsa n. 25, Monza. 6191 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65. 124 69; 850 coupé 69; Berlina 67; 500 L 69; 1100 R 69; Familiare 68; Taunus GT 71; Renault R 16 69; R 8 68; Volkswagen 67; Prinz 70; 1500 C GS; Primula 3 P. 66; Taunus familiare GS; Lambro 69. 23638 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri Tor San Piero 16 (Roiano). Autovetture usate in garanzia pagamento 30 mesi senza anticipo Alfa Romeo junior 1300 68; 1750 GTV; Mini Minor 68; Prinz 4 L 69; Fiat 850 special 69; 500 F 66, 67; 850 66; 1100 D 64; Super 65. 44227 Q

A.A.A. AR GIULIA 1750 GT, '69 500 L '71 vendo permuto rateazioni Fonderia 6. 44416 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 124 67; 124 coupé 67; 1100 R 67; 850 special 68; 500 L 69, F 66, 67; A 112 70; Alfa 1300 GT 69, 67; 1750 GTV 68; Capri 2300 GTX; Maserati Mistral. Permute, rateazioni. Festivi mattino. 44184 Q

AFFARONE vendo berlina 850 in perfetto stato 230.000 trattabili telefonare 71126. 22921 Q

AUDI presso la Concessionaria DINOCONTI VIA CORONEO 33 continua con crescente successo la vendita a pronta consegna dei modelli 60L, 100 LS, 100GL. 23194 Q

AUDI continua con successo la vendita di tutti i modelli in pronta consegna presso la concessionaria Dino Conti. Coroneo 33. 43275 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate; Fulvia HF 100 71; coupé 67; Giulia 1300 4; Junior 67; 1100 R, 124 850 sport, 850, 600 D, 500 L, WV 66, J 4 66, Mini 68, 238 furgone. Festivi ore 10-12. 23632 Q

BARCA vela in plastica m 7,60 entrofuoribordo perfetto stato accessoriatissima 4-5 posti letto vendo telefonare ore ufficio 24487 - 764682. 22905 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI viale Sanzio 11, vende auto revisionate con tre mesi garanzia, senza acconto: Fiat 500 '65, '63, 850 '67, '68; 1100 R '67, '68; NSU Prinz 4 L '68, '69; Kadett '5, Simca 1000 '65, '66, '67, '68, '69, '70; 1100 GLS '69; Primula '66; Bianchina '68; Volkswagen '65; AMI 8 '70; Fulvia '68 43892 Q

FIAT 2300 S. Coupé seminuova occasione, telefonare 68600, Moto Moschion. 2202 Q

FULVIA coupé, junior '70, 124 coupé, 128, 124, Artisti 9.

GT 1300 Junior dicembre '67, vende privato a privato con possibilità di rateizzazione, telefono 61714. 74248 Q

LANCIA Fulvia 5 marce berlina, coupé, Montecarlo, HF 1.6 et sport. Consegne sollecite. Concessionaria ditta R. Roetl, S. Francesco 46, Salone esposizione via F. Severo 124. 74278 Q

MOTOSCAFO Dalla Pietà 5 metri privato vende. Telefono 412987. 23672 Q

PRIVATO vende 850 berlina fine 1964, e 850 coupé 1970 anche a rate tel. 821893.

RUOTE SPORTIVE. Sezione larga in lega leggera, offriamo ritirando vostri cerchi usati, rateizzando. Vasto assortimento cerchi e gomme di occasione. Prezzi minimi. FINA GOMME, Fabio Severo 2-4.

VENDO contanti Fiat 124 S '69 telefonare 815634 ore 13-17.

VENDO A 112 del 70; Mini Cooper 66; 125 68; 124 68; 124 special 70; 500 F 67, 70; 124 sport 68; 850 special 69; 1100 R 68; 1500 C 66; 850 coupé 66; Giulia GT 66; Opel 1700 68; Lui 75 70. Visibile via Cologna 7. Aperto tutti i giorni. 74126 Q

124 coupé novembre '67 perfetta vendo Slataper 14, bar Ovidio. 44426 Q

124 coupé 1968 et berlina, Simca 1000 '70; Ford Cortina '68; 500 L; 850 coupé; Innocenti I 4. Vendonsi. Lancia S. Francesco 46. 74280 Q

500 L '70 vendo, tel. 796357. 44438 Q

500 F dicembre 1967, km 47.000 unico proprietario vende. Telefono 761207. 44352 Q

60 MILA, 750 vende privato, telefono 729453 - 763813. 44422 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

OCCASIONE locanda 2 piani splendida posizione vendesi via Diaz 6 ore 13-20. 74272 R

PER MOTIVI familiari cedesi avviato studio fotografico, facilitazioni pagamento, tel. ore pasti da lunedì 211603. 44254 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. ULTIME disponibilità, prezzi convenientissimi, appartamenti funzionali, comforts moderni, convenienti per investimento. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 550 S

ACQUISTASI grande appartamento oppure villetta da rinnovare oppure terreno da vendersi vista mare da privato per contanti, tel. 810590. 44551 S

ACQUISTEREMMO prossima consegna bistanze soggiorno box tranquillità, telef. 749277. 44388 S

AFFARE appartamento Gorizia zona arieggiata 5 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo terrazzo semi coperto 100 mq. L. 13.000.000. Telef. 30138 - 29231. 23696 S

APPARTAMENTO panoramico 4 stanze accessori vendo Strada del Friuli 124/2 Boschetti ore 10-12 14-17 44553 S

APPARTAMENTO Ippodromo 14.o piano 3 stanze 3 poggioli cucina tutti comfort vendo tel. 64436. 23836 S

APPARTAMENTO zona Montebello due stanze cucina poggiolo vista mare centralnafta ascensore vendesi telefonare orario negozio 750312. 23802 S

APPARTAMENTO 3 stanze poggioli soggiorno con cucinino piano alto L. 8.600.000 vendo tel. 64436. 23836 S

APPARTAMENTO Lignano due stanze accessori riscaldamento acqua calda centralizzata vende privato Tel. 790359 Tuttosport ore ufficio 74226 S

FABIO SEVERO appartamento signorile primo piano mq. 110 vende privato telefonare 764171 ore 9 - 10. 74214 S

GRADO agenzia ALS Kennedy 20 Tel. 80761 occasionissime appartamenti pronti 6203 S

LIGNANO privato vende affitta appartamento Tel. 414502 oppure visitare domenica condominio Ricky app. 71 Lignano City via Centrale 44344 S

LOCALI centrali liberi 70-150 mq vendonsi, metà contanti, saldo ventennale, telefonare 31335 - 730689. 23824 S

PER contanti compero 1-2-3 stanze seminuovo tel. 64436. 23836 S

PICCOLO terreno per costruzione capannone qualsiasi posizione cercasi Tel. 224322 44583 S

PRIVATO acquista vecchio appartamento grande piani bassi paraggi Università solo se occasione inintermediari telefonare 60725 orario ufficio. 74250 S

SISTIANA vendo appartamento vista mare soggiorno, cucina doppi servizi, 3 stanze, consegna Giugno. Informazioni Tel. 20283 44380 S

SISTIANA villa signorile, panoramica, sei stanze, comfort, giardino alberato, garage vendesi. Cassetta 23840 S SPI.

TERRENI edificabili acquista impresa solo da proprietari. Massimo pagamento, offerte dettagliate Cassetta 44316 S, SPI.

VENDO appartamento 3 stanze più servizi 3 poggioli grattacielo zona Ippodromo. Tel. 734036 ore 15-18. 23814 S

VIA Carpaccio 4 angolo v. Bazzoni, in lussuosa palazzina vendonsi appartamenti condominio 4 stanze salone due bagni cucina terrazze garage cantina giardino. Visite in loco sabato domenica ore 10-12 altri giorni per appuntamento telefonando 795894 Impresa. 44575 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale di fronte tiro a segno. ULTIMI APPARTAMENTI. Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 10-12. 44477 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ALBA Adriatica (Teramo) HOTEL CARAVEL, tel. (0541) 80455 - 72648. Nuovo 50 m mare tutte camere servizi tel. ascensore sala giochi grande giardino campi tennis parcheggio TV menù a scelta. Bassa 3.000, luglio 4.000, agosto interp. Nel prezzo è compreso: ombrellone cabine spiaggia privata. 5773 T

AL GARGANO. Vendiamo appartamenti in villa e lotti per costruire alberghi con spiaggia privata pensioni condomini ville. Indirizzando Società Lido del Sole, Rodi Garganico, riceverete gratis depliants informazioni. L'ufficio è aperto anche festivi. 6186 T

APPARTAMENTI AL MARE con L. 500.000 potrete acquistare signorile appartamento in villetta: camera letto soggiorno pranzo bagno cucinotto. Costo L. 4.950.000; anche mutuo. Ufficio vendite: MIAMI BEACH, viale Carducci, VALVERDE - CESENATICO, tel. 0547 82422. 5654 T

APPARTAMENTI al mare vende e affitta ORGANIZZAZIONE «MIZAR» VALVERDE - Cesenatico, tel. 0547-86181. Ufficio aperto anche festivi. 5625 T

BELLARIA - IGEA MARINA (Adriatico - Italia). Per le vostre vacanze un invito sulle spiagge di Bellaria - Igea Marina. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno di Bellaria - Igea Marina e tutte agenzie di viaggio. 6032 T

BELLARIA - ALBERGO ITALIA (tel. 44308). Prim'ordine 20 m mare. Bassa 2.200, alta 3.200 tutto compreso. Per famiglie prezzi da convenirsi. 5842 T

BELLARIA - PENSIONE PESARESI, telef. 49338. Posizione tranquilla parcheggio camere con servizio balcone. Bassa stagione 2.100. 6095 T

BELLARIA - HOTEL GINEVRA, tel. 0541-44286. Camere consenza doccia wc balcone autoparco ping pong. Bassa L. 2.100 - 2.300, luglio 2.800 - 3.000, agosto 3.300-3.700 compl. 6030 T

CERVIA HOTEL PENSIONE MARA. Nuova vicina mare camere doccia wc ottima cucina. Maggio 2.000-2.200 giugno e sett. 2.400-2.600, luglio L. 3.300-3.500, agosto 3.400-3.600 complessive. 5637 T

CESENATICO - ALBERGO ADRIATICA, tel. 80207. Sulla spiaggia camere con doccia wc balconi tranquillo centrale cucina eccellente prezzi veramente convenienti. 6078 T

HOTEL «TRE QUERCE» II categoria piscina coperta. Telef. 95316 Camerano (AN). Camping Internazionale, Sirolo (AN). Tel. 95316. 6015 T

HOTEL «MONTECONERO», tel. 958122, SIROLO (AN), II cat. Gestione familiare. 6014 T

HOTEL OLIMPIA - TORREPEDRERA RIMINI, tel. 38258. Sulla spiaggia ogni comforts parcheggio. Maggio 1.900-2.200, giugno-sett. 2.300-2.600, luglio 2.800-3.100 complessive. Dir. Prop. MARCO ZAMAGNI. 5824 T

HOTEL «RIVIERA - SIROLO (AN), tel. 958178 II cat. Camere 36 letti 70 bagni 36 riscaldamento ascensore parcheggio coperto giardino cucina casalinga marchigiana specialità brodetto. 6013 T

HOTEL «VILLA SERENA», tel. 958420, NUMANA (AN), 60026. Direttamente sulla spiaggia. 6012 T

HOTEL «SORRISO», tel. 958175. Di nuova costruzione già PENSIONE SORRISO. Direttamente sul mare II cat. comforts moderni parcheggio veduta panoramica e giardino cucina casalinga aperto tutto l'anno. NUMANA (AN). 6011 T

HOTEL «SCOGLIERA», NUMANA (AN) c.a.p. 60026, telef. 958152. Direttamene sul mare gestione familiare specialità pesce. 6010 T

HOTEL «FIOR DI MARE», tel. 958155 II cat. Moderno in riva al mare. NUMANA (AN). Riviera del Conero. 6009 T

HOTEL GARDEN - GABICCE MARE, tel. 61584. Sulla spiaggia camere servizi menù alla carta. Servizio di prim'ordine parcheggio. Bassa da L. 2.700, alta modici. 5722 T

IGEA MARINA - HOTEL ROYAL, tel. 44215. 50 m mare comforts trattamento accurato ascensore. Bassa 2.600, luglio 3.400, agosto 3.700. 6134 T

MIRAMARE - RIMINI PENSIONE CAPRICCIO, tel. 32521. Vicinissima mare. Maggio 1.800, giugno-settembre 2.000, luglio 2.700, agosto 3.000 complessive. 5651 T

MISANO - ADRIATICO HOTEL ITALY, tel. 615603. Camere servizi balcone cucina genuina. Bassa 2.200-2.400, media-alta interpellateci. 5968 T

NORDIC HOTEL - RIMINI RIVABELLA, tel. 55121. Sul mare camere balcone con-senza servizi. Giugno 2.600. Interpellateci. Parcheggio lift. 6159 T

PINARELLA DI CERVIA REAL HOTEL. Moderna sul mare e sulla pineta. Tutte camere doccia wc balcone autoparco giardino cucina sana e genuina. 1/5-10/6 e 11-30/9 L. 2.600, 11/8-5/7 e 26/8-10/9 L. 3.000, 6/7-25/8 L. 4.400 complessive. 6212 T

RICCIONE - PENSIONE ITALIA, tel. 41540. Vicinissima al mare camere servizi. Giugno-sett. 2.300, 1-10/7 2.800, 11-31/7 3.000, 1-20/8 3.600, 21-31/8 3.000 compl. 6031 T

RICCIONE - Hotel ARISTON. 80 m mare rinomata cucina centrale moderno silenzioso TUTTO COMPRESO: anche cabine mare tasse ecc. Giugno-sett. L. 2.800, 1-15/7 e 25-31/8 L. 3.500. Tel. 41357, abit. 41110. 6034 T

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA, tel. 41494, ab. 40606. Vicinissimo mare comfort. Bassa 1.900-2.200, media 2.600-2.900, alta 2.900-3.200 complessive. 5769 T

RIMINI - HOTEL DOMUS MEA, tel. 80388. Sul mare centrale camere con-senza doccia wc balconi cucina romagnola. Bassa 2.400-2.600, 1-15/7 2.900 3.200, alta interpellateci. Prenotate telefonando. 5823 T

RIMINI - HOTEL PRIMAVERA, tel. 80206. Vicino mare moderno comforts giardino. Bassa 2.500, alta interp. Dir. Fabbri Wilma. 6181 T

RIMINI - HOTEL PENSIONE VITTORIO VENETO, telefono 81072. Vicinissimo mare parcheggio. Bassa 1.900-2.100, alta modici. 5937 T

RIMINI - MAREBELLO HOTEL ISCHIA, tel. 33169 moderno a 4 passi dal mare. Se vi sta a cuore passare delle vere vacanze interpellateci. Bassa stagione da L. 1.800 a L. 2.350, alta stagione da L. 2.700 a L. 3.400 complessive. 6138 T

RIMINI - MAREBELLO HOTEL SANS SOUCI, tel. 32798. In un ambiente moderno e tranquillo a 20 m dal mare trascorrerete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi. Maggio da L. 1.700 a L. 1.900, giugno da L. 2.000 a L. 2.200: camere con servizi L. 200 di supplemento. 5627 T

RIMINI - MAREBELLO HOTEL MORFEO, tel. 33322. 100 metri mare familiare. Giugno 2.000, luglio 2.400, settembre 1.900 camere servizi 200 supplemento. Agosto interpellateci. Dir. Olivieri 5635 T

RIMINI - MAREBELLO PENSIONE PINUCCIA, tel. 32468. Sul mare completamente rimodernata giardino recintato parcheggio prezzi convenienti. Interpellateci. 5860 T

RIMINI - Marebello Hotel NAVONA. Pochi passi mare tutte camere servizi balconi aria condizionata ascensore bar autoparco. 5636 T

RIMINI - PENSIONE IVREA, viale Cesena, tel. 80520. Camere con-senza servizi balconi vista mare. Bassa 1.800-1.900, luglio 2.400-2.600 complessive. Cabine mare. 5844 T

RIMINI - PENSIONE TANIA, tel. 80234. Vicinissima mare tranquilla cucina familiare. Giugno-sett. 1.900-2.000. luglio agosto interpellateci. 5767 T

RIMINI - PENSIONE LUGANO, viale Cirene (24238 telefono). Vicinissima mare camere consenza servizi. Bassa 1.900-2.200, 1-15/7 2.300-2.600, 16-31/7 2.600-2.900. Apertura Pasqua. 5650 T

RIMINI - PENSIONE MARILY, via Zuettina, tel. 26972. Comforts vicina mare parcheggio giardino. Bassa 1.700, luglio 2.200, agosto interpell. 5647 T

RIMINI - PENSIONE CASTELLANI, via Algarotti, tel. 27364. Camere con-senza servizi. Bassa 1.700-1.900, luglio 2.100-2.400, agosto interpellateci. Direz. propria. 5649 T

RIMINI - RIVABELLA Pensione DORIA, tel. 27158. Vicina mare rimodernata trattamento familiare. Bassa 1.900, luglio 2.500, agosto 3.000 complessive. Direzione ALDINO DORIA. 5644 T

RIMINI - RIVABELLA HOTEL ANALAD, tel. 55211. Vicino mare tutte camere servizi privati balcone. Bassa 2.300, luglio 2.800 tutto compreso, agosto interpellateci. Direzione ANGELO DORIA. 5632 T

RIMINI - RIVAZZURRA PENSIONE LEWIS, viale Biella, tel. 33026. Vicina mare parcheggio. Bassa 1.900-2.100 complessive, alta interpellateci. 6179 T

RIMINI - RIVAZZURRA PENSIONE ADLER, tel. 94435 - 900124, via Catania 14. Vicinissima mare familiare camere con-senza servizi. Bassa 2.000-2.200, luglio 2.700-2.900, dall'1 al 23/8 3.200-3.400 complessive. Interpellateci. 6141 T

RIMINI - RIVAZZURRA PENSIONE ZURIGO, tel. 33022. 40 m mare comforts tutte camere doccia wc balcone. Bassa da 1.900 a 2.500 compless. Alta interp. Sconti bambini. 5648 T

RIMINI-VISERBA PENSIONE ROSY, tel. 38005. 30 m mare ottima cucina. Bassa 1.500, giugno e dal 20/8 e settembre 1.800, luglio 2.300, agosto 2.800. 5766 T

RIMINI - VISERBA PENSIONE ORLETTA, tel. 38068. Moderna tranquilla familiare. Giugno-sett. 1.950, alta interpell. Dir. Prop. 5764 T

RIMINI - VISERBA HOTEL SUPREM, tel. 71332 734403. Sulla spiaggia camere telefono balcone servizi ascensore. Bassa 2.400, luglio 3.300, agosto 3.900. 6193 T

RIMINI - VISERBELLA HOTEL LIFE, tel. 81855 - 738370. Sul mare II categ. nuovissima piscina ascensore. Prezzi da L. 3200 a L. 5.900 compl. menù à la carte. Parcheggio. 6229 T

RIMINI - VISERBELLA ALBERGO BELVEDERE, telef. 38204 - 738204, Porto Palos 35. Direttamente sulla spiaggia. Bassa 2.000, alta 2.600 complessive. 5715 T

TORREPEDRERA - RIMINI PENSIONE VILLA CALDERONI, tel. 38024. Vicino mare tranquilla. Maggio 1.800, giugno-sett. 2.000, luglio 2.700, agosto 3.000 tutto compreso. 5652 T

TORREPEDRERA - RIMINI PENSIONE FRISONI, Stella Colizzi, tel. 38270. Apertura 15 maggio. Comforts cucina bolognese. Maggio 1.800, giugno-sett. 1.800, alta modici. 5946 T

VISERBA - RIMINI PENSIONE RAY, viale Gorizia 4, tel. 738421. Camere con-senza servizi. Maggio fino 10 giugno 2.100-2.300, giugno e settembre 2.300-2.500 complessive. 5645 T

47037 RIMINI - HOTEL NIAGARA, via Zanzur 16, telef. 24560. Pochi passi mare comforts cabine mare. Bassa 2.000-2.200, alta interpellateci. 5845 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi informazioni Pelliccerie 6 Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 U





MOTO TRIESTE MOSCHION
VIA VALDIRIVO 21 - VIA XXX OTTOBRE 11 - TELEFONO 68600
ASSISTENZA - RICAMBI - ACCESSORI
PNEUMATICI PIRELLI - METZELER
FLUIDINE MOTOR OIL
Concessionaria:
Ducati
Fantic Motor
K.T.M.
Ciclom. Peugeot
Yamaha
Hercules
Java
CZ
Müller Zündapp
S.W.M.
Bultaco
Suzuki

COMPAGNIA GENERALE TRATTORI S.p.A. PADOVA
Cerca perito per vendita carrelli elevatori province Friuli Venezia Giulia — Max trentenne — Preferibile breve esperienza vendita all'industria anche diverso settore
Scrivere: C.G.T. — Casella postale 990 — 35100 PADOVA

ORARIO FERROVIARIO
STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Domodossola Parigi - Calais (WL Atene Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.26 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genove, cuccette Trieste Torino) V Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste). (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
21.09 L Pordenone Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna Tarvisio Udine
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino Milano Genova - Roma Venezia

(*) solo I.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì martedì sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
8.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette per Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina Lubiana Zagabria Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina Lubiana - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina Lubiana
16.16 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina Lubiana
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul Sofia Tessalonica (WL Parigi Atene - Sofia Istanbul) e WL e cuccette Trieste Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

6.00 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessalonica Sofia Istanbul Atene Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL Atene Sofia Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina
13.35 L Lubiana - Villa Opicina
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica